

Akio

L'anno televisivo 2019 visto da Caro Televip

**Blog carotelevip.net
Twitter [@carotelevip](https://twitter.com/carotelevip)
Instagram [@akiocarotelevip](https://www.instagram.com/akiocarotelevip)**

Gennaio

Come sarà il blog carotelevip.net nel 2019

1 gennaio 2019 akio

Cari lettori di *Caro Televip*,

tenere un blog sulla tv per hobby e pura passione, vuol dire soprattutto divertirsi nel curarlo. Come ho già scritto, negli ultimi 2/3 anni la programmazione televisiva e i suoi protagonisti, sono sempre meno interessanti da commentare e perfino da prendere in giro. Ma un blog come lo intendo io, ha anche l'obiettivo di raccontare la evoluzione, la stasi e la involuzione dell'oggetto del blog. Non facendo il blogger televisivo di professione, posso permettermi di continuare a scrivere cosa mi pare, quando mi pare, se mi pare. Mi riferisco alla scrittura dei post sul blog e non alla presenza "minuto per minuto" su Twitter e Instagram, ormai inevitabile e che inserisco anche nel blog nella logica del diario. Sì perché il blog di Caro Televip resta un diario, nello spirito dei blog delle origini. Dunque, cosa troverete nel blog nel 2019?

– post/lettere, ma solo se significativi, nel bene e nel male, rispetto alla piatta routine dell'offerta televisiva attuale;

– raccolte dei live tweeting;

– postini (o piccoli post) con opinioni sintetiche sui televip ed i programmi che non meritano un approfondimento.

Un felice 2019 a tutti voi!

Akio

Carlo Freccero: il ritorno "urlato", di un pensionato eccellente, alla direzione di Rai 2

3 gennaio 2019 akio

Caro Carlo Freccero, tornare a dirigere una rete importante come Rai 2 è, per un pensionato, una di quelle offerte alle quali si dovrebbe dire di no. Ma tu evidentemente non vuoi fare il pensionato. Evidentemente senti di poter dare ancora un contributo fondamentale alla televisione italiana in qualità di grande dirigente illuminato degli anni che furono. Sono tra quelli che ti considerano un eccellente ex dirigente televisivo ([il mio post](#) quando sei andato in pensione). Sono convinto che questo tuo ritorno sia un errore.

Intanto, fossi stato in te, non avrei preso il posto di un giovane dirigente di scuola Rai come Andrea Fabiano al quale non è stato dato il tempo di completare il lavoro iniziato a Rai 2. È una di quelle cose che un pensionato dovrebbe evitare di fare perché fa pensare a tanti, sacrosanti, discorsi sul ricambio generazionale. A maggior ragione se si tratta di un pensionato eccellente come te che fino a ieri si godeva la sua pensione occupando una poltrona nel consiglio di amministrazione della Rai. Accettare la retrocessione a direttore di rete, francamente a me sembra un non volersi arrendere al

tempo che passa. Caro direttore pensionato di Rai 2 Carlo Freccero, sì il tempo passa anche per te. Per quanto il tuo curriculum professionale sia inattaccabile, stimato e di alto valore, ci sono ruoli dirigenziali in cui non basta avere un grande passato per garantire alla propria azienda un grande presente. Come ben sai, Rai 2 ha sempre avuto un potenziale che troppo spesso non è riuscita ad esprimere. Nel periodo della tua prima direzione non c'è dubbio che Rai 2 il suo potenziale lo ha espresso anche perché hai fatto esprimere, nel loro periodo d'oro, gente come Michele Santoro, Daniele Luttazzi, Piero Chiambretti, Gad Lerner, Fabio Fazio, Serena Dandini e Corrado, Sabina e Caterina Guzzanti. Oggi hai tenuto la conferenza stampa di presentazione della tua "nuova" direzione di Rai 2. Da istrione quale sei hai conquistato tutti ma a me sei sembrato un venditore di materassi usati. Vuoi riportare Daniele Luttazzi e la satira in tv "perché non ci sono più Berlusconi e Renzi". Ecco cosa vuol dire mettere un pensionato alla direzione di una rete Rai: si dimentica che oggi ci sono Di Maio, Salvini, Casaleggio e Casalino! Beh, allora, buona fortuna! Caro direttore pensionato di Rai 2 Carlo Freccero, riportare Simona Ventura in Rai per farle condurre un talent show musicale sarebbe uno dei tuoi nuovi colpi di genio? Prendere una serie come The Good Doctor da Rai 1, appioppando alla stessa Rai 1 i fatti vostri e Detto Fatto sarebbe un colpo da genio della tv? Boh e pure mah. Chiedere a Renzo Arbore di fare un programma per omaggiare Gianni Boncompagni, sarebbe uno dei tuoi assi nella manica? Caro direttore pensionato di Rai 2 Carlo Freccero, purtroppo nella tua conferenza stampa di presentazione di questa tua "nuova" avventura professionale, sei andato oltre ogni mia più pessimistica previsione. Per tutto il tempo hai usato toni da padreterno che hanno raggiunto il culmine quando hai urlato alzandoti in piedi "È una cosa vergognosa!" riferendoti ai problemi che in passato (nel 2012!) hai avuto da direttore di Rai 4 per aver trasmesso la serie "Fisica o chimica". Un direttore del servizio pubblico Rai non può mostrare in pubblico questo risentimento e questo livore per motivi personali. L'Italia, oggi più che mai, ha bisogno di dirigenti competenti che però abbiano anche il dono di abbassare i toni delle discussioni. Quello che non hai fatto tu oggi. Che farai quando dovrai incassare le critiche feroci della social tv che non esisteva quando in passato hai fatto il direttore di una rete importante come Rai 2? Lo sai che gli spazi per le critiche si sono centuplicati e che i media mainstream se ne cibano voracemente? Non so se è vero che sei un direttore "in quota" al "governo del cambiamento" ma oggi urlando in conferenza stampa "È una cosa vergognosa!" per un problema di 7 anni fa, mi sei sembrato peggio dei peggiori grillini e leghisti. Non sono tra quelli che auspicano per i pensionati una collocazione sulle panchine dei giardinetti ma non sono nemmeno per i pensionati che urlano "Vergogna!", forti del ritorno in un ruolo di potere. Ed è soprattutto per questo che non me la sento proprio di augurarti buon lavoro.

Barbara D'Urso e Mara Venier: la sfida domenicale non c'è più.
Domenica In ha vinto ma è una vittoria a metà.

[7 gennaio 2019 akio](#)

Cara Mara Venier, come sai, a luglio 2017 [ho scritto](#) che il tuo ritorno alla conduzione di *Domenica In* avrebbe potuto arginare il predominio di *Domenica Live* di Barbara D'Urso che da troppi anni era assoluto. Così è stato. Barbara D'Urso è convinta di essere stata promossa con un programma in prima serata. In attesa di vedere quanto dura, visto che ha al suo attivo alcuni flop, l'unica cosa certa è che *Domenica Live* non c'è più. O meglio, non c'è più la prima parte del programma, quella che fino alle ore 17.20 si scontrava, e perdeva la maggior parte delle volte, contro la tua *Domenica In*. Come si dice a Roma "le chiacchiere stanno a zero".

In una tv commerciale come Canale 5, in una collocazione strategica per la vendita degli spazi pubblicitari, se l'editore rinuncia a quel programma, vuol dire che non gli conviene più trasmetterlo. Cara Mara Venier, dunque sei destinata a condurre *Domenica In* fino a maggio con in sottofondo la marcia trionfale. Canale 5 ha sostituito *Domenica Live* con le soap opera del day time pomeridiano settimanale e i primi risultati dicono che per te sarà una marcia trionfale (ieri *Domenica In* 17.7% e 16.7% di share mentre le soap *Una vita* e *Il Segreto* hanno fatto rispettivamente il 12.4% e l'11.7% di share). Ma, indipendentemente dal confronto numerico, è chiaro che la sfida non sarà interessante come quella tra te e Barbara D'Urso. E' stata la sfida più avvincente dell'inizio della stagione tv

2018/19 e non credo lo sia stata solo per gli addetti ai lavori. Sui social media in moltissimi si sono divertiti a commentare quella sfida e, oggi, per voi che fate tv, questo ha un grande valore perché alimenta le pagine dei giornali e dei siti web. Sono convinto che anche i telespettatori “classici” dei vostri programmi, ogni tanto lo abbiano dato uno sguardo al programma “dell’altra” per vedere con che cosa e con con chi vi stavate confrontando e credo che qualcuno di quei telespettatori “classici” si divertisse a fare un po’ di zapping per seguire la sfida. Cara Mara Venier, io però parlo per me. Da telespettatore, la curiosità per la tua Domenica In è finita. E’ un buon programma ma non resto per 3 ore inchiodato a guardarlo. Da blogger televisivo, venuto meno il confronto con *Domenica Live*, faccio una gran fatica a trovare spunti interessanti da commentare. Nei prossimi 5 mesi qualcuno ne troverò ma solo perché per caso avrò messo su Rai 1 al momento giusto e non perché mi sarò sintonizzato su Rai 1 perché “chissà che succederà”. Viviamo tempi in cui tutti i settori professionali e, ahimè, della società, si nutrono di contrapposizioni più o meno forti. Per chi fa televisione avere un competitor con cui confrontarsi non è solo inevitabile è anche necessario, se si vuole dare ai propri risultati un valore oggettivo. Se è vero che è sostanzialmente grazie a successo della tua Domenica In che Canale 5 ha dovuto eliminare Domenica Live in quella fascia oraria, è anche vero che il successo di Domenica In sarà una vittoria a metà perché ottenuta in assenza del confronto per l’intera stagione con il programma condotto da Barbara D’Urso. Tu mi dirai, ma i contenuti? Non hai parlato dei contenuti. Beh, anche su questo, in assenza del competitor diretto non sapremo mai se Domenica In avrebbe continuato sulla via della sobrietà o se, davanti ad un confronto con ascolti altalenanti avreste intrapreso la strada dei toni urlati, visto che nelle prime puntate avevate dimostrato una certa propensione ad inseguire la concorrenza su quel terreno. Non lo sapremo mai. Cara Mara Venier, complimenti a te e tutto il gruppo di Domenica In 2018/2019. Questo vostro successo molto probabilmente vuol dire che tornerete anche nella prossima stagione tv e sono certo che in cuor tuo speri di vincere anche il prossimo anno ma contro un avversario competitivo per l’intera stagione.

Bruno Barbieri 4 Hotel: il nuovo programma da stra-repliche di TV8

[7 gennaio 2019 akio](#)

Nonostante una prima puntata dolomitica spettacolare, acchiappa molto meno di *4 Ristoranti*, per il ritmo e per la conduzione troppo recitata di Bruno Barbieri rispetto a quella naturale di Alessandro Borghese. Dopo aver visto il direttore nel programma *4 Hotel* ho deciso: al Klima Hotel di Milano, io non ci andrò. E gli altri albergatori non sono meglio. Mi hanno dato l’idea che gli albergatori milanesi sono antipatici a livelli esagerati. Quando partecipare ad un programma televisivo non è una buona promozione. Un programma che potrà essere replicato da TV8 tante volte quanto *4 Ristoranti*.

Bianca Berlinguer e Mauro Corona: quando la coppia conduttrice-opinionista scoppia

[9 gennaio 2019 akio](#)

Cara Bianca Berlinguer, aver inserito il montanaro-scrittore Mauro Corona nel cast fisso di #Cartabianca è una delle caratterizzazioni più forzate degli ultimi anni in un talk show di attualità e politica. Il suo contributo non era e non è indispensabile per lo sviluppo della discussione ma riempie interi blocchi di trasmissione nella migliore tradizione della nobile arte del fare le nozze con i fichi secchi.

Quello che le prime volte sembrava un duetto improvvisato da sit-com moglie e marito è diventato un duetto abilmente strutturato con tempi, passo, misura, botte e risposte, più o meno telefonate. Inutile dire che il contrasto visivo tra il tuo look da anchorwoman impegnata e classica ed il suo look smanicato da uomo delle nevi è una delle chiavi comunicative su cui puntate. Unito al taglio ironico, che a tratti tende al cazzeggio, diventa un mix che evidentemente ritenete interessante proporre ai vostri telespettatori. Sempre più spesso indugiate nel circolo vizioso delle battute personali, che sei abilissima ad enfatizzare soprattutto quando il montanaro-scrittore sfodera dei

doppi sensi. Ieri, ad esempio, partendo dalla sua presunta scarsa memoria, avete inscenato questo dialogo:

Mauro Corona: “Purtroppo non c’è un Viagra per il cervello”

Bianca Berlinguer: “E invece lei quell’altro lo utilizza?”

Mauro Corona: “Lei venga a sperimentarlo”

Bianca Berlinguer: “Ma quale sperimentarlo!”

Cara Bianca Berlinguer, lui ti chiama con il vezzeggiativo di “Bianchina” e con questo modo di fare televisione andrete avanti, a tuo dire, fino a giugno. Un boh e pure un mah, grandi come una casa. Avrete modo di perfezionare ulteriormente questi dialoghi ma già oggi la cosa che a me stupisce di più è la faccia tosta con cui passate dai temi più seri a quelli più leggeri in tutti i settori dell’attualità: dalla messa al bando dei cotton fioc alla situazione post terremoto di Amatrice. Il vostro è un dialogo cadenzato come una danza rituale. Cara Bianca Berlinguer, tu avevi tanto bisogno di alleggerire la tua immagine seria e hai individuato nel montanaro-scrittore smanicato Mauro Corona una perfetta spalla per farlo. Così come lui probabilmente sentiva il bisogno di integrare la sua immagine di montanaro integralista e senza freni, con quella di maître à penser su tutto e tutti i temi dello scibile umano. Per non parlare della visibilità che incassa settimanalmente, oltre al cachet, che altri scrittori, anche non montanari, se la sognano. L’idea che mi sono fatto è che per quanto il vostro ascolto non sia alto (ieri avete fatto il 5% di share mentre il competitor diretto di Martedì su La7 ha fatto il 7.3%), evidentemente i vostri duetti hanno delle buone curve e non possono essere tolti dal format. Cara Bianca Berlinguer, a me sembra che non abbiate più margini per sorprendere i telespettatori e credo che quelle curve di ascolto sono destinate ad appiattirsi verso il basso. Da parte mia posso dire che in nessuna puntata, dal 2018 ad oggi, siete riusciti a farmi dire “che interessante stasera la coppia Berlinguer-Corona”. Tutte le volte che vi ho visto mi sono detto: “vediamo se anche stasera questi due faranno solo un po’ di show” e puntualmente lo avete fatto. D’ora in poi non mi dirò più nemmeno questo, al solo vedervi in video cambierò semplicemente canale, come faccio quando mi trovo davanti al visto e rivisto della televisione che vive di idee piccole e senza sostanza.

Lodovica Comello per la terza volta alla conduzione di Italia’s got talent: peccato, potrebbe e dovrebbe fare altri show

[12 gennaio 2019 akio](#)

Lodovica Comello non aggiunge nulla alle sue conduzioni precedenti di Italia's Got Talent e non è una giustificazione il fatto che il ruolo è limitato. Dovrebbe fare altri programmi che possano mettere in evidenza le sue tante qualità artistiche. Con questo programma, anche basta.

Il doppio flop di Barbara D'Urso

Barbara D'Urso, dopo la chiusura della parte di [#domenicalive](#) contrapposta alla [#DomenicaIn](#) di Mara Venier, floppa in prime time su Canale 5 con la fiction tanto voluta [#DottoressaGio](#) 12.6% di share. Ora aspettiamo il flop del programma serale e poi, bye bye! La fortuna di Barbara D'Urso è che il livello degli ascolti del prime time di Canale 5 è sceso così in basso che il 12.6% di share della [#DottoressaGio](#) può davvero sembrare un risultato accettabile per Mediaset? Nulla più della discesa in campo dei fan di Barbara D'Urso per difendere il flop della Dottoressa. Già ci dice che la quota 100 è vicina e tra poco potrà andare in pensione con la quota 100 del suo amico Matteo Salvini. (Instagram e Twitter 14 gennaio 2019)

Detto Fatto di Rai 2 al 6.7% di share ma, la stampa specializzata che ama tanto Bianca Guaccero, non la mette in discussione

[17 gennaio 2019 akio](#)

Bianca Guaccero è portatissima dalla stampa. Dicono che è brava. A me sembra di una bravura

normale per chi fa spettacolo a livello almeno nazionale. In un contesto in cui la bravura in tv scarseggia, lei galleggia. Eppure per molti giornalisti specializzati in spettacolo e televisione, è una di quelle televip che anche se fanno ascolti da ridere per non piangere, è da esaltare come se nel daytime pomeridiano con Detto Fatto su Rai 2 facesse il 10% di share. Invece fatica a fare il 7% (nelle ultime sei puntate ha fatto una media del 6.75%). Non sta raccogliendo i frutti del flop su Rai 1 di Vieni da me della ex conduttrice di Detto Fatto, Caterina Balivo. Li sta raccogliendo Sveva Sagramola con il vecchio Geo su Rai 3 (arrivato a fare picchi del 14%). Non so se a piacere di lei alla stampa è più la sua plateale ostentazione nel far vedere che sa ballare, cantare e interpretare il copione, come o meno di tante altre, a cominciare da Serena Rossi, oppure se a piacere di lei è il non essere Caterina Balivo. Sono l'ultimo che può essere considerato un estimatore della Balivo ma di certo Bianca Guaccero non conduce Detto Fatto meglio di lei e non fa più ascolti di quelli che faceva lei. Però la stampa specializzata non lo scrive. Anche la stampa specializzata è normale.

Francesca Barberini: sarebbe perfetta per la Prova del cuoco

Per rilanciare e rinnovare La prova del cuoco, una Rai 1 illuminata, tornerebbe al format originario e punterebbe sulla bravura, la simpatia, la freschezza, l'esperienza, la passione e la competenza di Francesca Barberini. Purtroppo però Rai 1 fa altre considerazioni rispetto alle mie. (Instagram e Twitter 18 gennaio 2019)

Giovanna Civitillo, “la novità” di Detto fatto

A Detto Fatto c'è una di quelle novità indispensabili per abbassare il programma a livello Vieni da me: Giovanna Civitillo (showgirl, dice la sovrimpressione) dà lezioni di seduzione. Il suo curriculum? Ce lo sintetizza Bianca Guaccero: "E chi meglio di lei che ha sedotto Amadeus con la scossa?". Questo è il nuovo taglio informativo che il direttore pensionato di Rai 2 Carlo Freccero vuole dare alla rete? (Instagram e Twitter 18 gennaio 2019)

Andrea Delogu e la microscopica distrazione che non concedo ad una aspirante conduttrice top

18 gennaio 2019 akio

Cara Andrea Delogu, ieri durante la tua conduzione in diretta di Stracult su Rai 2, ho annotato sul mio personalissimo taccuino una microscopica distrazione che però ritengo significativa del tuo approccio un po' troppo da conduttrice arrivata. In scaletta era prevista una telefonata all'ex campione di pallacanestro Dino Meneghin per fargli gli auguri di compleanno. A gestirla in prima persona c'era il co-conduttore Fabrizio Biggio che, dall'apposito banchetto telefonico vecchia maniera, ha tentato di farci intendere che si trattava di una sorpresa.

La scritta in sovrimpressione “in collegamento telefonico Dino Meneghin” lasciava intuire che Meneghin chissà da quanto tempo era stato messo in attesa dalla redazione del programma ma è comunque stato al gioco anche se il “pronto chi è?” non gli è venuto per nulla con fare sorpreso. Ma lui è un ex campione di pallacanestro mica uno che fa la tv per mestiere. Nell'introdurre questa “sorpresa” sia tu che Biggio avete sottolineato un concetto basilare per voi che andate in onda dopo mezzanotte: “Speriamo di non svegliarlo”. Ecco, il fatto che andate in onda a tarda ora, voi lo evidenziate sempre e comunque perché fa un sacco figo dire che i vostri telespettatori sono “stracultisti”, non solo perché appassionati dei temi che trattate e del modo in cui li trattate, ma anche e soprattutto perché vi manifestano la loro fedeltà nonostante l'orario di messa in onda da palinsesto notturno. E allora, nel vostro copione, non poteva non esserci la evidenziazione della possibilità di svegliare l'ospite telefonico Dino Meneghin. Così, dopo aver detto nella introduzione “speriamo di non svegliarlo”, Fabrizio Biggio non poteva non chiedere a Meneghin: “Ti abbiamo svegliato?”. La risposta “No, sono appena tornato da una cena con amici”, avrebbe dovuto porre fine alla pantomima “speriamo di non svegliarlo”. Già, avrebbe dovuto, ma alla co-conduzione di Stracult di Rai 2 ci sei tu cara Andrea Delogu ed ho imparato che con te spesso le cose non sono

come dovrebbero essere. Finita la telefonata, nel saluto di congedo a Meneghin hai detto: “Scusa se ti abbiamo svegliato!”. Ora, potresti dirmi che non te ne lascio passare una e forse avresti anche ragione ma, in quel momento, avendo seguito tutto il siparietto dall’inizio alla fine, ho percepito una tua eccessiva concentrazione sul copione, che a mio avviso comprendeva il concetto “speriamo di non svegliarlo”. Delle due l’una: o hai ribadito volutamente una cosa che era scritta nel copione anche se superata dalla risposta dell’ospite o sei stata distratta e non hai ascoltato quello che l’ospite aveva detto rispondendo alla domanda di Fabrizio Biggio. Nel primo caso se proprio dovevi tornare sul tema “speriamo di non svegliarlo”, avresti potuto salutare Meneghin con un “Siamo felici di non averti svegliato!” anziché dire “Scusa se ti abbiamo svegliato” dopo che lui aveva chiaramente detto che non lo avevate fatto. Nel secondo caso avresti dovuto seguire meglio la telefonata. Cara Andrea Delogu, no, non sono io che non te ne lascio passare una, sei tu che ogni volta che ti seguo in tv ne fai una di quelle che mi fanno pensare che non meriti tutta la sovraesposizione che ti viene concessa.

Dreamsroad di Rai 1 in Argentina

un'altra eccellente puntata, ricchissima di informazioni, di aspetti e luoghi poco conosciuti, di curiosità, di annotazioni storiche e culturali. E come sempre immagini splendide (Instagram e Twitter 19 gennaio 2019)

Paola Perego al 12.7% di share in prima serata su Rai 1 con Superbrain: un tweet di Caro Televip

[19 gennaio 2019 akio](#)
[carotelevip@carotelevip](#)

[#superbrain](#) ieri 12.7% sh in prima serata su [@RaiUno](#) in piena stagione televisiva invernale: un flop indimenticabile. Paola Perego dovrebbe prendersi un lungo periodo sabbatico nell'attesa di trovare un programma di nicchia con cui concludere la carriera.

[12:37 - 19 gen 2019](#)

Ora o mai più v/s C'è posta per te: una sfida persa da entrambi

[20 gennaio 2019 akio](#)

Ieri sera c'è stata la prima sfida tra *Ora o mai più* di Rai 1 condotto da Amadeus e *C'è posta per te* di Canale 5 condotto da Maria De Filippi. In termini di contenuti la sfida è persa da entrambi i programmi. Siamo davanti allo stallo creativo totale da parte delle reti ammiraglie delle prime due reti generaliste gratuite italiane. Se è vero che alla De Filippi va riconosciuto di aver messo in scaletta come seconda storia, la storia d'amore tra Denise e Deborah (contrastata dalla madre della prima) in prima serata al sabato sera, è anche vero che i contenuti del programma rimangono un grande monumento alla incomunicabilità esibita che, anche quando le storie hanno il lieto fine, mi lascia più angosciato di un film di Ingmar Bergman e Michelangelo Antonioni. Non è che *Ora o mai più* brilli per i contenuti. Ok, uno show musicale del sabato sera non deve testimoniare chissà quali contenuti ma il problema è che un contenuto ce l'ha e anche bello forte: nello show business, se il successo di abbandona, non lo recuperi più e devi fartene una ragione. La sfida degli ascolti l'ha stravinta Maria De Filippi con il 27.35% di share e oltre 5 milioni di spettatori contro il 18.45% di share ed i 3 milioni e mezzo di telespettatori del programma condotto da Amadeus che potrà crescere se come prevedo punteranno sulle polemiche generate dai giudizi dei giudici come avviene a Ballando con le stelle ed in particolare su quelle della incontenibile Donatella Rettore. Ma, ad oggi, Rai 1 è ancora a -9 punti di share dal sabato di Maria De Filippi che, visto il livello dello show di Amadeus, è un successo. Così come è un successo personale per Amadeus che può scrivere nel curriculum di aver affrontato la sfida del sabato sera contro Maria De Filippi per più di una puntata. Carlo Conti, no. Ad inizio 2019 sono qui ancora a registrare l'ennesimo trionfo di Maria De Filippi

e a scrivere che la Rai deve fare molto di più per essere competitiva contro la conduttrice a titolo gratuito di Sanremo 2017.

Le ragazze di Rai 3: la prima puntata del 2019 nel live tweeting di Caro Televip **20 gennaio 2019 akio**

Che belli i cambiamenti nello studio de [#leragazze](#) ! [21:26 - 20 gen 2019](#)

La sigla de [#leragazze](#) sarà la più bella anche nel 2019 [21:26 - 20 gen 2019](#)

[#leragazze](#) si parte con la mondina Silvia. Amo questo programma [21:29 - 20 gen 2019](#)

Gloria Guida è la guida ideale per presentare [#leragazze](#) e fare da raccordo tra una storia e l'altra. Il suo modo di raccontare si sposa perfettamente con la ricchezza di sfumature del programma. [21:35 - 20 gen 2019](#)

Il bacio di Silvia alla foto del coro delle mondine. Commovente. [21:38 - 20 gen 2019](#)

Antonietta: "Sono andata a lavorare a 14 anni in panetteria, senza dire nulla a mia madre". [21:52 - 20 gen 2019](#)

Piera: "Allora si era piuttosto duri con gli eccessi. Mia madre è stata al manicomio. Ha subito l'elettrochock. Io la accompagnavo". [21:56 - 20 gen 2019](#)

Antonietta: "Negli anni '50 ero bella eh! Non dovevamo pitturarci e parlare coi ragazzi sennò le botte venivano coi santissimi sacramenti!" [22:02 - 20 gen 2019](#)

Eh! [#leragazze](#) non avete trovato le immagini della Lambretta? [@weimaster 22:08 - 20 gen 2019](#)

Antonietta "con la panetteria facevo i soldi anche per portare al cinema i ragazzi" [22:19 - 20 gen 2019](#)

Piera "Sono stata una delle attrici più premiate. È un dato di fatto" [22:20 - 20 gen 2019](#)

Antonietta che ha dovuto chiudere la panetteria per l'arrivo di "questi supermercati" [22:22 - 20 gen 2019](#)

Antonietta "Adesso la vita me la godo e me la godrò sempre. Non è che mi metto sul divano" [22:24 - 20 gen 2019](#)

Il dettaglio del caricatore di diapositive (rumore compreso) e poi la proiezione. Quando il dettaglio fa la differenza [#leragazze](#) è curatissimo. Curatissimo. [22:32 - 20 gen 2019](#)

Il Partito Radicale ha dato molto all'Italia. Qualcosa che ha concretamente aiutato il Paese a crescere. Due battaglie su tutte negli anni '70: quella sull'aborto e sul divorzio [22:39 - 20 gen 2019](#)

Io leggevo Diabolik, Tex, Capitan America, non i fotoromanzi, però Katiuscia mi piaceva. Chissà perché [22:48 - 20 gen 2019](#)

Tutta l'intensità del ricordo di Marco Pannella fatto dalla sua compagna Mirella Parachini [#leragazze](#) entra nelle vite degli altri con un tocco delicato e profondo. [22:56 - 20 gen 2019](#)

Non mi ricordo chi è che ha scritto che le playlist di [#leragazze](#) non sono belle però mi ricordo che allora come adesso penso che abbia detto una sciocchezza. [22:59 - 20 gen 2019](#)

Il durissimo racconto di Katiuscia dell'inferno dell'eroina e quello di Mirella Parachini sul suo rapporto con Marco Pannella "prima e post codino" [#leragazze](#) un programma intensissimo. [23:06 - 20 gen 2019](#)

Eccellente la scelta di Rai 3 di inserire pochi stacchi pubblicitari durante [#leragazze](#) [23:19 - 20 gen 2019](#)

[#leragazze](#) Splendida Enrica. Sei splendida. [23:33 - 20 gen 2019](#)

[#leragazze](#) La nuova serie parte con una puntata intensissima. È davvero un bel programma. Curatissimo. Storie e persone che ti coinvolgono e fanno riflettere. Un racconto da cui imparo sempre qualcosa. [23:54 - 20 gen 2019](#)

Un difetto [#leragazze](#) ce l'ha: è finita la puntata e vuol dire che è finita la domenica e domani è lunedì [23:36 - 20 gen 2019](#)

Dai, facciamo finta che Adrian, la serie evento, non sia mai esistita

[22 gennaio 2019 akio](#)

Caro vice presidente e amministratore delegato Mediaset Pier Silvio Berlusconi, capisco che, per un milanese purosangue come te, Adriano Celentano possa essere un mito. Lo è per l'Italia intera, come artista che ha segnato un'epoca ed è sicuramente uno dei miti della musica leggera e dello spettacolo italiano. Così, quando è venuto da te per chiederti di partecipare al progetto della serie animata *Adrian*, ne sarai stato onorato e gli hai detto sì, facciamolo. Per me è stato un errore, tuo e suo. Il progetto è senza dubbio ambizioso se è vero come è vero che è un lavoro al quale si lavora da un decennio, con la partecipazione di professionisti di primissimo piano come Milo Manara, Nicola Piovani, Vincenzo Cerami e tantissimi altri in tutti i settori produttivi che sono stati tanti per realizzare tecnicamente una graphic novel animata così complessa e seriale (9 puntate previste). Un progetto che sembra abbia richiesto un impegno economico totale di quasi 20 milioni di euro. Ora tu mi dirai, ecco, Mediaset dà spazio in prima serata ad una cosa nuova, realizzata da grandissimi professionisti, ideata ed interpretata (anche se nelle vesti di un cartone animato) da un mito dello spettacolo italiano, e nemmeno questo "contenuto pregiato" vi sta bene. Caro vice presidente e amministratore delegato Mediaset Pier Silvio Berlusconi, se *Adrian* sta bene a te, agli azionisti Mediaset ed ai vostri inserzionisti pubblicitari, sta bene a tutti. Il pubblico di Canale 5 ha risposto meglio di quanto potessi pensare: oltre 4 milioni e mezzo di telespettatori e il 19.1% di share. In attesa di vedere se le prossime puntate confermeranno questo dato, posso solo dire che *Adrian*, la serie evento, è una celentanata senza Celentano. La forza comunicativa e televisiva di Adriano Celentano sta nel presentarsi in scena in diretta, fare dei lunghi monologhi-sermoni sui temi a lui cari da sempre, buttarci dentro delle lunghissime pause, fare qualche battuta con i personaggi del suo universo iconico e poi partire con le canzoni del suo repertorio interpretate magistralmente e accompagnate dall'orchestra in diretta e anche duettando con altri cantanti top. Persino quando, per esigenze discografiche, nei suoi show televisivi più celebrati ha eseguito i brani in playback, le critiche sono state messe in ombra dalla sua presenza sul palco, unica, straordinaria. La graphic novel in movimento *Adrian* è quello stesso Adriano Celentano trasformato in una forma artistica in cui non si può e, secondo me, non si deve riconoscerlo. *Adrian* ha un linguaggio visivo, un confezionamento e un registro narrativo che si schiantano contro due verità inequivocabili. La prima: se le banalità dei contenuti professati dall'Adriano Celentano che sermoneggia, ce le racconta lui in diretta con la sua mimica e la sua presenza scenica uniche, l'effetto è da grande show. Se ce le propina in versione cartone animato (per quanto di qualità artistica e tecnica) allora restano solo le banalità. La seconda verità inequivocabile è che anche le parti cantate di *Adrian*, senza Adriano Celentano in carne ed ossa non sono la stessa cosa. Per un uomo la cui personalità artistica ha un DNA fatto di voce ma anche tantissimo di corporeità, di movimenti in scena e di una mimica unica, diventare un pupazzetto animato piatto ed inespressivo è un po' come dichiarare l'addio alle scene che, per un artista di 81 anni che ha avuto una carriera luminosa come la sua non sarebbe uno scandalo. Il problema però è che nel DNA di Adriano Celentano c'è anche una insana voglia di eternità, un non volersi arrendere al tempo che passa, una continua corsa all'auto-celebrazione superiore ad ogni altra auto-celebrazione già auto-celebrata. Ma farlo con la graphic novel animata *Adrian* è stato un errore; perché nulla come l'Adriano Celentano in carne ed ossa può interpretare il monumento che è.

*** i tweet ***

[#Adrian](https://twitter.com/carotelevip/status/1087453257805504514) l'anteprima con Frassica si può già dire che è una delle cose più brutte dell'anno televisivo
<https://twitter.com/carotelevip/status/1087453257805504514>

Sono le 22 e siamo ancora ad un noiosissimo Aspettando [#Adrian](https://twitter.com/carotelevip/status/1087456869596254208) sto cartone animato non è ancora iniziato e a me già m'ha stufato. Se lo guardassero Adriano Celentano e [#PierSilvio](https://twitter.com/carotelevip/status/1087456869596254208) Berlusconi!
<https://twitter.com/carotelevip/status/1087456869596254208>

[#Adrian](https://twitter.com/carotelevip/status/1087460550458658818) non vedevo un film così brutto dai tempi di Yuppi du.
<https://twitter.com/carotelevip/status/1087460550458658818>

L'unica cosa che salvo di [#adrian](https://twitter.com/carotelevip/status/1087462589242753026) Il disegno di Claudia Mori di Milo Manara.
<https://twitter.com/carotelevip/status/1087462589242753026>

Il picco [#Adrian](https://twitter.com/carotelevip/status/1087467281318379520) lo farà sulla scena di sesso. Ma poi, s'ammosc! s'ammosc! s'ammosc! la curva!
<https://twitter.com/carotelevip/status/1087467281318379520>

aggiornamento del 23/01/19, dopo la seconda puntata

Con la sceneggiata di presentarsi in scena e non dire una parola mentre il pubblico in studio va a ruota libera con frasi urlate e commentate da Natalino Balasso e Giovanni Storti, Adriano Celentano fa diventare l'anteprima di [#Adrian](https://twitter.com/carotelevip/status/1087823492018511878) una ridicola pantomima
<https://twitter.com/carotelevip/status/1087823492018511878>

[#Adrian](https://twitter.com/carotelevip/status/1087823492018511878) il crollo: al 13.3% sh con la graphic novel animata e al 15% con lo studio Aspettando Adrian. Al direttore di Canale 5 Giancarlo Scheri che lo considera un capolavoro, si adatta un pensiero di Ennio Flaiano "i capolavori oggi hanno i minuti contati". [11:05 - 23 gen 2019](https://twitter.com/carotelevip/status/1087823492018511878)

[Il direttore pensionato di Rai 2 Carlo Freccero partorisce topolini: un tweet di Caro Televip 22 gennaio 2019 akio](https://twitter.com/carotelevip/status/1087823492018511878)

L'ex genio della tv, il direttore pensionato di [@RaiDue](https://twitter.com/carotelevip/status/1087823492018511878) Carlo Freccero, partorisce topolini tipo [#Cut](https://twitter.com/carotelevip/status/1087823492018511878) programma di montaggio con pezzi di vecchia tv che in confronto [#techetechete](https://twitter.com/carotelevip/status/1087823492018511878) è tv innovativa. E non sarà una puntata su Corrado Guzzanti a farla diventare TOP
[21:30 - 22 gen 2019](https://twitter.com/carotelevip/status/1087823492018511878)

Superbrain super flop

La Paola Perego di Super Brain - Le supermenti, ovvero, dopo che ti hanno sospeso un programma del sabato pomeriggio e lotti con tutte le forze che hai per tornare in prima serata su [@rai1official](https://twitter.com/carotelevip/status/1087823492018511878) facendo il 12.2% di share. Il super flop logora chi lo fa. Definitivo. (Instagram e Twitter 26 gennaio 2019)

Superbrain, le super menti di Rai 1 chiude all'11.6% di share. Paola Perego come conduttrice di prima serata va bene in terza serata. Forse. (Instagram e Twitter 2 febbraio 2019)

Franco Di Mare e il "corsivo" sui robot con citazione di Papa Francesco, ovviamente

Franco Di Mare nel suo "intoccabile" corsivo va, dai robot che tolgono il lavoro all'uomo, alla povertà. Con citazione di Papa Francesco, ovviamente. Quindi? Sopprimiamo i robot? Cara [@rai1official](https://twitter.com/carotelevip/status/1087823492018511878) non sarà ora di sostituirlo con un conduttore-robot? (Instagram e Twitter 24 gennaio 2019)

Ora o mai più e la "cattiveria" che manca ad Amadeus

[27 gennaio 2019 akio](#)

Il meccanismo post-esibizione di Ora o mai più è praticamente identico a quello di Ballando con le stelle. I giurati danno un voto con relativa motivazione. È un momento essenziale per creare le contrapposizioni che giustificano una presenza critica e giudicante e sono indispensabili per dare al pubblico una ragione per schierarsi con questo o quel giudice, con questo o quel concorrente. Milly Carlucci usa sapientemente quel momento e lo fa diventare "atteso". Ad Ora o mai più non si ottiene lo stesso effetto. Per prima cosa perché i cantanti giudici non possono andare più di tanto contro i loro colleghi in gara. Seconda cosa, i cantanti-maestri-giudici non hanno le capacità comunicative da polemisti ed, essendo di fatto in gara anche loro come maestri accompagnatori dei concorrenti, non affondano i coltelli nelle piaghe per non essere poi affondati. Terzo ma non ultimo, Amadeus non ha la determinazione e la "cattiveria" necessarie per far esplodere i conflitti e poi gestirli. Così, quel momento potenzialmente "bomba" diventa una "miccetta". Non bastano i giudizi stravaganti di Donatella Rettore e i siparietti tra Ornella Vanoni e Toto Cutugno ad alimentare il contraddittorio ed i conflitti necessari a creare l'attesa per il momento del giudizio. Il telespettatore non si ritrova davanti alla scelta di essere pro o contro un "conflitto". E se a condurre il programma concorrente c'è la regina della gestione dei conflitti, la più grande rappresentante del pro e contro televisivo che da anni piace al 30% del pubblico del sabato sera, Rai 1, con uno show vecchio fatto da vecchie glorie e vecchie meteore e senza un briciolo di "cattiveria" nel momento in cui dovrebbe esserci per definizione, non può che soccombere e fare la metà degli ascolti.

Febbraio

Gemma Favia capisco che trovarle un altro programma non sia facile ma...

[2 febbraio 2019 akio](#)

Il meteo di RaiNews24 con Gemma Favia: sta più in video lei delle cartine con sole, nuvole, pioggia e temperature. Capisco la difficoltà di trovarle un altro programma ma bisogna trovarglielo per forza? E poi, basta con il chiamarlo "Meteo show". Meglio solo scio!

C'era solo un modo per farmi piacere Fabio Fazio da qui all'eternità

[2 febbraio 2019 akio](#)

C'era solo un modo per farmi piacere da qui all'eternità Fabio Fazio e [#chetempochefa](#) ovvero che diventasse il bersaglio di Matteo Salvini. Quindi viva Fabio Fazio su Rai 1 per sempre! Fabio Fazio nel bene e nel male è nella storia della televisione italiana. Matteo Salvini nel male è nella storia d'Italia. Fabio Fazio non è stato condannato in via definitiva a risarcire lo Stato Italiano con 49 milioni in un processo per una maxi truffa come la Lega in cui militava Salvini. Fabio Fazio a Che tempo che fa sui temi politici ha sempre dato spazio a tutte le voci e anche quando ha chiaramente espresso le sue opinioni pro o contro una parte, ad entrambe, ha sempre offerto l'invito in trasmissione. Con Fabio Fazio un caffè lo prenderei per dirgli quali sono le mie critiche alla sua conduzione e al suo programma perché sono certo mi capirebbe. Con Matteo Salvini non prenderei un caffè per dirgli le mie critiche alla sua politica. A Fabio Fazio auguro una lunga carriera professionale. A Matteo Salvini auguro una brevissima carriera politica.

Le ragazze: le puntate del 27 gennaio e del 3 febbraio 2019
nei live tweeting di Caro Televip

[4 febbraio 2019 akio](#)

[#LeRagazze](#) inizia con la vergogna delle leggi razziali in Italia. Nella [#GiornatadellaMemoria](#) la storia di Elena Ottolenghi [21:30 - 27 gen 2019](#)

Elena: "Non puoi più andare a scuola perché il duce ha detto che devi andare in scuole separate". La vergogna. La vergogna delle leggi razziali volute dal regime fascista italiano. [#giornatadellamemoria 21:33 - 27 gen 2019](#)

[#leragazze](#) che è un gran bel programma l'ho già detto? E ridiciamolo! [21:50 - 27 gen 2019](#)

Bellissima la storia di Eleonora Brown [#LeRagazze 22:00 - 27 gen 2019](#)

Le storie dal set de La ciociara raccontate da Eleonora Brown: solo a [#LeRagazze 22:13 - 27 gen 2019](#)

Angela Buttiglione: "Questo l'ha scritto una donna?". E lei poi ha aperto la strada a tante donne nel [#giornalismo](#) in Italia [#LeRagazze 22:16 - 27 gen 2019](#)

Lo stupro in La ciociara: una delle scene più dure della storia del cinema [#LeRagazze 22:18 - 27 gen 2019](#)

Inutile dire che in quanto a bellezza Vittorio De Sica se ne intendeva splendida era ed è Eleonora Brown [#LeRagazze 22:22 - 27 gen 2019](#)

Le parole con cui il presidente Giorgio Napolitano ha detto a Elena Cattaneo che la voleva nominare senatrice a vita: tutto il valore, il privilegio ed il significato vero di rappresentare le istituzioni della Repubblica Italiana. Bellissime. [#LeRagazze 22:49 - 27 gen 2019](#)

[#LeRagazze](#) puntatona. P u n t a t o n a! [22:56 - 27 gen 2019](#)

Incredibile la storia di Eleonora Bagarotti innamorata di Pete Townshend e della sua musica [#LeRagazze](#) sanno raccontare storie incredibili in modo semplice ed appassionante [23:09 - 27 gen 2019](#)

La vita di laboratorio, la solitudine e la nostalgia dell'Italia di una delle più prestigiose ricercatrici italiane nei suoi anni fondamentali al MIT di Boston [#leragazze](#) fa commuovere Elena Cattaneo e hanno fatto bene a non tagliare quel momento bellissimo. [23:12 - 27 gen 2019](#)

[#LeRagazze](#) recuperate la puntata di stasera su Rai Play. Quando la tv è bella come un bel libro dalla prima all'ultima pagina. [23:34 - 27 gen 2019](#)

[#leragazze](#) inizia con lo splendido sorriso e la straordinaria carriera di Isa Barzizza [21:32 - 3 feb 2019](#)

Lo sketch del treno in Totò a colori quando lo facevamo in teatro durava 8 minuti ma ogni sera Totò lo allungava e alla fine durava 45 minuti come un atto unico (Isa Barzizza) [#LeRagazze 21:39 - 3 feb 2019](#)

L'eleganza, la serenità e la bellezza delle parole che ha usato Isa Barzizza per raccontarsi. Quanto mi piace [#LeRagazze 21:43 - 3 feb 2019](#)

Albalisa a Woodstock: non ci voglio pensare che ha combinato. Ma tanto ce lo dirà tra poco a [#leragazze 21:53 - 3 feb 2019](#)

Sono tentato di interrompere la visione de [#leragazze](#) per vederlo su Rai Play uno dei giorni di [#Sanremo2019](#) che non guarderò. Ma non ce la faccio a non guardare Le ragazze. [21:56 - 3 feb 2019](#)

[#leragazze](#) uscitemi subito Albalisa a Woodstock! Now! [21:59 - 3 feb 2019](#)

Il beng! di Albalisa quando le hanno detto "Vuoi andare a fare la ragazza alla pari a Londra?". Puoi andare però "non devo usare droghe e devi rimanere vergine". [#LeRagazze](#)

[22:07 - 3 feb 2019](#)

L'impegno sociale di Suor Paola a [#LeRagazze 22:09 - 3 feb 2019](#)

Albalisa "Negli anni '70 non si flirtava, si faceva all'amore direttamente" [#LeRagazze 22:11 - 3 feb 2019](#)

Le storie di Suor Paola e di Albalisa messe in parallelo: [#LeRagazze](#) è televisione. [22:13 - 3 feb 2019](#)

Jimi Hendrix che esegue l'inno americano a Woodstock: patrimonio dell'umanità [#LeRagazze 22:16 - 3 feb 2019](#)

Albalisa a Woodstock: "Tempo di fare l'amore ce n'era tanto. E ho perso la verginità con Frankie" [#LeRagazze 22:18 - 3 feb 2019](#)

Ho avuto un flash! Ma che ci faceva Suor Paola a Woodstock? Montaggio malandrino a [#LeRagazze 22:19 - 3 feb 2019](#)

Albalisa a Woodstock "Poi tante cose non me le ricordo". E ci credo! [#leragazze 22:22 - 3 feb 2019](#)

Da Joe Cocker a Bobby Solo è un attimo a [#leragazze](#) le playlist tutte belle! [22:24 - 3 feb 2019](#)

Gli anni delle lotte per l'aborto libero nel racconto durissimo di Albalisa ma con il registro comunicativo delicato e vero de [#leragazze 22:28 - 3 feb 2019](#)

Albalisa grazie alle cure, con lo spirito da femminista e la forza delle amicizie ha combattuto e vinto anche la lotta contro un cancro. Evviva [#LeRagazze 22:36 - 3 feb 2019](#)

[#leragazze](#) degli Anni '90 stasera sono Maria Luisa e Daniela. Se lo sai raccontare con le storie giuste e una eccellente scrittura, ogni decennio ha tanto da insegnare. [22:47 - 3 feb 2019](#)

[#LeRagazze](#) standing ovation per Vattene amore alla faccia di [#oraomaipiu 23:11 - 3 feb 2019](#)

"Arturo è figlio di tutte" e di tutti. Il bullismo è una piaga inaccettabile della nostra società. In qualsiasi forma: psicologica e materiale. Ottima scelta di [#leragazze](#) di parlarne con l'esempio e la testimonianza di Maria Luisa Iavarone. [23:22 - 3 feb 2019](#)

E andiamo! Johnny Dorelli che presenta Amedeo Minghi e Mietta in Vattene amore [#LeRagazze 23:27 - 3 feb 2019](#)

Roberta daje! Ti vogliamo alle prossime olimpiadi e faremo tutti il tifo per te! [#LeRagazze](#)

[23:34 - 3 feb 2019](#)

[#LeRagazze](#) incornicio anche questa puntata con piena soddisfazione: come telespettatore, come abbonato Rai, come blogger tv e come persona che crede nei valori che un programma come questo trasmette. [23:41 - 3 feb 2019](#)

Perché non è vero che Sanremo è sempre Sanremo: soprattutto Sanremo 2019

[4 febbraio 2019 akio](#)

Caro direttore artistico del 69° Festival della Canzone Italiana di Sanremo Claudio Baglioni, non mi piace il cast dei cantanti in gara e questo sarebbe già un buon motivo per non guardare lo show. La sopravvalutatissima Virginia Raffaele co-conduttrice con te e Claudio Bisio difficilmente avrei potuto digerirla per più di una serata. Poi ci sono le polemiche sulla quota artisti legati ad una sola agenzia che non mi predispone alla visione serena.

Tweet

Sto seguendo in streaming la conferenza stampa di presentazione di [#Sanremo2019](#) un Claudio Baglioni così fastidiosamente presuntuoso non lo avevo mai visto. Un altro eccellente motivo per non guardare il 69° Festival della Canzone Italiana di Sanremo. [13:16 - 4 feb 2019](#)

Aver invitato Alessandra Amoroso in qualità di super ospite è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso della santa pazienza.

Per me guardare il Festival di Sanremo deve essere un divertimento e con queste premesse non potrebbe esserlo. Quindi ti risparmierei la mia presenza come telespettatore, i miei live tweeting ed i miei post come blogger tv. Sarà una ottima occasione per sfruttare al meglio l'offerta di Netflix, Tim Vision e Rai Play. Caro direttore artistico del 69° Festival della Canzone Italiana di Sanremo Claudio Baglioni, a confermare che questo Festival non fa per me è arrivata questa mattina la conferenza stampa di presentazione alla vigilia della prima serata. L'ho seguita in streaming e mi sono trovato davanti ad un Claudio Baglioni così fastidiosamente presuntuoso come mai avevo visto in tanti anni che ti seguo. Un atteggiamento di superiorità assoluta su tutta la linea: dalla scelta dei cantanti e delle canzoni alla scelta di non avere sul palco i super ospiti stranieri, passando per la grandezza di questo show che a tuo dire è a livello "mondiale".

Tweet

Per la direttrice di [@RaiUno](#) Teresa De Santis non c'è nessun conflitto di interessi a [#Sanremo2019](#) ma solo "contiguità" e "rapporti amicali". Bella roba, eh? [#poveraRai #poveraItalia](#) "contiguità" e "rapporti amicali", capito? [lapresse.it/spettacoli/san...](#) [13:39 - 4 feb 2019](#)

Mi ha definitivamente tolto ogni voglia di seguirvi, l'intervento della direttrice di Rai 1 Teresa De Santis che sul tuo presunto conflitto d'interessi ha risposto: "Uno dei temi chiamati in causa è il presunto conflitto di interessi, che è un tema molto vago. Non ne parlo contrattualmente, perché non ne ho titolarità. Ma ne parlo concettualmente: la produzione culturale in Italia vive anche di contiguità, la nostra industria non è particolarmente sviluppata e può addirittura dover far tesoro di certe contiguità. Per esempio per la presenza di artisti che non si sarebbero potuti avere, anche attraverso rapporti amicali". Bella roba, eh. "Contiguità" e "rapporti amicali"? No, non è proprio il Festival che fa per me.

Tweet

Non so se sia più grave che abbiano chiamato Alessandra Amoroso come superospite di [#SANREMO2019](#) o che lei abbia accettato di fare la superospite al Festival di Sanremo [08:09 - 28 gen 2019](#)

Sanremo 2019: tre tweet di Andrea Fabiano e le risposte di Caro Televip

[9 febbraio 2019 akio](#)

Caro ex direttore di Rai 1 e di Rai 2 Andrea Fabiano, dopo un lungo periodo di silenzio sei tornato a

scrivere su Twitter per elogiare l'operato della Rai in occasione del tanto criticato Festival di Sanremo 2019. La tua è una voce autorevole e competente che prendo in seria considerazione e proprio per questo ritengo valga la pena riproporla su questo blog e risponderti da par mio in qualità di uno dei pochi abbonati Rai che ha scelto di non vedere nemmeno un secondo di questa edizione del Festival.

Hai scritto su Twitter:

“Cmq la potenza della tv generalista, nonostante tutte le alternative a disposizione, rimane intatta in occasioni come queste e ci ricorda la bellezza di poter vivere (e commentare) tutti insieme e in contemporanea un grande evento come #Sanremo2019”

La standing ovation la meritano tutta anche l'orchestra e l'anima/macchina produttiva del Centro di Produzione di Roma per aver suonato e gestito in modo straordinariamente impeccabile una serata complicatissima e ricchissima!!! #Sanremo2019

E aggiungo con orgoglio che, nonostante tutto quello che facciamo sia doverosamente criticabile, la Rai rimane uno dei pochissimi collanti del paese. Più che picconarci, talvolta in modo scriteriato o quanto meno ingeneroso, sarebbe più utile aiutarci a fare meglio #Sanremo2019” (dall'account Twitter @AndreaFabiano)

Da telespettatore, abbonato Rai e blogger tv che [ha scelto di non seguire](#) il Festival di Sanremo 2019, ho sentito di risponderti:

“La Rai è per definizione un collante del Paese “Radio Televisione Italiana”. In pratica purtroppo, la politicizzazione delle scelte è così pervasiva che inevitabilmente divide. I collanti del Paese però non sono pochissimi è una visione un po' troppo aziendale.

Collanti del Paese sono le tante istituzioni e strutture pubbliche che funzionano H24 365 giorni all'anno al servizio dei cittadini senza poter usufruire dei riflettori di show come Sanremo che gli consentano di essere considerati collanti del Paese.

Tutto vero. Però c'è un però grande come una casa. La polemica sul #fefestival (ndr. troppi artisti legati alla agenzia F&P) a qualcuno, pochissimi, l'ha tolta la voglia di seguire questo grande show. È tutto corretto ma se la comunicazione è poco convincente, io, la grande bellezza del Festival non me la godo. Sarebbe stato bello, come tutti gli anni, commentare #Sanremo2019 ma ci sono telespettatori ai quali mettere la testa sotto la sabbia proprio non va davanti al #fefestival il Festival è di tutti gli artisti, di tutti i manager, di tutti i fan.

Proprio per non essere distruttivo, ho scelto di non commentare #Sanremo2019 e a quanto leggo ci sarebbe stato poco da essere costruttivi rispetto ad aspettative e potenzialità. Non si può biasimare i “distruttivi” visto che certe decisioni si protraggono.

Nel mio piccolo ho sempre cercato la critica costruttiva ma poi uno si scontra con scelte politiche e manageriali sbagliate come sostituire Andrea Fabiano, che tra alti e bassi stava lavorando bene, con Carlo Freccero che, è un mio sentire, sta lavorando male”.

Caro ex direttore di Rai 1 e di Rai 2 Andrea Fabiano, mi mancavano le “nostre” scaramucce (anche se non mi hai ancora risposto). Le prendo come il segnale che stai per tornare ad un ruolo visibile a tutti noi. Mi auguro di tornare presto a criticare in senso costruttivo il tuo lavoro.

La risposta di Andrea Fabiano a tutto il post (aggiornamento delle ore 13.20)

Akio:

[@carotelevip](#) 9 feb 2019

Sanremo 2019: tre tweet di Andrea Fabiano e le risposte di Caro Televip [#Sanremo2019](#)
[@AndreaFabiano carotelevip.net/2019/02/09/san...](#)

Andrea Fabiano:

Caro carotelevip, erano riflessioni generali sul ruolo e sull'impatto che la Rai ha e può avere sul paese e sulla capacità della tv generalista di unire e creare interazioni. Più un complimento agli orchestrali e alle maestranze, nel senso di maestri, del dietro le quinte.

[12:55 - 9 feb 2019](#)

Andrea Fabiano:

Cmq la potenza della tv generalista, nonostante tutte le alternative a disposizione, rimane intatta in occasioni come queste e ci ricorda la bellezza di poter vivere (e commentare) tutti insieme e in contemporanea un grande evento come [#Sanremo2019 22:54 - 8 feb 2019](#)

Akio:

Vero. Però c'è un però grande come una casa. La polemica sul [#fepstival](#) a qualcuno, pochissimi, l'ha tolta la voglia di seguire questo grande show. È tutto corretto ma se la comunicazione è poco convincente, io, la grande bellezza del Festival non me la godo. [09:04 - 9 feb 2019](#)

Akio:

Sarebbe stato bello, come tutti gli anni, commentare [#Sanremo2019](#) ma ci sono telespettatori ai quali mettere la testa sotto la sabbia proprio non va davanti al [#fepstival](#) il Festival è di tutti gli artisti, di tutti i manager, di tutti i fan. [09:07 - 9 feb 2019](#)

Andrea Fabiano:

La standing ovation la meritano tutta anche l'orchestra e l'anima/macchina produttiva del Centro di Produzione di Roma per aver suonato e gestito in modo straordinariamente impeccabile una serata complicatissima e ricchissima!!! [#Sanremo2019](#)

E aggiungo con orgoglio che, nonostante tutto quello che facciamo sia doverosamente criticabile, la Rai rimane uno dei pochissimi collanti del paese. Più che picconarci, talvolta in modo scriteriato o quanto meno ingeneroso, sarebbe più utile aiutarci a fare meglio [#Sanremo2019 23:04 - 8 feb 2019](#)

Akio:

Proprio per non essere distruttivo, ho scelto di non commentare [#Sanremo2019](#) e a quanto leggo ci sarebbe stato poco da essere costruttivi rispetto ad aspettative e potenzialità. Non si può biasimare i "distruttivi" visto che certe decisioni si protraggono.

[09:28 - 9 feb 2019](#)

Lo è per definizione un collante del Paese "Radio Televisione Italiana". In pratica purtroppo, la politicizzazione delle scelte è così pervasiva che inevitabilmente divide. I collanti del Paese però non sono pochissimi è una visione un po' troppo aziendale. [09:11 - 9 feb 2019](#)

Collanti del Paese sono le tante istituzioni e strutture pubbliche che funzionano H24 365 giorni all'anno al servizio dei cittadini senza poter usufruire dei riflettori di show come Sanremo che gli consentano di essere considerati collanti del Paese. [09:14 - 9 feb 2019](#)

Nel mio piccolo ho sempre cercato la critica costruttiva ma poi uno si scontra con scelte politiche e manageriali sbagliate come sostituire Andrea Fabiano, che tra alti e bassi stava lavorando bene, con Carlo Freccero che, è un mio sentire, sta lavorando male [09:22 - 9 feb 2019](#)

Meteo Show di RaiNews 24 condotto da Gemma Favia: il fact checking di Caro Televip

[12 febbraio 2019 akio](#)

Il fact-checking di Caro Televip sulle previsioni del [#MeteoShow](#) di [#RaiNews24](#) condotto da Gemma Favia.

<https://www.instagram.com/p/BtyK2Y6oRYN/>

Il sito dell'Aeronautica Militare [meteoam.it](#) mi dice che oggi a Roma ci sarà il sole, il [#meteoshow](#) di [#RaiNews24](#) condotto da Gemma Favia dice che pioverà. Al momento dalla mia finestra vedo uno splendido sole. Gemma Favia e pioggia sciò! [08:09 - 12 feb 2019](#)

Il mio Festival di Sanremo 2019

Di tutto #Sanremo2019 ho visto solo l'esibizione in finale di Loredana Bertè. Mi ha fatto venire i brividi. È stata strepitosa. Canzone giustissima. E lei con la sua passione viscerale per il canto. Una tigre da palco. Una vita da grande artista. Avrebbe dovuto vincere lei. (Instagram e Twitter 10 febbraio 2019)

Una ragione di più per non guardare Sport Mediaset

Sai, c'è una ragione di più per non accettare di non vedere più Monica Bertini a #SportMediaset ovvero, il fatto che invece Giorgia Rossi sia ancora lì. (Instagram e Twitter 12 febbraio 2019)

La stagione 2 della serie La Porta Rossa non è neanche lontanamente all'altezza della stagione 1

Purtroppo. Manca tutto il pathos che aveva la trama della prima stagione focalizzata sul "chi ha ucciso Cagliostro". Le visioni di Cagliostro non possono sostenere la stagione 2 ed è il crollo di una bella serie. Caro Lino Guanciale, sarebbe stato meglio l'avessi attraversata la porta. Non voglio rovinarmi il ricordo della bella stagione 1. Non raddoppio. Lascio. Addio #laportarossa2 (Instagram e Twitter 13 febbraio 2019)

Finalmente giovedì prossimo in prima serata su Rai 3 Il Caso Spotlight.

[14 febbraio 2019 akio](#)

Il mio post nel giorno in cui questo film vinse l'Oscar e [ad Uno Mattina ne parlarono così](#)... e la Fialdini mi disse che io ero in malafede.

Le Ragazze di Rai 3: le puntate del 10 e del 17 febbraio 2019 nei live tweeting di Caro Televip 18 febbraio 2019 akio

Dopo 6 giorni di Netflix e Tim Vision, stasera alle ore 21 si torna a seguire un bel programma della tv generalista [#leragazze](#) su Rai 3. [16:54 - 10 feb 2019](#)

Dacia Maraini "Nel campo di concentramento non c'erano i libri e mio padre e mia madre erano le persone libro. Quindi alcuni libri mi sono stati raccontati e poi li ho vissuti dopo" [#leragazze 21:09 - 10 feb 2019](#)

Che meraviglia a [#leragazze](#) immagini di quando a Roma i bambini giocavano a calcio in strada [21:15 - 10 feb 2019](#)

Livia e il racconto di quando pettinava i conigli bianchi da cui veniva fuori "il prodotto" per Luisa Spagnoli [#leragazze 21:18 - 10 feb 2019](#)

Dacia Maraini e Alberto Moravia: "Potevamo stare accanto uno all'altra a leggere libri per ore e ore" [#leragazze 21:22 - 10 feb 2019](#)

Livia vicino al manichino da sarta e vedo la grandissima arte manifatturiera e artigianale italiana, seconda a nessuna nel mondo [#leragazze 21:25 - 10 feb 2019](#)

Vabbè, ma dell'eleganza di Gloria Guida in total blu elettrico, ne vogliamo parlare? [#leragazze 21:29 - 10 feb 2019](#)

Se sbagliavi la manica di un millimetro, la dovevi rifare: "Questa era la sartoria!". Un grande applauso a tutte le Livia della sartoria italiana [#leragazze 21:32 - 10 feb 2019](#)

L'amore platonico di Pier Paolo Pasolini per Maria Callas nel racconto top di Dacia Maraini a [#leragazze 21:34 - 10 feb 2019](#)

Livia "Nel frattempo che ci dovevano consegnare il pulmino, arriva l'alluvione di Firenze!... avanzavo 10 milioni con l'azienda. Che periodo nero!" [#leragazze 21:43 - 10 feb 2019](#)

Il passaggio di esperienza (anche con qualche divergenza tecnica) da nonna a nipote sarte. E in sottofondo la donna riccia di Modugno e il rumore della macchina da cucire [#leragazze](#) è tv cucita perfettamente per chi ama la bella tv [21:54 - 10 feb 2019](#)

Novella Calligaris: "Ero piccolina e avevano un po' di dubbi se prendermi in piscina. Poi io mi buttai e..." e l'Italia ha avuto la sua prima, straordinaria, signora del nuoto [#leragazze 21:57 - 10 feb 2019](#)

Novella Calligaris: "Io perché devo fare gli 800 stile libero? Allenatore Bubi: "Perché così starai 12 minuti zitta". E certo che eri peperina, cara Novella! [#leragazze 22:01 - 10 feb 2019](#)

Una meraviglia di intervista di due secondi ad una piccolissima Novella Calligaris. Giornalista: "Pensi di continuare?". Novella: "Sì, penso di continuare ancora" [#leragazze 22:06 - 10 feb 2019](#)

Diciamo che Maria non è femminista così! Maria è FEMMINISTA COSÌ! (Semicit. Mario Brega in Un sacco bello) [#leragazze 22:13 - 10 feb 2019](#)

Novella Calligaris conquista le prime medaglie nel nuoto della storia del nuoto maschile e femminile italiano. A [#leragazze](#) un mito dello sport mondiale. [22:17 - 10 feb 2019](#)

Novella Calligaris conquista le prime medaglie nel nuoto della storia del nuoto maschile e femminile italiano alle olimpiadi. A [#leragazze](#) un mito dello sport mondiale. [22:21 - 10 feb 2019](#)

Novella Calligaris il primo oro nel nuoto italiano ai campionati del mondo. Lo sport, quello bello, quello che ha fatto la storia a [#leragazze 22:26 - 10 feb 2019](#)

Maria tutto quello che la famiglia le ha fatto passare lo racconta con una forza incredibile ed ammirevole [#leragazze 22:30 - 10 feb 2019](#)

[#leragazze](#) uscitemi un attimo la pubblicità: devo andare a bere un bicchiere d'acqua perché la storia di Maria mi ha fatto venire il groppo in gola [22:33 - 10 feb 2019](#)

A [#leragazze](#) Novella Calligaris voluta da Tito Stagno come conduttrice de [#LaDS](#) estate [#RaiSport](#) è stata una grande testata. [22:35 - 10 feb 2019](#)

Cioè, Novella Calligaris è tale e quale a quando era bambina! [#leragazze 22:40 - 10 feb 2019](#)

Domenica prossima ultima puntata della stagione 2 de [#leragazze](#) un programma che già mi manca. Ma è giusto così, la bella televisione deve lasciare nel telespettatore il desiderio e la speranza di vederla ritornare. [22:52 - 10 feb 2019](#)

Puntata del 17 febbraio 2019 (ultima puntata della seconda serie)

[#leragazze](#) stasera su Rai 3 l'ultima puntata della seconda serie: l'unico programma di prime time della stagione tv 2018/19 di cui ho seguito tutte le puntate dall'inizio alla fine senza mai cambiare canale. Spero di ritrovarlo in autunno. [12:25 - 17 feb 2019](#)

Gloria Guida sulla carta era una ottima scelta, in pratica si è dimostrata una scelta eccellente [#leragazze](#) uno dei pochi casi in cui, un breve access prime time allungato in versione da prima time, ha funzionato molto bene [13:10 - 17 feb 2019](#)

Ultima puntata della seconda serie [#leragazze](#) mi mancherà tanto anche la sigla top [21:31 - 17 feb 2019](#)

La meravigliosa storia della prima documentarista italiana Cecilia Mangini [#leragazze](#) è un pozzo senza fine di belle storie [21:33 - 17 feb 2019](#)

Mi fa un po' strano, con un velo di tristezza, stasera commentare l'ultima puntata de [#leragazze](#) un programma che mi ha emozionato, divertito, interessato, appassionato. [21:42 - 17 feb 2019](#)

Livia Pomodoro "Negli anni '70 noi magistrati giovanissimi guadagnavamo pochissimo. È l'unica volta che sono dimagrita davvero perché risparmiavo sul cibo per comprarmi qualche vestito" [#leragazze 21:56 - 17 feb 2019](#)

Cesarina Marchetti la "segretaria" del produttore cinematografico Goffredo Lombardo: la storia della Titanus e del cinema italiano è passata anche dalla sua scrivania [#leragazze 21:59 - 17 feb 2019](#)

Livia Pomodoro: "Le Brigate Rosse non mi amavano... io dovevo essere ammazzata insieme a Galli. Erano anni in cui ho avuto paura". [#leragazze 22:01 - 17 feb 2019](#)

Visconti a Lombardo "il montaggio lo faccio da solo. Non voglio nessuno". Il racconto di Cesarina Marchetti sul produttore Lombardo che preoccupato per i costi de Il Gattopardo va in sala di montaggio quando Visconti era malato. Spettacolare! [#leragazze 22:10 - 17 feb 2019](#)

Lombardo alla "segretaria" Cesarina: "Intanto che lei va in viaggio di nozze io vado in America" e poi si presenta in chiesa il giorno delle nozze prima di andare in aeroporto. Non esistono più i produttori di una volta [#leragazze 22:14 - 17 feb 2019](#)

Livia Pomodoro: "Il 41 bis lo abbiamo fatto noi. Il secondo 41 bis l'ho portato al ministro Martelli a Ciampino e lui lo ha firmato sul cofano della macchina". Grazie a tutti i magistrati italiani che hanno dato la vita per la giustizia [#leragazze 22:19 - 17 feb 2019](#)

Cesarina Marchetti sul trenino Roma-Ostia a leggere le sceneggiature! La tanto bistrattata Roma-Lido nella storia del cinema! [#leragazze 22:24 - 17 feb 2019](#)

[#leragazze](#) ultima puntata splendida. Gran finale della stagione 2. Questo programma di Rai 3 meriterebbe un bel premio di quelli che assegnano gli americani. [22:29 - 17 feb 2019](#)

Simona Anedda: "Se mi scappa la pipì chiedo anche al capotreno di tirarmi giù i pantaloni. Se scappa, scappa. Io non voglio portare il pannolone" [#leragazze 22:42 - 17 feb 2019](#)

Teresa Ciabatti che racconta il tunnel nel bunker sotto la piscina della villa di Licio Gelli. Metafora perfetta delle oscurità della Loggia P2 [#leragazze 22:50 - 17 feb 2019](#)

Nessuno riuscirà mai a fermare la voglia di viaggiare e di conoscere il mondo di Simona Anedda [#leragazze 22:54 - 17 feb 2019](#)

Bello e meritato anche il successo social de [#leragazze 22:55 - 17 feb 2019](#)

La sclerosi multipla raccontata nuda e cruda da Simona Anedda a [#leragazze 23:06 - 17 feb 2019](#)

Teresa Ciabatti: "Io pensavo di essere nata per fare la madre. E sbagliavo". [#leragazze 23:09 - 17 feb 2019](#)

Simona "Ho intenzione di rimettermi in viaggio perché sento che è la mia cura. Il mio futuro lo voglio immaginare in viaggio. E se dovessi morire in viaggio vorrei che la mia salma non torni a casa. Voglio immaginarmi in viaggio per sempre" [#leragazze 23:19 - 17 feb 2019](#)

Con Giovanna Bruno, una giovane donna che si occupa di aiutare le donne vittime di violenze, si conclude la splendida stagione 2 de [#leragazze 23:24 - 17 feb 2019](#)

Il Greatest Hits de [#leragazze](#) e vabbè allora ci volete proprio far piangere! [23:28 - 17 feb 2019](#)

[#leragazze](#) si chiude la seconda serie. Brava Rai 3, bravi Pesci Combattenti, brava Gloria

Guida e brave tutte, ma proprio tutte, le protagoniste di questo bel programma televisivo.

[23:38 - 17 feb 2019](#)

La voce bassa di Francesca Baraghini non mi dà più fastidio

La voce bassa di Francesca Baraghini non mi dà più fastidio come le prime volte che l'ho ascoltata a Gazzetta TV. E poi è cresciuta tantissimo nella conduzione del tg ed è decisamente una delle migliori attualmente in onda (Instagram e Twitter 13 febbraio 2019)

Francesca Piatanesi: RaiNews24

La situazione in Venezuela è sempre più difficile e non fa ridere. A maggior ragione se ti sintonizzi su #RaiNews24 mentre ne parla Francesca Piatanesi che ha una espressione fissa che la fa sembrare sempre sorridente di qualsiasi notizia stia parlando. Che pianto. (Instagram e Twitter 12 febbraio 2019)

Francesca Piatanesi di #rainews24 lancia il servizio sulla truffa dei diamanti ai vip. No, non sta ridendo. È la sua unica espressione su qualsiasi notizia. Ha "il dono" di sembrare sempre con il sorriso. (Instagram e Twitter 20 febbraio 2019)

Francesca Piatanesi di #rainews24 lancia un servizio sulla caduta dell'Isis.

No, non sta ridendo. Il suo volto è così: quando parla sembra sempre sfosere un gran sorriso. Sarebbe una fortuna, se conducesse un varietà. (Instagram e Twitter 20 febbraio 2019)

Standard and Poor's taglia ancora il rating dell'Italia: che ridere!!!! Se la notizia la dà Francesca Piatanesi, la giornalista di RaiNews 24 che ha "il sorriso di serie" su qualsiasi notizia.

Toglietela dalla conduzione del telegiornale! (Instagram e Twitter 28 marzo 2019)

Combattimenti in Libia: oggi 12 morti. Ma se la notizia la dà, con il suo volto che sembra sempre sorridente, Francesca Piatanesi di RaiNews 24, non mi sembra una notizia così drammatica.

Anche perché subito dopo parla del caos Brexit con lo stesso sorriso. (Instagram e Twitter 6 aprile 2019)

Inutile dire che anche su Notre Dame in fiamme, le espressioni del volto di Francesca Piatanesi di RaiNews24 sembrano stonare con la notizia (Instagram e Twitter 16 aprile 2019)

Uno Mattina e "il summit" del Vaticano sugli abusi dei preti sui minori: 10 minuti del tutto insoddisfacenti

[20 febbraio 2019 akio](#)

Caro amministratore delegato Rai Fabrizio Salini, sembra ieri [che mi lamentavo](#) per lo spazio dato da *Uno Mattina* al film premio Oscar *Il caso Spotlight*. Sembra ieri [che chiedevo a Franco Di Mare](#) di parlare, nel suo corsivo *Sarò Franco*, del cardinale Pell e del processo ai preti australiani. Ed invece era il 2016. Ieri, 19 febbraio 2019, ad *Uno Mattina* [hanno dedicato ben 10 minuti al "summit"](#) che si tiene in questi giorni in Vaticano sul tema della difesa dei minori dagli abusi, ivi compresi quelli sessuali compiuti dai sacerdoti.

Purtroppo però sono stati 10 minuti del tutto insoddisfacenti. È stato dato uno spazio esagerato alle argomentazioni del giornalista "canonista" Filippo Di Giacomo che, partendo dalla deformazione professionale della sua specializzazione, ha di fatto sminuito in termini numerici la quantità di casi che riguardano i sacerdoti della Chiesa Cattolica:

"I dati abbracciano un'insieme di realtà che possiamo definire globali. Forse è importante sapere questo. Che fatto cento, i numeri di abusi sui minori, quelli che riguardano gli ambiti confessionali che non sono solo la Chiesa Cattolica, perché nei tribunali in questi anni si parlava solo dei preti ma ci sono andati anche rabbini, imam e come sappiamo ultimamente la Chiesa Battista degli stati del Sudamerica, 700 casi negli ultimi vent'anni. Fatto diciamo cento, il numero, quello che riguarda gli ambiti confessionali, toccano intorno al 5%, in realtà sarebbero più bassi, intorno al 3.7%. Però diciamo il 5% per arrotondare. Altri 17 casi riguardano gli ambiti scolastici e sportivi. Tutti gli altri ambiti riguardano la famiglia".

Caro Amministratore Delegato della Rai Fabrizio Salini, io mi sarei aspettato che i conduttori Franco Di Mare e Benedetta Rinaldi dicessero che, anche quel 5% arrotondato, è assolutamente inaccettabile ed è da denunciare e da condannare. Non lo hanno fatto. In studio c'era anche la giornalista Stefania Falasca di *Avvenire* che per fortuna ha detto chiaro e tondo che l'obiettivo di questo "summit" deve essere:

"Spezzare il codice del silenzio, l'omertà. Una vera e propria piaga. La linea di demarcazione è questa adesso per la Chiesa. Non si può più avere un atteggiamento che possa coprire, che possa silenziare".

La co-conduttrice Benedetta Rinaldi dopo aver sottolineato che il giornalista "canonista" ha fatto bene a dare quei dati, ha tentato di portare la discussione sul focus "vittime", essenzialmente i minori abusati dai sacerdoti:

"C'è anche da dire che al di là dei numeri e delle statistiche che giustamente Filippo Di Giacomo ha fatto bene a ricordare, però ci sono storie e ci sono vite a volte anche distrutte per sempre. Ecco queste vite daranno la loro testimonianza ogni giorno all'interno di questo incontro di cui stiamo parlando".

Oh! Finalmente il focus va sulle vittime, sui minori! Mi son detto. E invece no. Il giornalista "canonista" Filippo Di Giacomo ha spostato il "focus" sui preti accusati ingiustamente:

"Ci sono anche i preti accusati ingiustamente che si sono suicidati sono vittime anche quelle, io sono testimone di almeno due casi".

Caro Amministratore Delegato della Rai Fabrizio Salini, tu capisci perché un telespettatore come me poi si inalbera! Io dico, già lo spazio è poco, se poi gli ospiti deviano rispetto alle domande dei conduttori e questi non li riportano sul "focus", allora quel tempo dedicato all'argomento è del tutto sprecato. Ma il peggio doveva ancora venire. Infatti il giornalista "canonista" Filippo Di Giacomo è ripartito con un altro monologo sulle "conferenze episcopali", asserendo che

"l'agire giuridico su questo specifico problema è totalmente diverso in 193 paesi. Ci sono tanti paesi in cui il problema, tra virgolette, non viene neanche considerato penalmente rilevante... Forse per la Chiesa è arrivato il momento per trovare una via per canonizzare le leggi penali e civili nei paesi dove questi fatti avvengono. Laddove anche quel fatto non viene considerato penalmente rilevante perché in molti paesi il sesso coi minori non è perseguibile per legge".

Caro amministratore delegato della Rai Fabrizio Salini, lo vuoi sapere come ha commentato questa affermazione il co-conduttore Franco Di Mare? Con un "Ahimè". Già, un semplice ahimè. Quando si dice una co-conduzione asciutta. Io mi sarei aspettato una frase tipo "sì ma negli Stati Uniti e in molti altri paesi in cui ci sono scandali sulla pedofilia nella Chiesa le leggi sugli abusi sui minori ci sono. Ecco speriamo vengano condannati presto tutti i sacerdoti che hanno commesso questi reati nei paesi in cui le leggi ci sono". Questo mi aspettavo da Franco Di Mare che invece si è concentrato sul porre la seguente domanda alla giornalista di *Avvenire* Stefania Falasca:

"Ai margini di questa vicenda non c'è anche un'eco della battaglia che Papa Francesco conduce contro il potere del clero, contro un certo potere del clero?".

Anche in questo caso la risposta di Stefania Falasca è stata, per fortuna, chiara e senza giri di parole: "Gli abusi sessuali nascono dentro un abuso di potere quindi di clericalismo. L'aspetto importante è di far assumere le responsabilità da parte dei vescovi. È chiaro che i casi sono diversi, le culture sono diverse, le conferenze episcopali sono diverse e anche il rapporto con la legislazione civile. Il punto però è prendere responsabilità, rendere conto e la trasparenza. Perché fino ad esso, è chiaro che ci possono essere dei rischi ma finalmente per la prima volta ci si confronta ai vertici tutti. Chiaro che in tre giorni non si possono cambiare le cose".

La co-conduttrice Benedetta Rinaldi ha pensato bene di chiudere con questa frase: "Però è un gesto importante". Una specie di "Ahimè".

Caro amministratore delegato Rai Fabrizio Salini, ora che il Vaticano ci ha fatto un "summit", certamente nei prossimi giorni *Uno Mattina* tornerà a parlare di questo importantissimo tema da servizio pubblico Rai. A me sarebbe gradita l'assenza del giornalista "canonista" Filippo Di Giacomo e mi piacerebbe che fosse invitato il rappresentante di una associazione di vittime di sacerdoti che hanno abusato di minori. Così, giusto per dare una mano ai conduttori di *Uno*

Mattina a centrare meglio il "focus".

Stasera su Rai 3 va in onda Il Caso Spotlight. E ricordo quel giorno in cui Francesca Fialdini mi disse "sei molto in malafede ben oltre la malizia". Non era come diceva lei.

Stasera su Rai 3 va in onda Il Caso Spotlight. Un grande film sul giornalismo. Un film sui silenzi della Chiesa Cattolica sui preti che hanno abusato di minori a Boston.

Il 29 febbraio del 2016, a poche ore dalla vittoria dell'Oscar come miglior film, Uno Mattina di Rai 1 gli dedicò questi 53 secondi. La co-conduttrice Francesca Fialdini mi rispose "sei molto in malafede carotelevisip ben oltre la malizia. Che proprio non c'era", perché su Twitter avevo ironizzato sulla velocità con cui era passata ad un altro argomento perché questo a mio avviso era "scottante". A tutto il blocco di Uno Mattina sugli Oscar 2016, ho dedicato un post dettagliato di analisi della puntata (lo trovate su carotelevisip.net cercando Uno Mattina e Il caso Spotlight), che spiega bene il motivo per cui aver liquidato in meno di un minuto il commento su questo film "scottante", mi sembrò una mancanza. E il modo in cui Francesca Fialdini passò, in meno di un secondo, a parlare del tema "le donne agli Oscar", mi fece scrivere ironicamente: "per la serie cambiamo subito argomento che questo scotta! Ecco a voi Francesca Fialdini". Vi faccio notare tra l'altro che Francesca Fialdini interrompe Paolo Sommaruga per farci vedere quanto è brava e preparata dicendo che Alejandro González Iñárritu con *Revenant* vinceva l'Oscar per la regia per il secondo anno consecutivo (nel 2015 con *Birdman*). Quindi di questi 53 secondi, cosa è rimasto dello spazio dedicato a Spotlight? Per dovere di cronaca, appena finito il blocco sulla notte degli Oscar, Francesca Fialdini lanciò l'argomento successivo: "Cambiamo argomento. Ci dedichiamo all'appello del Papa ieri all'Angelus sui migranti: Non lasciate sola la Grecia e gli altri paesi in prima linea sul fronte dell'accoglienza...". Cari lettori di Caro Televip, vi garantisco che io non ero e non sono in malafede. Faccio solo blogging sulla televisione ed esprimo opinioni su come i personaggi televisivi fanno televisione. (Instagram 21 febbraio 2019)

Italia's got talent: vista la poca varietà della programmazione delle reti generaliste negli ultimi anni, se tornasse anche nel 2020 non sarebbe uno scandalo... ma...

[23 febbraio 2019 akio](#)

Italia's Got Talent venerdì prossimo chiuderà la fase delle audition. Sette puntate di audition sono troppe per tenere alta la qualità, l'interesse e per sostenere il confronto con i competitor che hanno programmi in diretta oppure registrati a pochi giorni dalla messa in onda, non un anno prima. E poi c'è il grande limite della ripetitività dei generi delle esibizioni. Nonostante quello che dicono spesso i giudici "è una cosa che non si era mai vista a Got Talent", la minestra, spesso il brodino, è sempre quella, mischiata, ribollita, a volte insipida. Rispetto ai talent musicali e culinari, che pure hanno stancato per la loro ripetitività, da Italia's Got Talent mi aspetto di essere stupito ma accade sempre più raramente e per me il venerdì su TV8 non è più un appuntamento imperdibile. Tutte le volte che nelle prime 6 puntate della stagione 2019 ho dato uno sguardo al programma, ho visto sempre le stesse esibizioni, lo stesso palcoscenico, la stessa regia, la stessa scrittura, gli stessi giudizi dei giudici con annessi gli stessi siparietti di sempre anche se con nuovi giudici, le stesse faccette e commenti dietro le quinte della conduttrice. Insomma niente che avrebbe potuto inchiodarmi a vedere il programma. Gli ascolti, con una media del 6.1%, rispetto alla media di TV8 e visto l'affollamento televisivo del venerdì sera, sono buoni ma non eccellenti. Si tratta di un grande show con un impegno produttivo molto costoso ed impegnativo. Se a mamma Sky i conti torneranno, il prossimo anno Italia's Got Talent tornerà per la quinta volta oltre che su SkyUno anche sul digitale terrestre in chiaro su TV8 (la prima volta sulle reti del gruppo andò in onda anche su Cielo TV la settimana dopo la trasmissione su SkyUno). Vista la poca varietà della programmazione delle reti generaliste negli ultimi anni, non sarebbe uno scandalo. Ma per me non esisterà come non è esistito quest'anno. Un format stereotipato che come blogger tv non considero più degno di attenzione e che da telespettatore considero come l'ennesimo ottimo motivo per rinnovare l'abbonamento a Netflix.

Brenda Lodigiani in versione Chiara Ferragni a Quelli che il calcio

Brenda Lodigiani nei panni di Chiara Ferragni si esercita nell'uso delle parole da poveri come omaggio alla Treccani che ha inserito Ferragnez nel vocabolario e Massimo Mauro commenta "ma che alla Treccani si sono rincogliioniti?" Quelli che il calcio anche oggi la tocca piano. (Instagram e Twitter 24 febbraio 2019)

Mara Venier e quei "bravi ragazzi" Mamhood e Stefano De Martino

24 febbraio 2019 akio

Cara **Mara Venier**, oggi nella prima parte di Domenica In hai ospitato il cantante vincitore di Sanremo 2019 Mamhood e, il ballerino prossimamente conduttore di Made in Sud su Rai 2, Stefano De Martino. "Due bravi ragazzi", così li hai definiti con una certa enfasi. Ora, che esistano al mondo e nel mondo dello spettacolo dei "bravi ragazzi", non dovrebbe essere una cosa da sottolineare; dovrebbe essere la normalità. Poi però ho capito perché era così importante definirli "bravi ragazzi": il tuo incontro con loro era orientato a raccontare principalmente il loro vissuto familiare piuttosto che la loro carriera artistica. Così mi sono ritrovato di fronte a te che con Mamhood prendevi la strada che finora hanno preso tutti gli intervistatori, ovvero il suo essere figlio di un padre egiziano che se n'è andato quando aveva 5 anni e lo splendido rapporto che ha con la madre sarda. Francamente mi sono detto: "Intervista inutile, tutto già sentito". Eppure qualche secondo dopo l'avrei rivalutata perché sei riuscita a fare di peggio con l'altro "bravo ragazzo" Stefano De Martino. In questo caso il gossip ha prevalso perché De Martino non ha vinto Sanremo però è di stretta attualità il presunto ritorno di fiamma con l'ex (?) moglie Belen Rodriguez. Per dimostrare quanto è stato divertente questo spazio di Domenica In basta dire che quando hai mandato una clip "esclusiva" in cui il tuo amico Alfonso Signorini ci ha spiegato come stanno le cose, lo stesso Stefano De Martino ha detto "tutti dovrebbero avere un Alfonso Signorini che gli spiega la vita". E quando hai chiesto, per ben 2 volte, alla regia di trasmettere il filmato pubblicato da un sito in cui si vedono De Martino e Belen che si scambiano abbracci e tenere effusioni all'aeroporto, ho deciso che per me la puntata di Domenica In finiva lì. Hai detto di aver invitato molte volte anche Belen ma, da quello che ho capito, ci sono problemi con il suo contratto in esclusiva con Mediaset. Per fortuna. Ps. Mi informano che Belen non ha un contratto in esclusiva con Mediaset. Spero comunque di non vederla a Domenica In.

Annalisa Bruchi: Povera Patria

La capacità di conduzione di Annalisa Bruchi. Due ospiti si sovrappongono per qualche secondo, che nei talk politici ormai è la regola. E lei cosa fa e dice? "Abbassiamo i microfoni perché è un cicaleccio. Gli uomini sono peggio di noi donne" (Instagram e Twitter 24 febbraio 2019)

Ma quanto è stata brutta la prima puntata della Stagione 5 di 4 Ristoranti?

Brutta, brutta, brutta. Ecco perché TV8 trasmette le stra-repliche. E la sorpresa più brutta è stata decisamente la plateale esagerazione di Alessandro Borghese che fa Alessandro Borghese al punto di sembrare una auto-parodia (Instagram e Twitter 24 febbraio 2019)

Mauro Corona e Bianca Berlinguer: sarà un addio?

Mauro Corona: "Non mi è andato giù che mi ha detto cafone. Ma non le darò la soddisfazione di andarmene". Bianca Berlinguer: "Me ne vado io!". Magari! (Instagram e Twitter 26 febbraio 2019)

Marzo

La Comello che preferisco

Al termine delle audition gli autori di Italia's got talent "s'inventano" una Lodovica Comello

concorrente strampalata ma molto divertente. È la Lodovica Comello che preferisco: autoironica, brillante, piena di energia contagiosa e completa. Una che sa fare show come poche. (Instagram e Twitter 1 marzo 2019)

Fabio Fazio intervista il Presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron a Che tempo che fa.

[3 marzo 2019 akio](#)

La location in un androne con una scala come sfondo per Macron e due porte per Fazio non è proprio il massimo dell'eleganza per una intervista importante. Più che una intervista è stato un monologo interrotto dai primi piani di ascolto del conduttore che rideva, rideva, rideva. Mi è venuto un dolore alla cervicale solo a vedere Fabio Fazio che faceva di SÌ con la testa in continuazione come l'orsetto della Duracell. Ha stabilito il record mondiale di "sì con la testa" per tutti i secoli dei secoli. Il momento "giornalisticamente" più discutibile è stato quando Fazio ha invitato Macron a rivolgersi direttamente agli italiani. Decisamente troppo a favore dell'intervistato per i miei gusti. Fabio Fazio ha fatto lo scoop di intervistare il Presidente della Repubblica francese Macron ma poi se l'è giocato malissimo facendo come sempre una "intervista" alla Fazio, senza una domanda critica. Tutto normale. Molto rumore per il nulla. Televisivamente però resta un colpaccio e Fabio Fazio ha comunque vinto perché ha generato una grande attesa e sono pochi i programmi che oggi ci riescono.

Ora o mai più di Rai 1: anche quest'anno ha vinto il mai più

[3 marzo 2019 akio](#)

Ora o mai più: leggo che ha vinto Paolo Vallesi: quindi anche quest'anno ha vinto il "mai più", ovvero, la seconda parte del titolo di un programma utile solo a lanciare Amadeus verso il Festival di Sanremo. Il livello degli show di prima serata di Rai 1 è da anni così appiattito verso la mediocrità che ormai il pubblico considera eccellenti dei piccoli show come Ora o mai più e questo è uno dei problemi della televisione italiana.

Il livello dei conduttori di prima serata è da anni così appiattito verso la normalità che ormai il pubblico considera eccellente un conduttore come Amadeus e questo è uno dei problemi della televisione italiana e di Rai 1 in particolare. Dopo il 19% di share della finale di Ora o mai più, per molti critici tv professionisti, Amadeus è il super presentatore a cui la Rai dovrebbe affidare di tutto e di più. A me sembra di una normalità disarmante con uno stile di conduzione che non evolverà mai.

Il Meteo Show di RaiNews24 senza show

Gemma Favia continua a chiamare "Meteo Show" il micro-spazio che conduce su RaiNews24. Per fare lo show bastano 3 belle foto (quasi sempre le stesse) di sfondo o è la presenza della conduttrice a giustificare la dicitura che in grafica invece è #meteonews24 ? (Instagram e Twitter 5 marzo 2019)

Gemma Favia già in maglietta estiva. Ha voglia di vacanze dopo cotanta fatica? E vai! Vaaai! Dove devi andare! #meteoshow di #RaiNews24 (Instagram e Twitter 27 febbraio 2019)

Cartabianca ormai è diventato solo il "Corona e Bianchina Show"

Caro direttore di @instarai3 @stefano__coletta non sarà il caso di cambiare il titolo di #cartabianca in "Corona e Bianchina Show"? Come si fa a trasmettere oltre 30 minuti di questa roba? #rai3 (Instagram e Twitter 6 marzo 2019)

Accorpare Rai Movie e Rai Premium

E' un grave errore. Andavano rinforzate nelle loro specificità non snaturate. La Rai del #governodelcambiamento è un disastro su tutta la linea. Non ne azzeccano una. Sono coerenti

con la linea politica della maggioranza. (Instagram e Twitter 6 marzo 2019)

Tv Talk di Rai 3: la puntata del 9 marzo 2019 nel live tweeting di Caro Televip.

[9 marzo 2019 akio](#)

Bernardini: “Sono ancora io a dire Benvenuti a Tv Talk!”. Ha bisogno di ripeterlo in continuazione altrimenti l'autoreferenzialità viene meno. Bernardini: “La nostra televisione sa raccontare la povertà?”. Voleva dire vorrei abolire la fame nel mondo ma non voleva usare le stesse parole di una aspirante miss.

L'inquadratura doppia Massimo Bernardini-Serena Bortone: C'è tanta simpatia oggi nello studio di Tv Talk oggi!

Serena Bortone: “Io non credo che la televisione sia stupida”. A Tv Talk si fanno affermazioni che lasciano il segno nella storia della critica tv. Il servizio di sulle Primarie PD: siamo a livello Tv locale. Il faccione di Serena Bortone che giganteggia sorridente sopra ad un piccolissimo Massimo Bernardini: una inquadratura da tv horror che racconta benissimo cos'è Tv Talk. Mia nonna diceva che muovere troppo mani e braccia quando si parla è da maleducati. Io credo che Serena Bortone muova troppo le mani e le braccia. A Tv Talk, 15 analisti di cui solo 4 donne. La Rai 3 di Stefano Coletta è anche questa, purtroppo. Il servizio sulla intervista di Fazio a Macron: se questa è analisi sulla tv, su Twitter sono tutti Umberto Eco. Serena Bortone mi dà l'idea di sentirsi una gran figura. Tv Talk che inserisce un pezzo di Barbara D'Urso dove si cita Tv Talk. Loro no, non sono autoreferenziali. Bernardini: “Quanto Sanremo racconta il Paese?”. Beh, di certo più di quanto Tv Talk racconta la televisione italiana. Pino Strabioli: “Qualcuno mi chiede se ho anche la tinta come Paolo Limiti. Comunque per me è un onore essere paragonato a lui”. Con ironia il giusto omaggio e riconoscimento ad un grande dello show leggero italiano . Dice, dice, dice, ma che ci metto nel curriculum? “Faccio gli urletti come analista di Tv Talk”. Che bello! Bernardini su Il nome della rosa: “Ci ha colpito la qualità del prodotto”. Non so se si rende conto di quello che dice ma quando fa così lo trovo esilarante. Lo spazio dedicato ad Amore criminale poteva essere l'occasione per parlare in modo critico della troppa cronaca nera nella tv del pomeriggio prendendo spunto da Massimo Coppola che aveva lanciato il tema. E invece no, ovviamente. Questo è Tv Talk. Caro direttore si Rai 3 Stefano Coletta a Tv Talk si poteva parlare del caso Isola dei Famosi-Fogli-Corona senza mostrare le immagini (anche se avete tolto i momenti più trash) visto che il conduttore aveva detto che in settimana non si è parlato d'altro? Sì, si poteva. La messa di Tv Talk è finita. Adesso andate a cercare chi fa critica e analisi vere sulla televisione italiana.

Belen giudice su Rai 1

Puoi offrirmi Montalbano, Il nome della rosa e Meraviglie ma se poi mi metti Belen Rodriguez giudice in un talent musicale come Sanremo Young in prima serata, non sei la Rai 1 che vorrei e non ti guardo nemmeno per un minuto. (Instagram e Twitter 8 marzo 2019)

Italia Sì? Insomma, mica tanto

Si dicono cose egregie di #italiasi con Marco Liorni. Ora si sta occupando del caso #isola Corona-Fogli dando voce all'amico Dodi Battaglia. Poi il dibattito contro il circo mediatico che si alimenterà anche di questo. Per me le cose egregie in tv sono altre. (Instagram e Twitter 9 marzo 2019)

After Life su Netflix

Senza tv come Netflix non esisterebbero serie come #AfterLife e sarebbe un peccato. (Instagram e Twitter 9 marzo 2019)

Se Maria De Filippi mi toppa la storia di corna

C'è posta per te. Stasera ha completamente toppato la storia di corna. La moglie tradita non avrebbe mai deciso di tenere la busta aperta e la De Filippi insisteva: "Ma lo ami ancora?" Cara Maria De Filippi, tu e la tua macchina da guerra cominciate a prendere certe tranvate! E comunque, il fatto

che per fare televisione cercavi in tutti i modi di farti dire se comunque lei ancora ama il marito che l'ha tradita, fa del tuo C'è posta per te un programma brutto quanto l'Isola dei famosi. (Instagram 9 marzo 2019)

Federico Quaranta e Daniela Ferolla: Linea Verde

Federico Quaranta: "La prossima puntata vi prenderà allo stomaco che è il luogo dell'anima". Domenica prossima non seguirò #lineaverde perché la mia anima è molto più diffusa nel mio corpo. Sullo stomaco mi rimangono certi conduttori di #Rai1. Una nota di merito per Daniela Ferolla. In diretta parla molto ma molto meno. Non riesce però a rinunciare alle sue esclamazioni Ohhh! Uhhh! Ihhh! Ehhh! Ahhh! (Instagram e Twitter 10 marzo 2019)

A Tv Talk di Rai 3, su 15 analisti ci sono solo 4 donne. Se fossi un analista tv sarebbe un argomento che approfondirei. Anche se fossi un direttore di rete.

11 marzo 2019 akio

Caro direttore di Rai 3 Stefano Coletta, sono da sempre molto critico nei confronti di Tv Talk (sul mio blog ha [una pagina dedicata](#)) perché credo che, l'unico programma in onda sulla tv italiana che ha come obiettivo quello di analizzare e criticare la programmazione televisiva, debba per definizione essere criticato più dei programmi di cui si occupa.

Sabato scorso [sono tornato a vedere una puntata per intero](#) dopo un paio di anni dall'ultima volta e devo dire che l'idea che mi sono fatto è che è completamente inutile criticare Tv Talk finché Massimo Bernardini ne sarà il dominus indiscusso.

Non starò qui a ripetere a te, come ho fatto con i tuoi predecessori, il perché, visto che dovrebbe essere evidente a chiunque guardi il programma con un minimo di oggettività che si fa più show con i personaggi tv che talk show sui personaggi ed i programmi tv. In questa occasione però vorrei portare alla tua attenzione un dato apparentemente banale ma che per una rete come la tua non lo è. Sabato scorso (9 marzo 2019) come sempre la regia ha inquadrato più volte la tribuna parlante e plaudente (con qualche urletto qua e là) degli "analisti di Tv Talk". Se fossi un analista televisivo mi chiederei: perché su 15 analisti ci sono solo 4 donne? A dire il vero me lo chiederei soprattutto se fossi un direttore di rete Rai. Non sono un fan delle quote rosa perché ritengo che il merito professionale non ha genere. Però mi suona proprio strano questo sbilanciamento in una categoria così importante come quella degli "analisti di Tv Talk". Mi chiedo: è un dato che rispecchia la realtà? Ci sono così tante meno donne che fanno analisi sulla tv rispetto agli uomini? Ma no dai, sarà solo un caso, oppure sono io che non essendo soddisfatto delle "analisi" degli "analisti di Tv Talk" mi attacco a queste osservazioni statistiche. Caro direttore di Rai 3 Stefano Coletta, come non detto. Concentrati solo sulla sostituzione del dominus Massimo Bernardini. [15:25 - 9 mar 2019](#)

Aggiornamento del 16/3/19

Dopo il tweet di Caro Televip di sabato scorso ("4 donne su 15 analisti"), nella puntata di oggi di [#TvTalk](#) sulla [@RaiTre](#) di [@StefanoColetta2](#) ci sono 7 donne su 15 analisti totali. Bene. Adesso posso guardare [#amici18](#) [15:17 - 16 mar 2019](#)

Audizione in commissione di Vigilanza del direttore pensionato di Rai 2 Carlo Freccero: una domanda al CdA Rai

13 marzo 2019 akio

Cari membri del CdA Rai, [delle 2 ore e mezza di audizione in Commissione Parlamentare di Vigilanza Rai](#) del Direttore pensionato di Rai 2 Carlo Freccero, mi ha colpito soprattutto la conferma da parte dello stesso che il suo mandato avrà termine il 28 novembre 2019. Al netto del bla bla bla che ha proferito per dirci quanto è meraviglioso il lavoro che sta facendo in vista della prossima stagione tv 2019/2020 che inizierà di fatto a settembre 2019, da abbonato prima che da blogger tv mi chiedo e vi chiedo: che senso ha far programmare una intera stagione tv ad un

direttore che lascerà il suo incarico quando quella stagione sarà nel vivo e il nuovo direttore si troverà a doverla gestire senza averla programmata in prima persona?

Pier Silvio Berlusconi “In Italia c’è una grandissima concorrenza, persino esagerata. Ci sono più canali in Italia che in tutti gli altri paesi del mondo”. Chissà chi è il colpevole.
14 marzo 2019 akio

L’amministratore delegato e vice presidente Mediaset si compiace di parlarsi addosso davanti alla telecamera del suo Tg5 e a me fa tanto ridere soprattutto quando, a sostegno dei risultati ottenuti, dice:

“Per quanto riguarda il settore dei media c’è una grandissima concorrenza, persino esagerata. Ci sono più canali in Italia che in tutti gli altri paesi del mondo e in più c’è una concorrenza fatta da questi giganti del web che portano via fette di pubblicità, che è la nostra vita, senza creare occupazione e senza pagare le tasse. Detto questo noi siamo ottimisti, fa parte del nostro DNA. come l’anno passato abbiamo lavorato in maniera intensa, siamo pronti a nuovi investimenti e io spero che, una azienda italiana leader nell’industria dei contenuti, possa a breve fare anche dei nuovi passi verso altri paesi. Mediaset è già leader della televisione in Italia e in Spagna ora è un progetto, ma a breve speriamo diventerà qualcosa di più concreto, vorremmo crescere a livello internazionale” (Tg5, edizione delle 20 del 13/3/2019).

Non mi stupisco più del fatto che l’amministratore delegato e vice presidente di Mediaset ripeta da anni sempre le stesse frasette. Ma devo ringraziarlo perché un suo grande classico, ovvero, la affermazione che in Italia ci sono più canali televisivi che in tutto il resto del mondo (“concorrenza persino esagerata”, dice), per me è un capolavoro comico. Hai ragione Pier Silvio! E’ stata quella Legge Gasparri fatta dal governo Berlusconi a metterti in questa condizione e per anni tuo padre si è vantato di aver aumentato l’offerta radiotelevisiva in Italia! Legge Gasparri che ha dato la possibilità a Mediaset di avere, tutti, i tanti canali che ha e che contribuiscono a fare dell’Italia il paese con più canali televisivi al mondo. Ma che dico ridere, Pier Silvio Berlusconi mi fa scompisciare dalle risate.

Ingrid Muccitelli s’è svejata!

Ingrid Muccitelli eccitatissima per l’annuncio dell’arrivo della primavera da parte del colonnello Laurenzi. Smanaccia, urla, si agita e lancia il Tg1 invitandoci a tornare poi a seguire Uno Mattina In Famiglia. S’è svejata! La preferivo “bella addormentata”. (Instagram e Twitter 16 marzo 2019)

La conduzione di Tg2 Post in un tweet di Caro Televip
16 marzo 2019 akio

Tra i difetti del bruttissimo [#Tg2Post](#) c’è la conduzione di Francesca Romana Elisei. Ostenta la sicurezza di chi crede di essere stata scelta come volto di uno spazio giornalistico importante. Non lo è e, se mai lo diventerà, non sarà con lei alla conduzione. 22:24 - 15 mar 2019

La finale di Sanremo Young stra-battuta dalla prima di Ciao Darwin: un tweet di Caro Televip

16 marzo 2019 akio

La finale del talent show musicale di [@RaiUno](#) [#SanremoYoung](#) fa il 15.8% di share a quasi 7 punti dalla prima puntata di [#CiaoDarwin](#) di Canale 5 (22.4%). Dai, per essere un prime time condotto da Antonella Clerici, non è un risultato così negativo. 14:03 - 16 mar 2019

I fan si Barbara D’Urso contro Tv Talk è la legge del contrappasso: un tweet di Caro Televip
18 marzo 2019 akio

i fan della D'Urso contro [#tytalk](#) perché Silvia Motta ha detto che pubblico di [#livenoneladurso](#) è "pubblico popolare, poco attrezzato culturalmente": è la legge del contrappasso per aver invitato Papa Francesco in trasmissione "anche insieme a Barbara D'Urso" [10:32 - 17 mar 2019](#)

il tweet sull'invito a Papa Francesco

[carotelevisip@carotelevisip](#)

Caro [@StefanoColetta2](#) il finale di [#TvTalk](#) di oggi è stato qualcosa di inguardabile. Il conduttore ha invitato Papa Francesco "anche insieme a Barbara D'Urso" in trasmissione. Tu mi dirai "ma è stato ironico!" No, è stato semplicemente brutto [@RaiTre 16:41 - 16 mar 2019](#)

Edoardo Ferrario su Netflix

Scopro con piacere il primo stand up comedian italiano su Netflix: Edoardo Ferrario. Consigliatissimo il suo "Temi caldi" (Instagram e Twitter 19 marzo 2019)

Quei venerdì un po' così della televisione generalista gratuita italiana

[23 marzo 2019 akio](#)

La affollata prima serata del venerdì è diventata affollatissima venerdì 22 marzo 2019: La corrida, Ciao Darwin, Quarto grado, Propaganda live, la Finale di Italia's got talent, Fratelli di Crozza, NCIS, Qualificazione Euro 2020, film Veloce come il vento.

La divisione degli ascolti in casi come questo è molto significativa dei valori in campo nel panorama televisivo generalista gratuito, in questo momento.

Non conta solo il dato individuale ma soprattutto il distacco dai competitor. Rai 1 (18.64%) sotto di 3 punti rispetto a Canale 5 (21.83%). Lo show "più vicino" alle due ammiraglie è la finale in diretta, ripeto, la finale, di Italia's got talent su TV8 distaccata di 12 punti e 15 punti di share. Un abisso, anche calcolando che è uno show di punta prodotto da Sky appositamente per sfidare la concorrenza sul digitale terrestre gratuito. Non vale in questo caso essere arrivati terzi (gli strateghi del marketing aggiungeranno al 6.6% il dato del simulcast con mamma Sky Uno sul satellite, totale 8.2%). Se Sky piange, il resto di Rai e Mediaset, così come La7 e Discovery con Nove, non ridono. Tutte le proposte alternative vanno dal 3% a meno del 6% di share.

Conclusione. Nella serata più affollata della tv generalista gratuita italiana, Rai 1 e Canale 5 totalizzano oltre il 40% di share con due show vecchi, anzi, vecchissimi. La concorrenza con maggior potenziale (8 canali) e con offerte di certo non nuove, in totale fa il 36%, punto più, punto meno. Per il telespettatore della tv generalista gratuita tutto questo vuol dire solo una cosa: le emittenti televisive anche nella prossima stagione non investiranno su programmi e conduttori nuovi perché non ci sono i presupposti statistici per muoversi dall'immobilismo che attanaglia tutti gli editori televisivi che dal punto di vista produttivo preferiscono "la certezza" di questi numeri. Per loro è un fatto aziendale, per il telespettatore è uno stato di fatto. O ti mangi queste minestrine riscaldate o ti abboni ad un servizio a pagamento con i contenuti che preferisci.

Tre Tweet

[#LaCorrida](#) show vecchio, anzi vecchissimo, ma nella bruttissima tv di oggi, non mi sento di condannare la Rai che lo ripropone. [22:11 - 22 mar 2019](#)

Mediaset è irrecuperabile: il dibattito sull'utero in affitto tra Povia e Luxuria è una sintesi

perfetta della bruttissima stagione tv firmata Canale 5. Trattare temi così complessi e delicati con quattro urla è bruttissima tv [#CiaoDarwin 23:26 - 22 mar 2019](#)

Ho sempre criticato Carlo Conti perché non sfida Maria De Filippi il sabato sera. Però stasera, nel "suo" venerdì, con [#LaCorrida](#) sfida Paolo Bonolis che con [#CiaoDarwin](#) ha esordito al 22.4% di share. È una sfida vera e tra conduttori top [22:33 - 22 mar 2019](#)

“Roma non perdona. Come la politica si è ripresa la Rai” di Carlo Verdelli (Feltrinelli) il live tweeting della lettura di Caro Televip. 23 marzo 2019 akio

Ho appena acquistato (17/3/19) il libro di Carlo Verdelli “Roma non perdona. Come la politica s’è ripresa la Rai” (Feltrinelli ed). Ho letto le prime 5 pagine e dire che spara a raffica, alzo zero, è poco. #poveraRai

Lette le prime 20 pagine del libro di Verdelli sulla Rai: sarà tutto un “quanto sarebbe stata bella la Rai di Campo Dall’Orto se Renzi non l’avesse mandata a schiantarsi contro un iceberg e la cassa con il mio piano editoriale non fosse finita in magazzino?”

Dal libro di Verdelli sulla Rai: “sembra un transatlantico arenato che, se non riprende in fretta il mare, rischia di trasformarsi in una carcassa da smembrare, come la sciagurata Costa Concordia”. Non era la persona giusta nel posto giusto #poveraRai

A pag. 43, l’autore chiede a Campo Dall’Orto di informare Renzi del ruolo che vuole affidargli ovvero, “Coordinatore dell’informazione Rai”. Cdo gli dice che non c’è bisogno ma poi lo fa. Ora, se entrambi erano convinti che fosse la volta giusta per tenere la politica fuori dalla Rai, perché preoccuparsi di fare questa “comunicazione”?

Carlo Verdelli e il primo incontro con la presidente Monica Maggioni: “la prima volta che mi incontra, con lo sguardo dritto come in un giuramento, solenne annuncia: questa azienda è uno schifo, io la conosco bene. Ma adesso la scaravoltiamo. Cambiamo tutto. Capito?”. (Pag. 36)

Che per una che ha fatto quella popò di carriera è una ferocissima autocritica. Una azienda che “è uno schifo” che le ha permesso di arrivare alla presidenza partendo da contrattista esterna? In molti vorrebbero uno schifo di azienda così “buona”!

Sono a pag. 60. Carlo Verdelli sembra venuto da Marte. Racconta il Polifemo Rai come se avesse una “esclusiva” tipo Barbara D’Urso. Tutte cose risapute, su qualsiasi amministrazione pubblica. E lui voleva rivoluzionarne l’informazione? Ha fatto bene a mollare.

Come esce Monica Maggioni da questo libro? Come la presidente che si lega al dito che Verdelli in commissione di vigilanza ha detto che #RaiNews24 con 189 giornalisti faceva lo 0.3%. E visto che lei 8 mesi prima ne era la direttrice con grande budget: 1+1=lei.

Verdelli sembra ossessionato dalle sue audizioni in commissione di vigilanza. Ma come lo volevi fare il coordinatore dell’informazione Rai se ancora vai in giro a scrivere di quanto sei orgoglioso delle risposte “sbagliate” che hai dato. Un “quanto so’ figo”.

A pag. 106 Verdelli ricostruisce in dettaglio il fallimento del piano news del dg Gubitosi. Sapendo tutto questo con quale presunzione ha sperato di poter riuscire a fare meglio? Lui che dalla prima pagina del libro ostenta le sue perplessità sul gigante Rai?

Pag.111 è finora la peggiore. E ce ne vuole per esserlo, in questo bruttissimo libro. Qui Verdelli fa l’elenco puntato delle principali azioni del suo piano news. Le chiama “pensieri, elaborazioni, schemi , di cui niente resterà”. E per fortuna!

Verdelli voleva fare Tg Sud. Questo è quello moderno? Faccio il blogger tv e questo libro dovevo comprarlo dopo aver scritto tanto sulla Rai di Maggioni e Campo Dall’Orto. Ma l’idea Tg Sud per dare voce alla “metà del Paese “negletta” è da Medioevo delle news

Dice che per la presentazione del piano informazione era nei tempi previsti e mostra una specie di sorpresa e di fastidio per il fatto che gli chiedessero a che punto era e per il fatto che ad un certo punto il cda gli ha chiesto di mostrare il “disegnino”.

Ma uno che ha la presunzione di fare il “direttore editoriale per l’offerta informativa della Rai”, mezzo piano lo deve avere già pronto quando entra in carica! E non vale la giustificazione “Eh ma

doveva capire, conoscere”. Ecco quello è l’altro mezzo piano.

A pag.154 finalmente anche il lettore di questo libro conosce in sintesi “le linee guida del Piano Verdelli per la Rai”, un riassunto delle 83 pagine “dell’aquilone” che non spiccherà mai il volo. Il motivo di questa sconfitta professionale è tutto lì.

Lui convinto di aver dipinto la Cappella Sistina dell’informazione Rai e invece, vista l’inattuabilità del suo “piano”, altro non era che un disegnetto spacciato per un aquilone. Se ha fallito, la colpa è la sua, di come lo ha presentato e non di “Roma”.

“Questo progetto può considerarsi completo dal punto di vista della proposta di strategia editoriale, ma è ancora carente per quel riguarda gli economics che quella strategia dovrebbero supportare”. A pag. 179 si ride di gusto per non piangere di rabbia.

Cioè Carlo Verdelli voleva andare su Marte senza avere un dettaglio dei costi? L’idea che mi sono fatto di lui è di uno che ha messo il naso in Rai pensando di avere idee geniali e ne è uscito facendo la vittima e dando le colpe agli altri del suo insuccesso.

Pag. 182 racconta la discussione collegiale del “piano” in cui fa mettere a verbale questa frase “gli economics a grandi linee sono pronti. Andranno sottoposti a verifica a mano a mano che il piano dovesse entrare in una fase operativa”. Io lo avrei licenziato sul posto.

Caro Carlo Verdelli, almeno il finale melodrammatico, con i tuoi collaboratori Rai affranti perché lasciavi l’incarico, ce lo potevi risparmiare! Capisco che l’effetto strappalacrime è facile da rendere e rende tantissimo se lo sai scrivere. Non è il tuo caso.

Così come potevi risparmiare al lettore il vittimismo tipo quello dei grillini che “hanno stati i poteri forti che non vogliono il cambiamento”. Dalla prima all’ultima pagina, questo libro è una lunga litania per raccontare “una condanna” annunciata. Si è caito che il libro non mi è piaciuto? Certo anch’io, come ho fatto a comprarlo con quel sottotitolo “Come la politica si è ripresa la Rai”? La politica non l’ha mai mollata la Rai e mai la mollerà. Un giornalista così prestigioso non lo sa? Oppure?

Fine del live tweeting della lettura di Caro Televip il 23/3/2019

Il silenzio dell’acqua: i live tweeting di Caro Televip

24 marzo 2019 akio

Avrei voluto scrivere a [@MediasetPlay](#) che [#IISilenzioDellAcqua](#) mi sta piacendo ma sono stato bloccato dal responsabile dei social quando si chiamava Social Mediaset. Vabbè io non porto rancore [@QuiMediaset_it](#) lo dico a te. 22:34 - 8 mar 2019

[#IISilenzioDellAcqua](#) niente di straordinario ma l’ho seguita e la continuerò a seguire. Prossima puntata domenica. 23:36 - 8 mar 2019

[#IISilenzioDellAcqua](#) parte dal 15.3%. Con [#NonMentire](#) fa rialzare la testa a Canale 5 nel settore fiction. Due prodotti non eccelsi ma di buona fattura e, soprattutto, guardabili. 12:03 - 9 mar 2019

A me sto [#broadchurch](#) de’ noantri sta piacendo [#IlsilenziodellAcqua](#) 21:44 - 10 mar 2019

Dopo anni di Netflix e dopo anni che non seguo una serie su Canale 5, faccio una gran fatica a sopportare tutte queste interruzioni pubblicitarie che stanno ammazzando [#IISilenzioDellAcqua](#) 22:05 - 10 mar 2019

Ambra Angiolini è brava. E non lo dico oggi [#IlsilenziodellAcqua](#) 22:19 - 10 mar 2019

Con [#IlsilenziodellAcqua](#) torno a vedere una prima serata di Canale 5 dall’inizio alla fine, nonostante gli spot. Questi sono i prodotti che servono per rilanciare Mediaset, caro [#PierSilvio](#)

[22:34 - 10 mar 2019](#)

Il promo a palla di [#LiveNoneLadUrso](#) interrompe [#IlSilenzioDellAcqua](#) in un momento cruciale. Ma allora ditelo che non me la volete più far vedere sta serie che mi stava piacendo! [23:16 - 10 mar 2019](#)

Non lo avrei mai detto che in questa ennesima brutta stagione tv di Mediaset, sarei stato qui ad aspettare l'inizio di una fiction su Canale 5 guardando persino la pubblicità prima del riassunto [#IlSilenzioDellAcqua 21:33 - 17 mar 2019](#)

Bravissima Ambra Angiolini che non ha paura di fare 2 inquadrature in cui "mozzica" un panino e le fa belle e naturali. Sembra poco ma non è da tutti né l'una né l'altra cosa [#IlSilenzioDellAcqua 21:57 - 17 mar 2019](#)

Ma nun je s'è ancora rotto lo schermo der portatile ar prete, a forza de sbattelo? [#IlSilenzioDellAcqua 22:05 - 17 mar 2019](#)

-Ecco il tuo mandato

-E il motivo?

-Che sei uno stronzo!"

Ambra Top! [#IlSilenzioDellAcqua 22:12 - 17 mar 2019](#)

[#IlSilenzioDellAcqua](#) dove l'hanno trovata una cabina telefonica funzionante e senza segni di vandalismo? Anzi, volevo dire, dove hanno trovato una cabina telefonica? [22:16 - 17 mar 2019](#)

[#IlSilenzioDellAcqua](#) vedo che su Twitter è scattato il toto assassino/assassina [22:17 - 17 mar 2019](#)

[#IlSilenzioDellAcqua](#) sempre più convinto da questo prodotto di ottima qualità. Anche il ritmo lento, non è così lento. Ci sono tutti gli elementi tecnici e artistici della serialità moderna. Storia forte ok, ma saperla rendere così bene è il valore aggiunto. [22:32 - 17 mar 2019](#)

Cioè Ambra Angiolini grandissima incassatrice. Ammazza le botte che ha preso ne [#IlSilenzioDellAcqua 22:42 - 17 mar 2019](#)

Mi dicono in dm "Ti sei perso da Fazio [#chetempocheffa](#) duetto Vanoni-Pravo TOP". Avevo letto che stavano andando forte ma io sono uno fedele. Se mi piace un prodotto non lo lascio [#IlSilenzioDellAcqua 22:59 - 17 mar 2019](#)

[#IlSilenzioDellAcqua](#) il prete solo per il Doblò dovrebbe già essere arrestato [23:16 - 17 mar 2019](#)
Tra mezz'ora su Canale 5 il finale di stagione 1 de [#IlSilenzioDellAcqua](#) sì lo so caro [#PierSilvio](#) che non ci credi che ho scritto questo tweet ma l'ho scritto. [21:07 - 24 mar 2019](#)

Finalmente vediamo sto video di Laura al prete. Per fortuna che a forza di sbatterlo lo schermo del portatile non si è rotto [#IlSilenzioDellAcqua 21:52 - 24 mar 2019](#)

Aho' quando Ambra s'incazza so' cazzi! Povero Allegri [#IlSilenzioDellAcqua 21:53 - 24 mar 2019](#)

[#IlSilenzioDellAcqua](#) dopo nemmeno 20 minuti già ci bombardano con gli spot! [21:59 - 24 mar 2019](#)

[#IlSilenzioDellAcqua](#) a quanto la date la Natoli come assassina? [22:05 - 24 mar 2019](#)

[#IlSilenzioDellAcqua](#) ottima escalation in attesa di scoprire il colpevole. [22:16 - 24 mar 2019](#)

[#IlSilenzioDellAcqua](#) finora puntatona TOP vediamo come finisce [22:30 - 24 mar 2019](#)

Era simpatica Laura, eh? [#IlSilenzioDellAcqua](#) [22:45 - 24 mar 2019](#)

Io punto ancora sulla Natoli [#IlSilenzioDellAcqua](#) [22:50 - 24 mar 2019](#)

[#IlSilenzioDellAcqua](#) finale di stagione decisamente all'altezza di tutta la serie che ha convinto dal primo all'ultimo episodio [22:56 - 24 mar 2019](#)

[#IlSilenzioDellAcqua](#) se continua così, sono stato io [23:21 - 24 mar 2019](#)

Quindi una cosa è certa: Ambra come poliziotta non vale una mazza se non c'era Pasotti lei "il caso è chiuso" [#IlSilenzioDellAcqua](#) [23:32 - 24 mar 2019](#)

[#IlSilenzioDellAcqua](#) e pure finalone con doppio, triplo, movente! [23:47 - 24 mar 2019](#)

[#IlSilenzioDellAcqua](#) bella serie davvero. La cosa migliore della stagione 2018/19 di Mediaset. Prodotto crime di qualità, scritto, girato e interpretato molto bene. Fa piacere scriverlo. [23:41 - 24 mar 2019](#)

Non sarà il caso di cambiare il titolo di Domenica In, in Interviste In?

Domenica In appiattita sulle interviste. Se c'è una cantante si fa una cantatina e poi di nuovo a sedere per le chiacchiere con Mara Venier. In assenza totale di concorrenza non una idea nuova, nessuna sperimentazione di momenti di show nuovo. Quante ore dura una intervista di Mara Venier a #DomenicaIn? È già entrata nel Guinness dei primati per gli spazi più lunghi mai dedicati da un programma ad un singolo personaggio? Che ideona il selfie per i social. Non saranno troppo creativi questi autori? A Roma c'è un sole spettacolare. Non sarà questa #DomenicaIn con interviste oceaniche a personaggi visti e rivisti, ascoltati e riascoltati a farmi rimanere a casa a guardare Rai 1. Cambierei il titolo di Domenica In, in Interviste In. Abbandono il programma mentre sta facendo la promozione della quattordicesima, ripeto, quattordicesima, edizione di Ballando con le stelle. La cosa migliore finora? I momenti bar con Mara Venier che porta i vassoi con i caffè. Aggiornamento delle ore 19.30. Mi dicono che poi la puntata di oggi è cresciuta ed è stata divertente soprattutto grazie a Ornella Vanoni ormai superstar di Rai 1 in ogni dove. Resta il fatto che il programma dura 3 ore e dovrebbe essere top per 3 ore. (Instagram e Twitter 24 marzo 2019)

Fatima Trotta: Made in Sud

Fatima Trotta mi piace e credo che possa condurre programmi televisivi divertenti, interessanti e intelligenti. Quindi mi chiedo: che ci fa a #MadeinSud? (Instagram e Twitter 25 marzo 2019)

Barbara Alberti sull'aborto ad Accordi & Disaccordi su Nove

[28 marzo 2019 akio](#)

“Le donne hanno in abominio l'aborto più della Chiesa”, Barbara Alberti ha fatto un grande pezzo ad Accordi e disaccordi su Nove.

La Alberti ha una intelligenza, una cultura ed una capacità comunicativa e di scrittura straordinarie. Così, in “assolo” è strepitosa. La apprezzo meno nei talk dove tutte le sue grandissime qualità ogni tanto si perdono per l'incapacità dei conduttori di valorizzarla e anche per colpa sua che in certi casi diventa tranchant nel modo sbagliato. Ma è una grande, a me piace molto.

Questo pezzo sul canale IGTV del programma è davvero bello.

https://www.instagram.com/tv/Bvj6AtvB53t/?utm_source=ig_embed

Andrea Delogu, la conduttrice Rai slinguazza il marito sul red carpet dei David di Donatello a favore della telecamera di Stracult Live: ma sì, tanto ormai in tv vale tutto

[29 marzo 2019](#)akio

Caro amministratore delegato Rai Fabrizio Salini, ieri ho messo mi piace e ritwittato il tweet con cui Andrea Delogu invitava il pubblico di Rai 2 a seguire “Stracult Live” che andava in onda alle ore 23 dopo un lungo periodo in cui è andato in onda ben oltre la mezzanotte. Con il massimo dell’entusiasmo ho atteso le ore 23 per seguire il programma. Non lo avessi mai fatto! Il primo servizio è stato gestito da due intervistatori “tipo Pio e Amedeo” che sul red carpet dei David di Donatello cercavano di fare i “simpatici” con gli attori candidati chiedendo loro i pronostici per poter andare a giocare la puntata al centro scommesse.

Al momento di fare il giochino con l’attore Francesco Montanari, alle sue spalle si è materializzata la moglie Andrea Delogu, conduttrice di importanti programmi di Rai 2 e dello stesso programma “Stracult Live”.

Visto che la telecamera e gli intervistatori erano del “suo” programma, Andrea Delogu ha pensato bene di fare questo: afferrare per il mento il marito aprendogli la bocca quel tanto che serviva per infilarci un suo slinguazzamento. Questo “simpatico” video è stato trasmesso nella puntata del 28 marzo 2019. Caro amministratore delegato Rai Fabrizio Salini, la signora Delogu vive un momento professionale d’oro, in grandissima parte dovuto al suo essere una conduttrice Rai su Radio 2 e su Rai 2 con programmi di prima serata come “Guarda stupisci” di Renzo Arbore, del mega flop “B come sabato” e, appunto, co-conduttrice di “Stracult Live”. È portatissima dalla grande stampa e da molti critici tv professionisti. È comprensibile dunque che possa avere degli eccessi di euforia. Però, da conduttrice della seconda rete Rai, dovrebbe, a mio avviso, contenere la sua euforia e di certo non rappresentarla “slinguazzando” il marito a favore della telecamera. Nemmeno il fatto che quella telecamera fosse del “suo” programma “Stracult Live”, che ha come mission quella di mitizzare il cinema trash, a mio modo di vedere può giustificare quello che a me da telespettatore Rai è sembrato un eccesso fastidioso. Premesso che ognuno è libero di gestire la propria immagine come è nel proprio stile e come crede, penso che una conduttrice Rai importante come è oggi la signora Delogu, dovrebbe essere leggermente più sobria nel proporsi al pubblico anche quando è al di fuori degli ambiti in cui è ufficialmente un volto della Rai. Certo, faticherei a tacciare di pignoleria chi affermasse che, slinguazzare il marito sul red carpet dei David di Donatello (evento in onda in diretta su Rai 1) davanti alla telecamera di un programma Rai da lei co-condotto, è comunque da considerare un ambito Rai. Caro amministratore delegato Rai Fabrizio Salini, per me oggi Andrea Delogu è una conduttrice Rai; è un volto Rai. Per quanto moderna, spiritosa e dinamica, credo che una conduttrice Rai, un volto Rai, debba sempre avere davanti ad una telecamera un comportamento non dico ingessato ma di certo non slinguazzante in questo modo. È un mio sentire. Con l’occasione tranquillizzo anche i tanti fan della signora Andrea Delogu che mi hanno fatto notare le troppo frequenti critiche che faccio alla loro beniamina. Tranquilli e tranquille. Dopo questo slinguazzamento a favore di telecamera Rai, credo proprio che non avrò più nulla da scrivere su Andrea Delogu.

Il tweet con il video

Con questa slinguazzata, Andrea Delogu dimostra di non avere il senso della misura indispensabile per una conduttrice Rai. Non sta gestendo bene il suo momento d'oro [#stracult @RaiDue](#) che roba è questa? Che televisione è questa? [#bruttatv 23:57 - 28 mar 2019](#)

Paolo Bonolis, Canale 5 e Ciao Darwin 8: la tv generalista in agonia

Era uno dei programmi più brutti della storia della televisione alla prima edizione. Figuriamoci all’ottava. Canale 5 inchiodata ad un modello di televisione Anni '90. Paolo Bonolis conduttore strapagato per fare sempre gli stessi programmi. La tv generalista in agonia senza nuove idee di

successo (Instagram e Twitter 29 marzo 2019)

Paolo Celata: TgLa7

Il TgLa7 è un lungo e noioso spiegone che con la conduzione di Paolo Celata diventa una cantilena inascoltabile. Averlo fatto diventare un personaggio con #maratonamentana e con le ospitate a #propagandalive non lo aiutano ad uscirne. E poi, non ammiccare! (Instagram e Twitter 30 marzo 2019)

Insinna ossequioso a livelli Insinna

Ho riprovato a guardare L'eredita ma trovo Flavio Insinna ossequioso oltre misura. Stasera per accoppiare le parole "piacere" e "scoperta" ha esaltato Alberto Angela, nemmeno avesse scoperto la penicillina. Anche meno, proprio non ce la fa. (Instagram e Twitter 30 marzo 2019)

Fata e strega – Conversazioni su televisione e società di Carlo Freccero con Filippo Losito (GruppoAbele ed). Il live tweeting della lettura di Caro Televip.

31 marzo 2019 akio

Dalla prefazione: “Se la televisione ci parla, chi parla di chi, quando parliamo di televisione?” . Secondo Freccero “Diamo giudizi sulla televisione in base a una mentalità che è prodotta dall’influenza della televisione stessa su di noi e sul nostro modo di pensare. In sostanza, quando parliamo di televisione, è la televisione che parla di se stessa. attraverso di noi”. E poi dice che questo “bizzarro paradosso” scaturisce da Marshall McLuhan “il medium è il messaggio”. Comincia molto male questo libretto del direttore pensionato di Rai 2. Freccero afferma che “l’autore per esprimersi deve affidarsi al medium, conoscerne il funzionamento, assecondarne la logica. Solo così il messaggio sarà efficace”. Ed io che credevo che “l’autore” dovesse usare bene il medium senza esserne “vittima”!

Dice “Mi è stato più volte rinfacciato di aver non solo abbracciato, ma anche promosso e creato il modello di televisione commerciale...”. Perché, non è la verità? Non sei stato uno degli “illuminati” “folgorati” da Berlusconi? E poi la giustificazione... “Ma non avevo scelta. Mi sono limitato a portare alle dovute conseguenze la logica del mezzo”. Ecco dunque, la “colpa” è del mezzo e lui poverino che poteva fare? Dice che avrebbe potuto ispirarsi al modello Rai “in quel momento vincente”. Invece ha scelto la tv di Silvio Berlusconi “col suo progetto di tv all’americana”, una tv commerciale in cui “il pubblico non deve essere educato, ma fidelizzato attraverso un palinsesto verticale, ripetitivo e tale da creare assuefazione e abitudine”. E poi si chiede ancora perché gli viene rinfacciata questa cosa? “Ma non avevo scelta” dice. Quanti zeri aveva il compenso che gli ha dato Silvio Berlusconi? Lui, che oggi dopo essere stato in cda Rai in quota 5 Stelle fa il direttore grillino di Rai 2! Dopo tanti anni non potrebbe semplicemente dire “ho fatto tv con Berlusconi in Italia e in Francia perché pagava molto bene, mi faceva fare quello che volevo, facevo pure il figo ed ha contribuito in modo significativo a creare il mito della tv di Freccero”. Prime 30 pagine piene di elucubrazioni mentali, filosofia, citazioni e storia della tv. Ripete a chi lo accusa di essere uno degli esecutori materiali del progetto di tv commerciale di Silvio Berlusconi: “in quel momento non si poteva fare altrimenti”. “Per questo le critiche a posteriori sono spesso incapaci di comprendere il passato”. Caro Carlo Freccero, io la tua tv fatta con Berlusconi la criticavo già allora, solo che purtroppo il telespettatore non disponeva di blog e social per poterlo dire. Libro-intervista noiosissimo. Un bla, bla, bla da professore universitario che ripete la stessa “lezione” da trent’anni. Con la lunga citazione del Sessantotto, Freccero entra di diritto nel clan dei pensionati nostalgici. Il libretto-intervista si legge in pochissimo tempo, se non vi addormentate. Titolo e sottotitolo avrebbero dovuto mettermi in guardia ma mi son detto “ci sarà dentro qualcosa di concreto e non solo le solite teorie sulla comunicazione?”. Risultato: niente di concreto e le solite teorie sulla comunicazione di cui il 95% sulla comunicazione trapassata. In quanto alla “società”, l’analisi è talmente semplicistica da far pensare che gli autori non avessero troppo tempo da perdere. In questo libro Carlo Freccero ripete se stesso in modo ridondante, per nulla interessante e inefficace. Proprio

come i palinsesti della tv generalista in crisi. È l'unico elemento significativo di "Fata e strega – Conversazioni su televisione e società".

Aprile

O sabor das margaridas su Netflix

Per la terza sera consecutiva a guardare O sabor das margaridas su Netflix. Serie non particolarmente originale, con meccanismi narrativi basici ma ti cattura. E poi mi riporta ai tempi in cui Canale 5 trasmetteva Twin Peaks in prima visione e ti catturava. Un secolo fa. Serie crime in galiziano con i sottotitoli: ce la potrò fare? Ragazza scomparsa in un paesino in Galizia. Per indagare arriva da La Coruna, Rosa Vargas tenente della polizia giudiziaria della Guardia Civile. Misteri familiari e doppie vite. Trama non nuovissima ma girato bene. Hai capito la televisione della Galizia mi fa una serie crime della quale arrivo a seguire persino il secondo episodio! E se continua così, la finisco pure. Incredibile. (Instagram e Twitter 2 aprile 2019)

Fiorello apritutto

Fiorello apre Rischiatutto di Fabio Fazio, apre 90Special di Nicola Savino, apre Sanremo 2018 di Claudio Baglioni, apre A raccontare comincia tu di Raffaella Carrà. Specializzato in aperture. L'unica cosa che non gli riesce è aprire il suo show su Rai 1. (Instagram e Twitter 3 aprile 2019)

A raccontare comincia tu con Raffaella Carrà su Rai 3. La prima puntata, ospite Fiorello, nel live tweeting di Caro Televip.

[4 aprile 2019akio](#)

La "scheda" introduttiva su Fiorello, poverella. Sigla tipo serie tv nord Europa. In pratica un catalogo Ikea. Raffaella Carrà ha intenzione di fare ahahahah! per 2 ore? Sì, a quanto sembra. La location "canottieri" niente di significativo.

I movimenti di macchina cercano di animare la monotonia delle inquadrature senza riuscirci.

Girare in esterni ha consentito di usare un "must" della tv di oggi: il drone.

Niente da fare: Raffaella cerca di fare la conduttrice ma Fiorello va per conto suo. E, francamente, i suoi aneddoti professionali non sono così interessanti come crede. Sono due star della tv quando fanno show. Così, sono noiosissimi.

Non ci siamo proprio. Quella con Fiorello avrebbe dovuto essere la puntata di lancio ma dopo un quarto d'ora già il telecomando chiama. A questo punto speriamo almeno nella puntata con Riccardo Muti.

Scrittura piatta.

"Raccontare" è una delle cose più belle che la televisione possa fare. Se sa raccontare. La puntata di **A raccontare comincia tu** con Fiorello non è all'altezza della grande tv che racconta. Delusione totale. Come pensano di fare 2 ore di questa roba? Su Netflix, forse. Non su Rai 3 in prima serata. Mezz'ora e ancora siamo a Fiorello che racconta di quando faceva l'animatore nei villaggi turistici. Ma che due palline! Cara Rai 3, manda il primo blocco pubblicitario così vediamo qualcosa di divertente ed interessante. **A raccontare comincia tu** oltre ogni più pessimistica previsione. Quando per fare un programma interessante non bastano due monumenti dello spettacolo leggero italiano. Da studiare nelle scuole di tv alla voce: non si fa. Un esempio di grande racconto è **Le ragazze** di Rai 3 non certo A raccontare comincia tu, almeno in questa scarsissima prima puntata con Fiorello. Ma vedo anche una fragilissima Carrà nel ruolo di "ascoltatrice". Guardo **A raccontare comincia tu** e rivaluto gli speciali del Tg1 di Vincenzo Mollica con Fiorello. Adesso parte il "racconto" del servizio militare di Fiorello. Che è come il racconto di Fiorello animatore. Adesso Fiorello racconta i tempi di Radio DeeJay che è come Fiorello che racconta di quando faceva l'animatore nei villaggi turistici. Che barba che noia. La prima di **A raccontare comincia tu**: un disastro. Il momento Carpool Karaoke? Autori geniali? Roba che James Corden si rivolta nel Range Rover dal ridere per questa brutta scopiazzatura. Dà il meglio nei momenti **Teche teche te** ed

è su quelli che si buttano. Ma il troppo è troppo. La seconda parte è tutta un **Teche teche** autoreferenziale. Poco coinvolgente e, soprattutto, per nulla originale. Mi dispiace ma io alle 23.15 con questo A raccontare comincia tu non ci arrivo. La prima puntata per me finisce qui. Due ore di divano sono troppe, troppe, troppe.

Un dubbio atroce: e se il problema principale di “A raccontare comincia tu” fosse

Raffaella Carrà?

5 aprile 2019 akio

Credevo che Fiorello sarebbe stato il limite principale della prima puntata di "A raccontare comincia tu" (il giovedì in prima serata su Rai 3) e invece temo (ma spero di sbagliare) che il limite principale del programma sarà la conduttrice-ascoltatrice Raffaella Carrà. A raccontare comincia tu, all'esordio, ha mostrato una scrittura piatta senza spunti che potessero nobilitare il nobilissimo verbo del titolo: raccontare. In nessun momento delle due lunghissime ore di conversazione sul divano, il racconto è stato sorprendente. Tutto già detto e nessuna voglia di portare l'ospite ad andare oltre il già detto. Il problema è che Raffaella Carrà non sembra proprio la persona giusta per "spingere" l'ospite a raccontare qualcosa in più rispetto alla propria "biografia ufficiale". E allora mi è venuto un dubbio atroce: e se la scrittura fosse piatta perché funzionale alla conduzione che non sa o non vuole andare in profondità? È come se la scrittura del programma fosse vincolata ad uno stile di conduzione che si ferma alla superficie del racconto perché quella le basta. Se è vero che lo scopo di "A raccontare comincia tu" è quello di mettere in scena un colloquio gradevole e senza morbosità, è anche vero che 2 ore di racconto tutto in superficie, senza approfondimento, è meno interessante di un santino. Ma spero di sbagliarmi e di vedere ed ascoltare, nelle prossime 5 puntate, dei racconti arricchenti, coinvolgenti e approfonditi come mi aspetto da un programma che ha inserito nel titolo il nobile verbo "raccontare".

Maurizio Crozza e Discovery Italia rinnovano la collaborazione per 3 anni: ancora 3 anni del “Bagaglino di Crozza” che fa sembrare simpatici i politici

6 aprile 2019 akio

Caro Maurizio Crozza, a distanza di anni da [un mio post del 2012](#), resto dell'idea che le tue imitazioni/parodie dei politici contribuiscono ad alimentare un effetto simpatia che l'attuale classe politica, fatta prevalentemente di incapaci, non merita. Ieri sera ho apprezzato la tua versione del grillino Alessandro Di Battista ma ho avuto la conferma della mia teoria: l'effetto simpatia prevale sulla satira.

Non discuto la tua capacità di cogliere tutte le sfumature comunicative dei politici. Dico che, pur evidenziando i difetti e i limiti delle azioni dei politici, la forza del Crozza comico mette in secondo piano la forza dei testi critici che poi evidentemente così forti non sono. A **Fratelli di Crozza** (sul canale Nove il venerdì alle 21.15) come nel tuo precedente **Crozza nel paese delle meraviglie** su La7, accade esattamente questo. L'ho già scritto ma lo ribadisco: essere rappresentati nello show di Crozza fa la gioia dei politici di oggi come gli show del **Bagaglino** facevano la gioia dei politici della Prima Repubblica che stava per crollare. Speriamo sia un precedente di buon auspicio. La cosa che alimenta il mio pessimismo però è che **Fratelli di Crozza** passa per essere l'unico programma di “satira politica” della televisione generalista italiana. Ci sarebbe anche il diretto concorrente **Propaganda Live**, che ha preso il tuo posto su La7, ma è un programma di oltre 3 ore in cui la satira politica si limita alle battute di commento sui tweet della settimana e alle vignette animate di Makkox che, anche quando sono molto taglienti, si perdono in quella che è una marmellata di contenuti tra l'impegnato, l'intervista, il reportage, l'ospite musicale e vari, noiosissimi, spiegoni politici. Caro Maurizio Crozza, in questi giorni **Discovery Italia** editore di **Nove** ti ha rinnovato il contratto per 3 anni. Evidentemente il 4/5% di share che porti a casa nell'affollatissimo prime time del venerdì, per loro è oro. In assenza di qualcosa di meglio anch'io preferisco il “Bagaglino di Crozza” al nulla. Però sempre il “Bagaglino di Crozza” rimane. La satira politica è un'altra cosa. Ad oggi, il tuo show in ogni edizione ha qualche personaggio azzeccato che

tu e l'ottima spalla Andrea Zalone riuscite a valorizzare al meglio. Diciamo che, quando dopo ogni puntata di **Fratelli di Crozza**, i politici ti attaccheranno con dichiarazioni di fuoco, diventerai un caso politico e ci sarà qualche interrogazione parlamentare, forse allora potrò dire che fai satira. Ma tu non la farai.

Suor talent show Cristina torna in tv: che peccato.

[7 aprile 2019 akio](#)

Suor talent show Cristina torna in tv come concorrente di Ballando con le stelle dopo aver vinto la seconda edizione di The Voice of Italy nel 2014. Inutile dire che "l'effetto novità" è inesistente e dallo schermo viene fuori solo una consumata donna di spettacolo. Il suo essere suora non la mette al riparo da tutti i vezzi ed i vizi delle persone che fanno spettacolo, a cominciare dall'ostentazione di essere consapevole dei meccanismi dello showbiz e di cavalcarli quando l'onda è favorevole senza risparmiarsi. Suor talent show Cristina non perde occasione per ricordare al pubblico quanto sia grata al Signore per il dono che le ha fatto nell'essere dotata di una bravura artistica che l'ha portata in televisione. Non perde occasione di ricordare al pubblico che lei è lì perché quando il Signore chiama e indica una strada non si può dirgli di no. Sulla pista di Ballando con le stelle, suor talent show Cristina si esibisce con entusiasmo, dinamismo, gioia e capacità. Il problema è che quando le danno il microfono per parlare, sembra non riuscire a trattenere una fastidiosissima ed accentuata presunzione. Lancia messaggi alle donne, dà consigli, spiega la vita in una frase. Il suo sorriso evangelico, una delle caratteristiche che ne hanno decretato il successo, viene smorzato dal suo verbo indottrinante. Se è vero che l'essere suora è anche e soprattutto un donarsi al prossimo, è anche vero che se il prossimo lo sommergi con la tua personalità debordante, quello prima o poi fugge perché di persone con questo grave difetto è piena la giornata di tutti noi. E non è che se lo fai dallo show televisivo del sabato sera di Rai 1 sembri più simpatica. Anzi.

Quando Simona Ventura si arrenderà sarà sempre troppo tardi

Nuovo promo di The Voice of Italy. Simona Ventura con la solita mossetta di oltre dieci anni fa si mette di sguincio e punta il dito alla telecamera dicendo la frase: "Adesso sì che la musica torna a battere sul 2!". La vecchia @instarai2 del direttore pensionato Carlo Freccero ha la sua vecchia musa. (Instagram e Twitter 10 aprile 2019)

Barbara D'Urso rinuncia all'ESCLUSIVA!

L'esclusiva del matrimonio di Pamela Prati ce l'ha "la mia amica Silvia Toffanin e per rispetto alla sua trasmissione la rete ha deciso che non poteva essere qui" dice Barbara D'Urso? Davanti alla PierSilvia rinuncia all' ESCLUSIVA! Mi chiedo: Pier Silvio Berlusconi e Silvia Toffanin il mercoledì sera guardano Live Non è la D'Urso insieme ai loro figli? (Instagram e Twitter 10 aprile 2019).

Il giorno in cui Mara Venier ha iniziato a perdermi come telespettatore e come blogger tv

Domenica In inizia con un'altra ospitata-beatificazione di Stefano De Martino. Mara Venier può fare a meno di me come telespettatore e come blogger tv. (Instagram e Twitter 7 aprile 2019)

La seconda puntata di A raccontare comincia tu con ospite Sophia Loren tutta un'altra storia rispetto alla prima con Fiorello: in meglio.

[11 aprile 2019 akio](#)

A raccontare comincia tu: la seconda puntata con Sophia Loren è stata da subito molto meglio della prima con Fiorello. All'inizio ho temuto anche stavolta la mancanza di approfondimento ma con il passare dei minuti la scrittura è cresciuta fino ad essere solida e concreta. Puntata molto bella. Stavolta sì che ho seguito il programma con interesse. Merito di tutto l'insieme: la protagonista, la conduttrice, la scrittura, la regia. Raffaella Carrà mi è piaciuta molto.

Completamente l'opposto rispetto alla conduzione che ho commentato nella prima puntata. Questa invece è stata una puntata semplicemente perfetta.

Propaganda ronf ronf Live

Il noiosissimo racconto fatto da Propaganda Live per spiegare di cosa parla il libro di Michele Serra: la televisione ronf ronf ronf degli intellettuali, firmata La7 (Instagram e Twitter 12 aprile 2019)

La cosa divertente di Amici 18

E' che Maria De Filippi non si è resa conto che il suo format, nonostante i tanti cambiamenti, sembra più vecchio di Ballando con le stelle (Instagram e Twitter 13 aprile 2019)

Rai Movie non va chiusa ma migliorata

Rai Movie non va chiusa ma migliorata facendone un punto di riferimento del mondo del cinema e della serialità con investimenti adeguati per programmi con conduttori top e per i diritti delle prime visioni assolute di film e serie tv. Invito il lettori di Caro Televip che come me credono sia un errore chiudere Rai Movie ad inviare un post all'AD Rai Fabrizio Salini

attraverso @ufficiostamparai
con la motivazione e

l'hashtag #NonChiudeteRaiMovie #raimovie #fabriziosalini @raimovieofficial (Instagram e Twitter 13 aprile 2019)

Il successo della quattordicesima edizione di Ballando con le stelle condanna Rai 1 all'immobilismo creativo

[14 aprile 2019 akio](#)

Il successo della quattordicesima edizione di *Ballando con le stelle* di Milly Carlucci che batte la diciottesima edizione di *Amici di Maria De Filippi*, condanna Rai 1 alla politica dell'immobilismo, dà forza ai dirigenti schiavi del "chi vince ha sempre ragione", anche quando si vince con un programma vecchio che non fa crescere la rete in originalità. E allora è giusto che chi scrive di tv dia tutto il risalto che dà a mezzo punto di share in meno o in più. Lo vuole chi fa la tv e non solo per vendere gli spazi pubblicitari ma per bearsi di vittorie tanto effimere quanto immeritate. Ripetere per decenni sempre gli stessi programmi televisivi solo perché "vincono" le serate con numeri che un tempo sarebbero stati considerati disastrosi è il segno dei tempi, non solo televisivi, purtroppo. Ottenere il massimo del minimo con il minimo. E la Rai Radio Televisione Italiana non dovrebbe mai fare, dare e ottenere il minimo.

Oggi su Rai 3 gnocchi: conduce Camila Raznovich

Subito dopo la celebrazione fatta dal programma #mezzorainpiu parlando della Rai 3 di contenuto di Angelo Guglielmi con Stefano Coletta ospite di Lucia Annunziata che ne ha rivendicato l'eredità, Camila Raznovich ha aperto #kilimangiaro dando dello gnocco ad un ospite e della gnocca a un'opinionista. (Instagram e Twitter 14 aprile 2019)

Grande Amore di Rai 3 condotto da Carla Signoris

Il confronto tra le coppie celebri e gente comune: non ci siamo. Le persone comuni si raccontano, le coppie di star le racconta Carla Signoris. Sembrano due programmi differenti. Sì ci sono anche i contributi con le interviste in cui Richard Burton e Liz Taylor parlano della loro storia ma sono gocce nel mare delle parole della conduttrice e degli autori. Niente di coinvolgente. Carla Signoris: il suo modo di raccontare è così troppo Broncoviz e in questo programma proprio non ci sta bene. Ho visto la prima puntata. Non vedrò le altre. (Instagram 14 aprile 2019)

Che fuori tempo che fa mentre Notre Dame brucia

Che fuori tempo che fa si Rai 1 stasera, mentre Notre Dame brucia, si poteva, si doveva fermare

per differenziarsi dalla scelta della concorrenza di trasmettere comunque quel brutto reality show che è il #gf16 (Instagram e Twitter 15 aprile 2019)

Città segrete con Corrado Augias

Complimenti a Corrado Augias: non era facile rendere noioso un racconto su Parigi ma lui ci sta riuscendo benissimo. Fa il 3.7% in prima serata. Era da un bel po' che Rai 3 non scendeva sotto al 4% con un programma. Io dico, Augias già è più che noioso al mattino, tu Stefano Coletta, come pretendi di farlo diventare interessante alla sera? (instagram e Twitter 15 aprile 2019)

Grande Fratello Vip

Nella sera in cui #NotreDame brucia, su Canale 5 le inquadrature delle scollature debordanti di due concorrenti del #GF16 che si contendono un certo Alex Belli e le faccette della conduttrice Barbara D'Urso (Instagram e Twitter 15 aprile 2019)

Mi chiedo: Pier Silvio Berlusconi e Silvia Toffanin il lunedì sera guardano il #gf16 insieme ai loro figli? (Instagram e Twitter 16 aprile 2019)

The Voice of Italy: Simona Ventura caricata a pallettoni in difesa della sua scelta Elettra Lamborghini. Per la serie "chi male comincia".

[18 aprile 2019 akio](#)

Quello di Simona Ventura a The Voice of Italy non sarà un bel ritorno alla conduzione Rai se manterrà l'atteggiamento che ha avuto oggi nella conferenza stampa di presentazione. Un conto è la sicurezza di una professionista che sa di avere nuovamente in mano un programma con buone potenzialità e un conto è mostrarsi piena di certezze su cast, concorrenti e produzione prima di vedere l'effetto che faranno in onda. Perché poi è solo quando va in onda che un prodotto televisivo completa il suo ciclo e può essere giudicato. La cosa che ho trovato più fastidiosa è stata la difesa esagerata della scelta di Elettra Lamborghini come giudice/coach. Ad un giornalista che esprimeva delle perplessità sulla scelta di una artista con all'attivo due canzoni nel suo curriculum, Simona Ventura ha risposto mostrando un fastidiosissimo senso di superiorità con risposte tipo: "beh, avere due canzoni all'attivo non vuol dire nulla... c'è gente che ha costruito carriere su una canzone". Oppure del tipo "è una mia scommessa che difenderò fino alla fine... è una che piace molto ai giovani che la seguono...". E poi ha chiuso con una delle sue frasi fatte, nel suo stile vecchio e trapassato: "Elettra Lamborghini a The Voice ci sta come il limone in mezzo alle cozze". In attesa di vedere se questa Elettra Lamborghini sarà cozza o limone, per il momento sappiamo che Simona Ventura la difenderà fino alla fine perché è lei che l'ha voluta, è lei che l'ha scelta. Per quanto mi riguarda questo è tutto meno che una garanzia.

Un tweet

La conferenza stampa di [#tvoi](#) caratterizzata da un atteggiamento generale di superiorità non piacevole. Simona Ventura, il vecchio che ritorna: nello stile, nelle parole, nell'approccio. La [@RaiDue](#) del direttore pensionato Carlo Freccero, non ha speranze. [11:32 - 18 apr 2019](#)

The Voice of Italy 2019: la prima puntata di blind audition nel live tweeting di Caro Televip

[23 aprile 2019 akio](#)

[#tvoi](#) questa anteprima recitata ci dice già che l'architettura "fiction" prevarrà sulla tv spontanea [20:27 - 23 apr 2019](#)

Una cosa di cui la Rai ha fatto giustamente a meno negli ultimi 7/8 anni è stata la conduzione urlata di Simona Ventura. Il tempo non passa invano e lei è ferma a quello che è stata. Nemmeno al banco del pesce al mercato urlano più così tanto [#tvoi 20:31 - 23 apr 2019](#)

[#tvoi](#) r i d i c o l i: già al primo concorrente i giudici in pratica hanno "trovato" il nuovo Mengoni. Questa è la brutta, bruttissima, televisione firmata dalla [@RaiDue](#) del direttore pensionato Carlo Freccero [20:36 - 23 apr 2019](#)

Elettra Lamborghini è così competente che se una cantante inserisce in una strofa un pezzo di falsetto dice: "Sono 2? No?" [#tvoi 20:44 - 23 apr 2019](#)

Grazie al direttore pensionato Carlo Freccero: su [@RaiDue](#) in prima serata ci mancava proprio una Elettra Lamborghini che si regge le tette [#tvoi 20:47 - 23 apr 2019](#)

[#tvoi](#) Simona Ventura ballicchia, fa i commenti e le faccette dietro le quinte. Per Lodovica Comello che fa le stesse cose molto meglio da 3 anni a [#igt](#) ho scritto che però ora basta perché può e deve fare di più. Ma per la Ventura va bene non può fare di più. [21:10 - 23 apr 2019](#)

Momento [#lacorrída](#) a [#tvoi 21:22 - 23 apr 2019](#)

L'esaltazione pompatissima di voci normalissime da parte del pubblico in studio e da parte dei 4 coach che fanno solo tv. Due delle tre cose più brutte della prima ora di [#tvoi](#) la terza è Simona Ventura. [21:32 - 23 apr 2019](#)

Ares: "Elettra Lamborghini, si può dire che è una bella figa?". Sì, sulla [@RaiDue](#) del direttore pensionato di Rai Carlo Freccero si può dire, purtroppo [#tvoi #poveraRai 21:39 - 23 apr 2019](#)

Elettra Lamborghini si dimena, urla, si eccita mentalmente alla presenza del concorrente fisicato. È su di lei che punta la [@RaiDue](#) del direttore pensionato Carlo Freccero per far parlare di [#tvoi](#) un talent show musicale che non ha altro da dire. [21:42 - 23 apr 2019](#)

[#tvoi](#) il coffee break per dire che c'è una novità: i concorrenti potranno esibirsi in una cover e anche presentare un inedito. Questa è la tv del tutto già visto, dell'appiattimento totale, della assenza di idee che sta distruggendo la tv generalista. [21:51 - 23 apr 2019](#)

Gigi D'Alessio: "Le carriere si costruiscono con i NO non con i SÌ". Ecco un buon motivo per chiudere subito [#tvoi](#) cara [@RaiDue](#) che lo fate a fare questo talent show? [22:07 - 23 apr 2019](#)

Morgan dopo 3 secondi ha capito che Diablo cantava con l'auto-tune; Elettra Lamborghini, no. Eppure dovrebbe essere espertissima! [#tvoi 22:13 - 23 apr 2019](#)

Elettra Lamborghini star indiscussa del prime time della [@RaiDue](#) del direttore pensionato Carlo Freccero [#tvoi 22:20 - 23 apr 2019](#)

Elisa G è l'unica che canta bene ed è una cantante che ha già una carriera avviata all'estero ma vuole trovare lavoro in Italia. Prima gli italiani all'estero [#tvoi 22:56 - 23 apr 2019](#)

[#tvoi](#) prima blind audition: livello dei concorrenti basso. Confezionamento del prodotto televisivo normale. Conduzione più che insufficiente. Giudici/coach banalmente incasellati nei loro schemi. Bocciatissima la [@RaiDue](#) del direttore pensionato Freccero [22:36 - 23 apr 2019](#)

Aspettando The Voice of Italy con Simona Ventura

Il tour promozionale per lanciare The Voice of Italy che sta facendo Simona Ventura in tutti i programmi Rai ci dice che la paura di fare flop fa 90. E soprattutto abbiamo la conferma che le righe ingrassano (Instagram e Twitter 20 aprile 2019)

Amici che litigano per fare pace

Loredana Bertè non le manda a dire a Ricky Martin che l'ha accusata di essere troppo severa nei giudizi e volano parole grosse come "bullismo". Poi fanno la pace. Amici18 brutta, bruttissima tv. (Instagram e Twitter 20 aprile 2019)

Anche quest'anno Flavio Insinna co-conduttore della finale dell'Eurovision Song Contest su Rai 1?

E allora anche quest'anno vedrò semifinali e finale nel live su Youtube e non su Rai 4 e Rai 1 (Instagram e Twitter 22 aprile 2019)

Il mattino di Rai 1 e Rai 2

Storie Italiane condotto da Eleonora Daniele è interessante come le clausole di un contratto assicurativo. I fatti vostri di Michele Guardì è tv preistorica che ripete se stessa all'infinito. La prova del cuoco con Elisa Isoardi o torna com'era e con un'altra conduttrice in grado di rilanciarla o va chiusa (Instagram e Twitter 22 aprile 2019)

Corinna De Cesare ospite di Otto e Mezzo

Cara @corinnadecese la prossima volta che ti danno una sedia girevole fattela cambiare con una fissa che me stai affà venì er mar de mare. Però sei brava ed hai i contenuti e quindi sei perdonata (per questa volta!) (Instagram e Twitter 22 aprile 2019)

In Arte Mina

La televisione italiana non ha bisogno di trasmissioni celebrative su Mina. Ha bisogno di un programma con Mina. Di persona, personalmente. (Instagram e Twitter 22 aprile 2019)

Ballando con le stelle: brutta tv come la brutta tv di Canale 5

Marzia Roncacci ci tiene a farci sapere che per una giornalista non è facile mettersi in gioco a Ballando con le stelle "perché si ricevono molte critiche". E lo fa sfidando e battendo in antipatia Selvaggia Lucarelli. (Instagram 20 aprile 2019)

Alberto Matano: "Voi non vi rendete conto di cosa significa condurre il telegiornale". A me invece succede che quando lui conduce il Tg1 non mi rendo conto che è un telegiornale. (Instagram e Twitter 13 aprile 2019)

Milly Carlucci che spiega quanto è grande il significato della presenza di Suor talent show Cristina a Ballando con le stelle è davvero troppo grande per me. Questa Rai 1 proprio non mi piace. Suor talent show Cristina: "In qualche modo la mia presenza qui sta facendo parlare di Gesù". Io non ho parole. Metto su Ballando con le stelle nel momento in cui Marzia Roncacci dice: "Ammazza! Stavo annà a mille all'ora!". Ok, continuo a guardare Miss Marple che è doppiata in un ottimo italiano. (Instagram e Twitter 28 aprile)

Il giochetto di mandare in onda Suor Talent show Cristina sempre a fine puntata, rende Ballando con le stelle un programma televisivo ancora più brutto di quello che è già. Milly Carlucci a mezzanotte e un quarto manda la pubblicità dopo l'rvm polemico e prima della esibizione di Suor talent show Cristina. Questa Rai 1 è brutta quanto la peggiore Canale 5.

Raimondo Todaro mette in riga Selvaggia Lucarelli che non riesce a rispondere sul punto: "hai visto o non hai visto la clip?". E lei che dice "mica sta bene questo". In prima serata su Rai 1 una cagnara di 10 minuti. Che bruttissima Rai 1 quella di Milly Carlucci! Lei che passa per una che fa la bella tv è stata zitta zitta mentre Raimondo Todaro e Selvaggia Lucarelli litigavano per oltre 10 minuti. Toni altissimi per alzare gli ascolti. Milly Carlucci usa gli stessi meccanismi acchiappa audience di Barbara D'Urso e Maria De Filippi. Solo che lo fa su Rai 1 e per me è una gravissima aggravante. (Instagram 11 maggio 2019)

Simona Ventura, la conduzione di un format rigido come The Voice of Italy e la “scoperta” Elettra Lamborghini

[24 aprile 2019 akio](#)

Cara Simona Ventura, nella continua ricerca di un programma da tornare a condurre in pianta stabile, sei approdata a **The Voice of Italy** il talent show musicale che Rai 2 ha scelto per sostituire, con scarsissimo successo, **XFactor**. Nella conferenza stampa di presentazione hai ostentato la sicurezza di chi è convinta che ce la farà a far decollare questo talent già da tempo al capolinea. La Rai ti ha messo a disposizione tutti i suoi principali programmi e conduttori per promuoverlo. Ieri sera è andata in onda la prima, registratissima, puntata di blind audition. Fin dai primi minuti è stato evidente che la annunciata concessione da parte dei detentori del format di darti spazi al di fuori del rigido meccanismo del programma è paragonabile all'ora d'aria. Sei imprigionata come qualsiasi altro conduttore di questo genere di format ed è una prigionia che, da telespettatore prima che da blogger tv, ho percepito come l'ennesima prova che per questa vecchia Simona Ventura non ci sono attualmente spazi televisivi in cui rilanciarsi. Urlare, smanacciare, ripetere frasi fatte come lo fai tu, ha fatto il suo tempo da tempo. E, purtroppo per te, nei momenti in cui indossi i panni della sorella maggiore con fare consolatorio per gli eliminati ed esaltando i concorrenti scelti, sembri ancor più fuori contesto. Eri molto più convincente come ascoltatrice nei falò di **Temptation Island Vip**, dove il fare da sorella maggiore lasciava spesso spazio ad una “perculatrice doc”, con effetti positivamente dissacranti.

Cara Simona Ventura, se è vero che la sfida come conduttrice di **The Voice of Italy** per me l'hai già persa è anche vero che devo riconoscere che la tua scommessa (rivendicata come tale in conferenza stampa) di scegliere Elettra Lamborghini, è vinta. È lei, con la sua personalità da influencer, ad essere il personaggio più significativo del programma. In una televisione che ha venduto l'anima ai format rigidi, lei appare come la destabilizzatrice dell'ordine pre-confezionato al contrario degli altri tre giudici/coach del cast, Gue Pequeno, Morgan e Gigi D'Alessio, che sono i fedelissimi e banalissimi esecutori dei loro ruoli nella trama. In una televisione che sta vendendo l'anima ai contenuti usa e getta e alle star dei social media, Elettra Lamborghini può aspirare al ruolo di regina provvisoria indiscussa. Così, mentre lei grazie alla presenza a **The Voice** beneficia di un ulteriore impulso alla sua vita e professione in stile **Ricchezza**, tu te ne stai dietro le quinte ad accennare dei ballettini e a fare le faccette mentre dei cantanti che non avranno mai successo si esibiscono in un talent show musicale che ha finito la sua spinta propulsiva il giorno in cui lo ha vinto Suor Cristina, ovvero, nel 2014. Cara Simona Ventura, per l'ennesima volta, non hai trovato un programma sul quale costruire una nuova e duratura fase della tua carriera. Però Elettra Lamborghini ti sarà per sempre grata di averla voluta a **The Voice**. Chissà magari un giorno ti offrirà un ruolo altrettanto significativo in un importante programma di prima serata che la Rai potrebbe affidarle come conduttrice-influencer.

A raccontare comincia tu di Raffaella Carrà: la puntata con ospite Maria De Filippi nel live tweeting di Caro Televip

[25 aprile 2019 akio](#)

Allora Maurizio Costanzo è a dieta. Sapevatelo. Maria De Filippi ha una terza abbondante ma non se ne accorge nessuno. Sapevatelo. La storia del maglione del fratello indossato da Maria De Filippi: ma che due. Come la puntata con Fiorello, quella con Maria De Filippi è di una noia esagerata. Ora il racconto del pagamento delle multe con il lingotto di famiglia?. Adesso parlano dei bassotti di Maria De Filippi?. Ma la conduttrice chi è Raffaella Carrà o Maria De Filippi che le chiede "ma come è nato il tuca tuca?". Proprio come la prima puntata con Fiorello anche quella con Maria De Filippi è poco interessante. Tutte cose dette e ridette. Una cosa moscia che per ravvivarla esagerano con i pezzi di repertorio di Raffaella Carrà. Il racconto dell'esame di maturità di Maria De Filippi: per me persino Emma Marrone e Alessandra Amoroso hanno cambiato canale. A raccontare comincia tu sta facendo lo scoop dell'anno: la grande Maria De

Filippi non ha niente da raccontare in un programma dove ci si racconta. Che storiona di corna quella tra Costanzo e la De Filippi! Perfetta per C'è posta per te. Massimo rispetto per il racconto di Maria De Filippi del vile e drammatico attentato subito da lei e Maurizio Costanzo. La vita professionale e personale di Maria De Filippi: appassionante come un cruciverba in polacco. In pratica si è raccontata di più la conduttrice [#raffaellacarra](#) che l'ospite [#mariadefilippi](#). Maria De Filippi "Come s'intitola il programma? [#uominiedonne](#)? Perché gli uomini e le donne sono così". Ecco, finalmente [#araccontarecominciato](#) ci ha detto chi è veramente Maria De Filippi. Puntata brutta, brutta, brutta. Niente di nuovo ed interessante sulla persona e sul personaggio televisivo. Solo uno spottone per una televip, per giunta volto della concorrenza, che di certo non ne ha bisogno. Finora 4 puntate. La 2 e la 3 con Sophia Loren e Riccardo Muti, bellissime. La 1 e la 4 con Fiorello e Maria De Filippi, bruttissime. Raffaella Carrà e gli autori non hanno saputo tirare fuori l'anima dei "televisivi" ma solo il guscio.

A raccontare comincia tu: tanto belle le puntate con i miti Sophia Loren e Riccardo Muti quanto brutte quelle con i televip Fiorello e Maria De Filippi

[26 aprile 2019 akio](#)

Cara Raffaella Carrà, ho seguito dall'inizio alla fine le prime 4 puntate di **A raccontare comincia tu**. Mi sono piaciute molto [la seconda](#) e la terza con ospiti Sophia Loren e Riccardo Muti. Non mi sono piaciute per nulla [la prima](#) e la quarta con ospiti Fiorello e Maria De Filippi. Con l'attrice ed il direttore d'orchestra, il programma ha mostrato la sua anima più interessante, ovvero, quella di saper tirare fuori l'anima della persona più che esaltare il personaggio. I due "miti" si sono raccontati davvero, con semplicità, e hanno regalato al pubblico di Rai 3 un piacevole incontro fatto di storie e aneddoti professionali e personali interessanti, divertenti e di spessore. Così non è stato con i due personaggi televisivi. Né tu né i tuoi autori siete riusciti a tirare fuori l'anima di Fiorello e Maria De Filippi e loro si sono scientemente limitati a ripetere le note autobiografiche in stile wikipedia. Quando hai detto di aver letto 250 pagine su Maria De Filippi e che quindi puoi confermare che è una persona che non dice bugie, sono sprofondato in una specie di incubo televisivo in cui avevo le visioni del volto di Maria De Filippi dentro decine e decine di santini. La cosa preoccupante è che il direttore di Rai 3 Stefano Coletta si è vantato del 10% di share ottenuto da questa puntata commentandolo con un entusiastico: "Evviva Rai 3!". Evviva? Se le puntate con Fiorello e De Filippi hanno fatto il 9.4% e il 10% di share mentre quelle con Loren e Muti hanno fatto il 6.8% e il 4.9%, chissà, forse vuol dire che il pubblico di Rai 3 è stato pericolosamente contaminato! Altro che "Evviva!". Cara Raffaella Carrà, l'idea che mi sono fatto è che **A raccontare comincia tu** è un programma fatto più dagli ospiti che dagli autori e dalla conduttrice. Se l'ospite vuole aprirsi sul serio allora la puntata decolla ed è preziosa, se l'ospite si limita a confermare le proprie note biografiche e la propria immagine pubblica, allora il programma è solo una noiosa celebrazione che si ferma alla superficie della persona e diventa una promozione a personaggi che da telespettatore mi sembra francamente inutile.

Maria De Filippi: "I social non determinano il risultato di una trasmissione televisiva". Un pensiero per chi lavora per promuovere i suoi programmi sui social.

[26 aprile 2019 akio](#)

Cara Maria De Filippi, durante "A raccontare comincia tu" del 25/4/2019 su Rai 3, Raffaella Carrà ti ha chiesto: "Perché i social sono così importanti nelle varie trasmissioni televisive? Perché è un contatto diretto con il pubblico?". Tu hai risposto: "Guarda, io i social li leggo ma non penso che i social determinano il risultato di una trasmissione televisiva. Per me no. Poi molti lo pensano". Cara Maria De Filippi, concordo. Secondo me, televip, emittenti televisive, produzioni tv, uffici stampa, uffici marketing, uffici comunicazione e addetti ai lavori, esagerano nel dare importanza alle opinioni espresse sui social media. Esagerano tutti quelli che fanno parte direttamente o indirettamente degli entourage dei televip a monitorare i social in modo così

sistematico e a sprecare tutte quelle energie fisiche e mentali per esaltare sui social il proprio lavoro, rispondere alle critiche, retwittare e mettere i cuoricini ai commenti positivi. È una esagerazione stare lì a vedere se si è nei trending topics e con quante menzioni ed interazioni anche in riferimento alla concorrenza. Cara Maria De Filippi, il mio pensiero in questo momento va a tutti i professionisti della tua Witty Tv che sui social si dannano l'anima per promuovere le vostre produzioni sul web e sui social media e che da oggi sanno che per la loro capa "i social non determinano il risultato di una trasmissione". Dopo questa affermazione secondo me non gli conviene nemmeno metterlo nel curriculum che hanno lavorato per promuovere sui social media i programmi di Maria De Filippi.

Storie italiane e la promozione di Ballando con le stelle

Lo spazio dedicato da Storie italiane a Ballando con le stelle è davvero un bel passo in avanti per il programma condotto da Eleonora Daniele: un passo che spinge Rai 1 nel baratro della tv perennemente autopromozionale e autoreferenziale (Instagram 26 aprile 2019)

Maggio

Simona Ventura is the new Gemma Favia?

Il ritorno alla conduzione di Simona Ventura di The Voice of Italy è così significativo che per la prima volta vedo in bilico la conduzione di Gemma Favia del Meteo sciò di RaiNews24 (Instagram e Twitter 1 maggio 2019)

Gli ascolti su e giù di A raccontare comincia tu

Caro direttore di Rai 3 Stefano Coletta, volevo invitarti a mantenere la misura che tutti ti riconoscono. Capisco che alla sfida degli ascolti televisivi è difficile resistere ma il direttore di una rete Rai deve essere il massimo dell'oggettività. Un programma come A raccontare comincia tu condotto da Raffaella Carrà vive di alti e bassi sia per quanto riguarda gli ascolti che per quanto riguarda la bellezza delle puntate. Io ne ho viste 4 e mi sono piaciute le due con Sophia Loren e Riccardo Muti che hanno fatto molta meno share (6.8% e 4.9%) rispetto alle due con i "televisivi" Fiorello e Maria De Filippi (9.4% e 10%) che ho trovato noiose. La quinta puntata con Leonardo Bonucci ha fatto il 3.9% ed io sono tra quelli che l'hanno accuratamente evitata. Calcolatrice alla mano, le 5 puntate andate in onda finora hanno fatto una media del 7% di share ma ad alzarla hanno contribuito in maniera significativa le due puntate con i campioni di ascolto televisivi. La media, senza di loro, è un onorevole 5.2% di share. Se io fossi il direttore di Rai 3 commenterei i dati di ascolto alla fine del ciclo di un programma che inevitabilmente ha alti e bassi di share vista la scelta non omogenea degli ospiti in quanto a potenzialità di ascolto in prima serata. Il giorno dopo, mi concentrerei più sul fare dei tweet evidenziando alcuni aspetti significativi di ciascuna puntata piuttosto che a retwittare il mio ufficio stampa per un 10% raggiunto con un ospite che è il volto di punta dell'ammiraglia della concorrenza, commerciale, per giunta. Caro direttore di Rai 3 Stefano Coletta, A raccontare comincia tu è un programma che mi piacerebbe ritrovare nella prossima stagione televisiva. L'idea che mi sono fatto però è che sceglierei meglio nella categoria sport ed eviterei di ospitare i personaggi televisivi anche se ti fanno fare i picchi di share. Così non ti verrà nemmeno la voglia di esultare per gli ascolti e magari su twitter ci dirai qualcosa di più significativo sui contenuti. (Instagram 3 maggio 2019)

La passione di Tv Talk per Barbara D'Urso sulla Rai 3 di Stefano Coletta

Anche oggi Tv Talk di Rai 3 ha dedicato uno spazio alla tv di Barbara D'Urso. Che cosa ha fatto di così rilevante per essere ancora una volta oggetto di analisi da parte del programma di analisi sulla tv della Rai Radio Televisione Italiana? Ha messo in scena l'incontro tra la madre naturale e la ex bonas di "Avanti un altro" Paola Caruso e ha tentato di fare la stessa cosa con Serena, la figlia

adottiva di Barbara Palombelli e Francesco Rutelli. Il conduttore di Tv Talk ha detto che Barbara D'Urso è "conduttrice popolare che sa affrontare questi temi" (l'adozione). Ecco, se saper affrontare il tema "adozione" è come lo ha affrontato Barbara D'Urso in questi due casi, allora francamente non ho più parole per commentare Tv Talk. Gli altri temi della puntata sono stati: la violenza al tempo dei social (partendo dal caso della baby gang di Manduria); cronaca, processi e tv, ovvero, i programmi tv che hanno parlato del caso Vannini in attesa della sentenza della Cassazione (in particolare Un giorno in pretura di Rai 3); 1 maggio, l'evento televisivo (di Rai 3); il "caso", "è vero o no il matrimonio di Pamela Prati?"; Grande Amore di Rai 3 con ospite in studio Carla Signoris; la sfida della satira (quella che fa Giovanni Vernia a Dritto e rovescio di Rete 4); le polemiche su Suor Cristina in tv (ospite esperta Suor Paola diventata popolare con Quelli che il calcio). Un lungo spottone principalmente dei programmi Rai (e di Rai 3 su tutti) mai criticati come meriterebbero e sempre osannati più di quello che meritano. L'idea che mi sono fatto è che infilare Barbara D'Urso così spesso dentro Tv Talk con la scusa che è tv pop, serve solo a racimolare i telespettatori a cui piace quel genere di tv. Sì perché ormai Tv Talk più che un programma di analisi sulla televisione è essenzialmente un programma televisivo attento ai propri ascolti e a tutti i meccanismi che servono per raggiungerli con lo scopo evidente di sopravvivere all'interno di un palinsesto. Anche questa è, purtroppo, la troppa osannata Rai 3 del direttore Stefano Coletta. (Instagram 4 maggio 2019)

Fabrizio Salini e la chiusura di Rai Movie

Nel dialogo con Aldo Grasso al Dogliani Tv Festival, Fabrizio Salini sulla chiusura di Rai Movie ha detto: «Non voglio essere ricordato per questo: Rai Cinema investe 70-75 milioni l'anno sui film e ne ha finanziati 219 in tre anni, quindi ci saranno più film ma distribuiti diversamente». È un ottimista. Se saranno confermati i rumors su un possibile "editto bulgaro" contro Fabio Fazio e per giunta per riportare Massimo Giletti in Rai, passerà alla storia per qualcosa di peggio che per la chiusura di Rai Movie. Ma visto che ad oggi quest'ultima è una certezza, io continuo a chiedermi come fa la Rai a rinunciare ad un brand così forte. E riguardo alla programmazione cinematografica "distribuita diversamente", non riesco a capire perché non può essere una Rai Movie potenziata a trasmettere più film in prima visione. Non capisco perché non può essere Rai Movie ad avere programmi nuovi con conduttori top sul cinema e sulle serie internazionali ed italiane. Non capisco perché un amministratore delegato della Rai, con tutte le cose che ci sono da migliorare sulla programmazione delle tre reti principali, possa pensare di chiudere un rete che, nonostante i limiti organizzativi e di budget in cui è stata relegata finora, si è comunque consolidata come marchio e come canale, il 24, sul digitale terrestre. Io continuerò a scrivere, parafrasando I Trettré, che "A me, la chiusura di Rai Movie, me pare na strunzata". (Instagram 6 maggio 2019)

Buonasera presidente su Rai Storia

Stasera la seconda puntata su Gronchi, Segni e Saragat. Molto interessante il mix tra i filmati di repertorio e le interviste con attori ad interpretare i presidenti. Prodotto tanto semplice quanto efficace. (Instagram e Twitter 7 maggio 2019)

Festeggio i 3 anni senza Uno Mattina con Franco Di Mare

[8 maggio 2019 akio](#)

Festeggio i 3 anni senza Uno Mattina con Franco Di Mare. Oggi il suo "Sarò franco" sull'elemosina e la povertà: il solito "corsivo" banale, inconcludente, parziale. Una accozzaglia di luoghi comuni sui massimi sistemi senza costrutto. Temi immensi liquidati in pochi minuti con una apertura ad effetto, uno sviluppo a tesi e una conclusione con interrogativo. Pensierini semplici che il conduttore presenta come fossero un trattato di sociologia.

Ogni "corsivo" di Di Mare è un inutile sasso gettato in un oceano di ovvietà. L'idea che mi sono fatto è che lasciargli questo spazio per le sue riflessioni intoccabili (ho provato a proporgli un tema e mi ha fatto una lezione sui "corsivi") è un modo per tenerlo occupato in una cosa che gli piace tanto fare e che lo appaga molto, così se ne sta buono lì nella tv del mattino. Se così fosse allora che

Di Mare resti pure a fare i suoi “corsivi” che io posso fare benissimo a meno di lui e di Uno Mattina.

Due righe due, al termine della prima edizione di A raccontare comincia tu

[10 maggio 2019 akio](#)

Si è conclusa la prima stagione di A raccontare comincia tu, il programma di Rai 3 condotto da Raffaella Carrà. A me, l'idea di far incontrare un personaggio top dello show leggero italiano come lei con altri personaggi top dello spettacolo, della cultura e dello sport, è piaciuta, quindi auspico una seconda edizione per la quale suggerisco alcuni cambiamenti.

Eviterei di ospitare i personaggi televisivi di cui si sa tutto e che non hanno alcuna intenzione di raccontare di loro qualcosa che non faccia parte dell'agiografia ufficiale. Eviterei di ospitare i campioni dello sport divisivi. Farei le interviste sempre e solo nella casa vera del personaggio. Nella prima edizione è mancato l'approfondimento. Tutto molto, troppo, in superficie. Nella puntata più riuscita, quella con il maestro Riccardo Muti, ci ha pensato lui a farsi l'auto-approfondimento ed è stata davvero molto interessante. Mi piacerebbe che gli autori percorressero itinerari biografici meno scontati. Il parallelo tra la vita professionale di Raffaella Carrà e i personaggi non è indispensabile. In alcuni casi è stato davvero troppo forzato. In alcuni casi, il vasto repertorio televisivo della conduttrice ha riempito la puntata per farla arrivare al taglio di 1 ora e 40 minuti. Gli ascolti dicono che le sei puntate hanno fatto una media del 6.4% di share. Le quattro puntate con Loren (6.8%), Muti (4.9%), Bonucci (3.9%) e Sorrentino (3.5%) hanno fatto una media del 4.7%. Le puntate con Fiorello (9.4%) e De Filippi (10%) hanno avuto l'unico pregio di alzare la media generale di ascolto ma il programma ha dato il meglio, nei contenuti e nella forma, senza di loro. Ciò detto, è un programma che mi piacerebbe ritrovare nella prossima primavera televisiva.

[#araccontarecominciato](#) la mia classifica di gradimento delle puntate:

- 1 - Riccardo Muti voto 9
- 2 - Sophia Loren voto 8
- 3 - Paolo Sorrentino voto 7
- 4 - Fiorello voto 4
- 5 - De Filippi voto 2
- 6 - Bonucci (non vista perché non ce la potevo proprio fare)

[21:40 - 9 mag 2019](#)

Luca Rosini, il conduttore che usa il gobbo anche per i saluti di chiusura del programma

[11 maggio 2019 akio](#)

Luca Rosini co-conduttore con Ingrid Muccitelli di Uno Mattina in Famiglia nel weekend di Rai1 è una delle novità della stagione tv che va concludendosi. È un conduttore che non bucherebbe lo schermo nemmeno se si presentasse nudo davanti alle telecamere. Il co-conduttore perfetto per mettere un po' in evidenza Ingrid Muccitelli che fino ad oggi ha sempre avuto al proprio fianco conduttori che si mettevano in evidenza, uno su tutti Tiberio Timperi. Nel mondo dei giovani conduttori, Luca Rosini si distingue per la dipendenza dal gobbo in ogni momento della conduzione, anche per i saluti di chiusura del programma. Ecco, se sulla capacità di bucare lo schermo non può fare nulla, nell'imparare il copione Luca Rosini dovrebbe applicarsi un po' di più e tentare la difficile via della personalizzazione della conduzione non rinunciando completamente all'aiuto del gobbo con i testi guida ma cercando di farli propri e, quando possibile, di lanciarsi in un minimo di improvvisazione. Chi conduce un programma in diretta ha questo grande privilegio: può, se ne è capace, tirare fuori momenti di conduzione che sembra fatta lì per lì. Ho l'impressione però che per Luca Rosini sia una impresa impossibile

Ballando con le stelle v/s Amici di Maria De Filippi

Quattordicesima edizione di Ballando con le stelle e diciottesima di Amici di Maria De Filippi: il

sabato sera della televisione italiana non è mai stato così stantio e noioso. (Instagram e Twitter 4 maggio 2019)

Se Mara Venier e Raffaella Carrà sono ospiti di Amici di Maria De Filippi “contro” Ballando con le stelle

Nelle sfide televisive per gli ascolti, ci sono vittorie che valgono più di altre. La quattordicesima edizione di Ballando con le stelle di Milly Carlucci finora, su 6 puntate, aveva perso una sola volta di pochissimo (quasi pari) contro la diciottesima edizione di Amici di Maria De Filippi. Ma ieri il talent show di Canale 5 ha vinto la sfida di un punto netto di share 23.13% contro 22.1%. Cosa rende questa vittoria così speciale? Il fatto che nella puntata di ieri di Amici ci sono state come ospiti Mara Venier e Raffaella Carrà, due personaggi top della televisione italiana e che in questa stagione hanno condotto due programmi sulla Rai, rispettivamente su Rai 1 e Rai 3. Il fatto che entrambe siano state ospiti, la stessa sera, nel programma concorrente della rete ammiraglia Rai e che questa cosa coincida con la prima vittoria piena di Amici, a casa mia vuol dire solo una cosa: Rai 1 conta meno di Maria De Filippi. (Instagram 12 maggio 2019)

Livio Leonardo: Paesi che vai

Ma di Livio Leonardi, praticamente il sosia di Silvio Berlusconi, che scopiazza Alberto Angela... ne vogliamo parlare? Meglio di no. (Instagram e Twitter 12 maggio 2019)

Il piacere di vedere Lodovica Comello a Che tempo che fa

A chi come me ha scritto molto su Lodovica Comello, fa un certo effetto vedere la scenografia di Che tempo che fa a lei dedicata. E poi, su Rai 1, dove secondo me dovrebbe avere uno spazio per ringiovanire la rete. E non lo scrivo da oggi visto che nel 2016 e nel 2017 ho raccontato in dettaglio, sia sul blog carotelevisivi.net che su Twitter, i motivi per cui una artista completa come lei può fare bene in differenti generi televisivi. Ieri era al "tavolo" di Fabio Fazio essenzialmente per lanciare "Extravergine" una serie comedy al femminile in dieci puntate diretta da Roberta Torre che sta girando in queste settimane a Torino e che andrà in onda in autunno su FoxLife. In attesa di vederla nel ruolo di Dafne, una ventinovenne redattrice di una rivista che è ancora vergine, registro con piacere questa partecipazione nel talkshow di prima serata di Rai 1 condotto da Fabio Fazio. (Instagram 13 maggio 2019)

Eurovision Song Contest 2019: la prima semifinale vista da Caro Televip.

[15 maggio 2019 akio](#)

Cipro ci dà sempre grandi soddisfazioni. Voto: 2. Montenegro: sto coro de voci bianche vestite de bianco me lo cacci via subito. Voto: 1.

Finlandia. Voto 10 per la pianola Bontempi. Voto: 1 per canzone ed esibizione. Chiamate l'esorcista per il gruppo polacco del momento! Esibizione total Eurovision Voto: 8. Slovenia: avranno meno di 40 anni in due ma ancora sono in cerca di una botta di vita. E credo che non la troveranno mai. Na tristezza. Voto: 0. Repubblica Ceca. La canzone non è bona manco come suoneria der cellulare. Voto: 1. Alla regia di [#eurovision](#) invece voto 10: ha reso guardabile sto trio monnezza con effetti anni 80. Sto Pappaiozzi ungherese canta col vibrato come Mamhood. Inquietanti le capocce dietro. Voto: 0. La bielorusa è talmente vintage con gli stivali sopra al ginocchio e la canzoncina pop con il suo "tarataqualchecosa" che mi ha conquistato. Voto: 9. Serbia. Inascoltabile fino a che non ha fatto la schitarrata senza chitarra. A quel punto è diventata pure inguardabile. Voto: 0. Ma questo bambino belga vestito da Avengers non dovrebbe partecipare all'edizione Junior? Voto: squalificato. Georgia. "Varadararare". No. Va 'ndo devi anna'. Voto: 0. L'australiana è una bamboletta voodoo che non ce l'ha fatta. Voto: 2. Islanda. Il punk sadomaso islandese nemmeno nei peggiori club privè di Caracas. Voto: squalificati. Estonia: miglior giramento delle telecamere (e non solo di quelle) della serata. Voto: 2. No ragazzi, "la scuragia" del portoghese ha già vinto tutto che poi il mix Star Trek-Fado è davvero sconcertante.

Voto: 7. La Grecia quest'anno ha plagiato (malissimo) talmente tante canzoni che se je fanno causa stavolta fallisce definitivamente. Voto: 0. La canzone, la voce, il balletto e il coretto di San Marino sono talmente brutti che ci vorrebbe una puntata di Report per capire perché li hanno ammessi. Voto: 0. Incredibile ma vero: il commento di Federico Russo e Ema Stokholma non mi sta irritando. Voto: 7. San Marino in finale e l'Italia tutta da Bolzano a Lampedusa pronta a dargli lo 0 che in questi anni si sono guadagnati per i voti che ci hanno dato [#eurovision](#)

Eurovision Song Contest 2019: la seconda semifinale vista da Caro Televip.

[16 maggio 2019 akio](#)

Quest'anno a Eurovision vanno tantissimo gli stivali sopra il ginocchio. Ed è la cosa più significativa della esibizione dell'Armenia. Voto: 2. La canzone mi fa venire le coliche. È senza un briciolo di voce ma il mio voto per la irlandese è altissimo: 8. Bella de casa. La moldava s'è messa il vestito da sposa milf che non ce l'ha fatta ma chi se la pja una che stilla così! Il balletto dello svizzerotto lo ha fatto fare tale e quale l'animatrice ai bambini di 3 anni al battesimo di mio nipote. Notiziona! In Lettonia è arrivata la musica country! Ogni volta che la pipistrella rumena canta ahi! ahi! ahi! Io il dolore lo sento proprio fisicamente ahi! Ahi! Ahi! Però non ve lo dico dove lo sento! Ahi! Ahi! Ahi! La danese è una specie di Elisabetta Viviani solo che la nostra aveva la voce gradevole. Voto: 1. Dopo l'esibizione del loro Lionel Richie credo che Salvini chiuderà i confini alla Svezia. La lagna austriaca è LA lagna più lagna che non si può di questa edizione. Voto: 1. In Croazia Victoria's Secret non è arrivata proprio nel modo giusto. Il sorcio li dietro mo' se la magna la curvy maltese. A lituano! Il falsetto o lo fai o non lo fai! Ok, non lo sai proprio fa. Voto: 0. Come sempre della Russia non riesco a decidere se è più brutta la canzone o la scenografia. Comunque la Russia prende sempre più voti di quelli che merita chissà perché. Il mio voto non lo avrà mai: zero. Si vede che in Albania prendono bene Canale 5: questa fa le faccette ed è vestita come Barbara D'Urso. Solo che canta peggio. Il trio norvegese: grazio, graziella e mastrolindo. L'olandese c'ha tutti i dischi di Marco Mengoni ma non ha ancora avuto il tempo di ascoltarli. La canzone della Macedonia del Nord è impegnata. Pure il vestito è da monte dei pegni. Tu guarda se sto Robozao dell'Azerbaijan non fa il colpaccio!

Vira Carbone: Buongiorno benessere, Rai 1

Vira Carbone è l'erede di Aldo Biscardi nel guardarsi nel monitor. E lo batte anche in autoreferenzialità. È tutto un IO, IO, IO. La regia inquadra lo chef che taglia il melone e lei: "Regia! Lo sto tagliando anch'io il melone!" (Instagram e Twitter 18 maggio 2019)

La finale dell'Eurovision Song Contest 2019 nel live tweeting di Caro Televip

Insopportabili i commenti di Federico Russo (nelle semifinali era andato bene) e Flavio Insinna. Ho messo l'audio originale ed è una meraviglia. Il ritornello di Malta non è male dai. È tutto il resto che non si può sentire e guardare! In semifinale l'Albania mi aveva rotto i timpani. Stasera non ve lo dico cosa mi ha rotto. La Russia come sempre prenderà un sacco di voti: immeritatamente. Ragazzi non sto bene: stasera la cantilena della senza voce danese mi sta piacendo. No no no. San Marino say no no no. Prendo un moment act che le urla della macedone del Nord mi hanno provocato un fortissimo mal di testa. Salvini corri a sintonizzarti su Rai 1 che c'è l'esibizione del Lionel Richie della Svezia. Uno dei miei favoriti per la vittoria finale! La coppia giovane "mai una gioia" slovena. Vado in bagno. Madonna "scanzate proprio" che si esibisce la cipriota! Senti un po' dimme com'è sta intonazione? È greca! Com'è? È greca! Il

ciccibello UK una via di mezzo tra Ricky Martin e Michael Bublé. Più che una via di mezzo è tutti e due insieme come se se li fosse magnati. Solo l'Eurovision poteva portare il punk sadomaso islandese in prima serata su Rai 1! A me il tuntaratan della bielorusa piace ma non lo ascolterò mai più. L' Azerbaigian nella mia top 3 con la Svezia. Mamhood: esibizione pulitissima di ottimo livello. Da alta classifica. L'australiana volante anche stasera mi ha fatto venire il mal di mare. Se mi vince la Svezia pretendo la reunion degli Abba nel 2020 altro che Madonna! Netta e Bar Rafaeli nella stessa inquadratura: solo all'Eurovision. Madonna: una esibizione un po' statica direi. Malta c'ha dato 12 voti nonostante Salvini: il miracolo di Mamhood. San Marino ci dà 12 voti: se non vinciamo stavolta non vinciamo più. La spokesperson più sexy ce l'abbiamo noi! Ema Stokholma. Gli islandesi hanno esposto la bandiera palestinese nell'inquadratura del televoto. Molto punk. Vincono i Paesi Bassi: boh e pure mah. Mamhood un secondo posto eccezionale. (Instagram e Twitter 19 maggio 2019)

In attesa del “gran finale” di Domenica In 2018/19

[19 maggio 2019 akio](#)

Domenica In 2018/2019 con Mara Venier. Sono stato il primo fan di questa scelta: "Ho la sensazione che puntare su Mara Venier potrebbe davvero essere una scelta vincente" (17/7/2018). Mi riferivo soprattutto alla sfida con Domenica Live di Barbara D'Urso. Ma non ho potuto esultare più di tanto quando Canale 5 ha alzato bandiera bianca e chiuso il programma nella fascia in sovrapposizione. Perché da quel momento secondo me, senza lo stimolo della concorrenza, Mara Venier non è più stata quella della prima puntata che mi fece scrivere: "Mara Venier ha sfoderato una conduzione brillante, una padronanza assoluta del mezzo e una determinazione, nel voler ristabilire immediatamente un contatto con il pubblico, che è stata palpabile ed efficace (17/9/2018). A novembre il programma ha iniziato a deludermi: "Con maghi e paranormale, il gossip su Asia Argento e Fabrizio Corona, Domenica In batte di poco Dmenica Live ma soprattutto Mara Venier si avvicina sempre di più al genere di tv di Barbara D'Urso e questo la premia. Non per quanto mi riguarda. Peccato" (12/11/2018). A febbraio il colpo di grazia me lo ha dato questo ospite: "Per la serie i grandi ospiti di Domenica In Stefano De Martino che commenta il gossip su un possibile ritorno di fiamma con Belen Rodriguez. Rilievo artistico: zero. Il messaggio dovrebbe essere l'amore per la famiglia e l'amore eterno. Il risultato? Gossip" (24/2/2019). E il 7 aprile lo ha ospitato di nuovo! Ad aprile ho gettato la spugna: "Perché dopo aver fatto fuori la concorrenza, Rai 1 ha perso l'occasione di fare una grande Domenica In limitandosi a questa noiosissima sequenza di interviste di Mara Venier tutte uguali?" (7/4/2019). Oggi (19/5/2019) mi sono ritrovato di fronte all'ennesima intervista piatta e noiosissima con la ridens Alessia Marcuzzi e, in una giornata di metà maggio piovosa e fredda passata davanti alla tv, ho visto tutto meno che Domenica In. Domenica prossima ci sarà il celebratissimo "gran finale" di questa edizione di successo. Per me Mara Venier la prossima stagione non tornerà alla conduzione del programma e, ascoltati a parte, credo che sarebbe un bene per Rai 1 e anche per Mara Venier.

Fiorello un volano per Rai Play? Netflix e Amazon Prime possono dormire

sonni tranquillissimi

[20 maggio 2019 akio](#)

Caro AD Rai Fabrizio Salini, oggi hai incontrato Rosario Fiorello e la tua dichiarazione è inequivocabile, sta per tornare in Rai: "Stiamo lavorando da settimane costruttivamente con Fiorello per riuscire a realizzare questo contenuto ambizioso e innovativo per la Rai. Nella Rai del futuro che stiamo costruendo, RaiPlay è la vera piattaforma di servizio pubblico, un canale

che acquisirà sempre più centralità. Il progetto con Fiorello può essere un volano formidabile nel modo in cui sarà pensato, realizzato e distribuito. Non vediamo l'ora di iniziare, l'atmosfera è di grande sintonia e ringrazio Fiorello per l'entusiasmo che condivide con noi e che ci spinge a realizzare un progetto che solo fino a pochi mesi fa sarebbe stato per la Rai un sogno impossibile". Caro Fabrizio Salini, se Fiorello deciderà di fare RaiPlay decreterà la propria resa incondizionata alla preoccupazione di tornare a fare uno show su [#Rai1](#). Andare in onda su Rai Play vuol dire tenersi alla larga dalla sfida degli ascolti delle reti generaliste che sembra essere l'incubo di Fiorello il quale, da eccellente esperto di comunicazione, punterà a fare un programmino che possa essere "ripreso" quotidianamente dai media con un effetto eco che darà tanta visibilità a lui ma non darà alla Rai un contributo per le sfide che contano, ovvero, quelle della tv generalista. Ho serissimi dubbi che Fiorello su Rai Play possa essere un ponte per il futuro del servizio pubblico come dici. Ma, visto che negli ultimi anni ci sono stati più annunci di un possibile ritorno di Fiorello in Rai che scudetti della Juventus, c'è la speranza che anche stavolta non se ne faccia niente. La cosa che mi lascia perplesso è che si pensi a Fiorello quando è evidente che Rai Play ha bisogno di ben altro per intraprendere la sfida con i competitor in streaming a cominciare dalla programmazione di serie tv originali ed esclusive. E poi, non so se lo sai ma Fiorello è uno che si stanca presto dei progetti che fa e non mi stupirei se tra un anno lasciasse Rai Play perché "non voglio stancare il pubblico". E, vista la durata degli AD Rai, è possibile anche che non ci sarai nemmeno tu a fare da volano a RaiPlay.

Francesca Baraghini: SkyTg24

Francesca Baraghini di SkyTg24 oggi è la migliore conduttrice dei telegiornali italiani: è molto brava e non se la tira.

Il regista di SkyTG24 che mi fa questa inquadratura con Francesca Baraghini "in coppia" con Luigi Di Maio, me lo cacciate via subito. Grazie. Il regista di #SkyTG24 per riscattarsi di quella inquadratura di apertura in cui mi ha messo @frabaraghini "in coppia" con Luigi Di Maio, poi me l'ha piazzata "queen" del #tronodispade ok, non me lo licenziate più.

(Instagram e Twitter 20 maggio 2019)

Alessandro Cattelan la sfida delle generaliste la accetterebbe mica come Fiorello

Caro Alessandro Cattelan, faccio il tifo per te non solo per Sanremo 2020 ma anche e soprattutto per un tuo show su Rai 1 perché tu, la sfida di misurarti con gli ascolti delle generaliste la accetteresti, mica andresti a fare RaiPlay come sembra farà Fiorello. (Instagram 20 giugno 2019)

Il satiro parlante di Saverio Raimondo

Quello che non vedremo mai su Rai Play (su questo tema, gustosissimo il racconto sul suo dopo Festival scomparso dal sito Rai "per un problema tecnico"). Ma per fortuna c'è Netflix (Instagram e Twitter 21 maggio 2019)

Questa è vita su TV2000

Quella di Michele La Ginestra a Francesco Pannofino sarebbe stata una intervista gradevolissima se non fosse stata rovinata da uno dei grandi mali della tv: l'eccesso di applausi. Peccato.

(Instagram e Twitter 22 maggio 2019)

All Together Now su Canale 5

Un talent show musicale più inguardabile dei programmi di Barbara D'Urso e Maria De Filippi messi insieme (Instagram e Twitter 23 maggio 2019)

Quanto è buona Milly Carlucci

Il ballerino Stefano Oradei chiede di chiudere il discorso sulla sua lite con Veera Kinnunen e sul motivo, perché è una cosa privata. Milly Carlucci: "No, non è una cosa privata". E Barbara D'Urso guadagna punti (Instagram e Twitter 24 maggio 2019)

Una certezza che ho dopo l'intervista di ieri di Silvia Toffanin a Pamela Prati in cui l'ex ballerina del Bagaglino ha confessato: "Mark Caltagirone non esiste"

[26 maggio 2019 akio](#)

Non ho scritto nulla sul caso "Prati-Caltagirone" perché da subito ho capito che il livello di discussione sarebbe stato talmente basso che non meritava nemmeno un minuto del mio tempo. Ho seguito "il caso" su Dagospia che ne ha rivelato tutti gli aspetti chiari e oscuri, facendo un curatissimo lavoro giornalistico (un bravo, in particolare, a Giuseppe Candela) per svelare la verità principale, ovvero che il presunto sposo della ex ballerina del Bagaglino non è mai esistito in quanto persona in carne ed ossa. Su come i programmi Mediaset hanno cavalcato nelle ultime settimane questo caso, un piccolo caso, diciamo "un casino" mediatico, mi viene da fare solo questa osservazione. Il programma Verissimo di Canale 5 condotto da Silvia Toffanin, ha raccontato da par suo "il caso" con interviste esclusive a Pamela Prati. Il fatto che la giornalista professionista Silvia Toffanin sia compagna di vita del vice presidente e amministratore delegato Mediaset Pier Silvio Berlusconi, non è un dettaglio e non è una cosa irrilevante a mio avviso. Se Silvia Toffanin ha prestato il suo volto e la sua professionalità per trattare come ha trattato il caso Prati-Caltagirone, non posso fare a meno di pensare che Mediaset, al suo massimo livello dirigenziale, abbia dato l'OK a dare tutta la rilevanza che ha dato al "caso", al "casino", Prati-Caltagirone. Da blogger televisivo, dopo aver visto la puntata di ieri di Verissimo in cui Silvia Toffanin ha raccolto, faccia a faccia in uno studio vuoto, la confessione di Pamela Prati che "Mark Caltagirone non esiste", ho solo una cosa da dire: il "casino" Prati-Caltagirone finirà mentre, purtroppo, questa Mediaset continuerà a trasmettere programmi per me inguardabili.

Domenica In 2018/19: Mara Venier si gode il meritato successo ma Rai 1 non deve adagiarsi sugli allori che le ha dato "Zia Mara"

Finale di stagione tra sorrisi, lacrime, ringraziamenti e saluti di addio per la Domenica In 2018/19 con Mara Venier. Voto 10 per aver rilanciato il brand dello storico contenitore domenicale Rai. Voto 10 per aver costretto alla chiusura in contemporanea il programma della concorrenza che negli ultimi anni era stato imbattibile negli ascolti. Voto 10 a Mara Venier per essersi rimessa in gioco con entusiasmo, bravura e professionalità. Voto zero a Rai 1: per me non ha creato le premesse perché il successo di quest'anno possa ripetersi senza Mara Venier. Rai 1 ha un problema gigantesco. La "rinnovata" Domenica In è Mara Venier dipendente. Non è stata una Domenica In straordinaria. Puntare tutto su Mara Venier ha significato "bloccare" lo sviluppo futuro del programma. Ha scritto Mara Venier nella nuova introduzione della ristampa del suo libro Amori della zia (uscita a gennaio 2019 sulle ali del successo del programma): "Io la volevo proprio fare Domenica In, io volevo prendermi una rivincita. La mia" (per quella porta che la Rai le aveva chiuso in faccia 4 anni prima). Ecco, mentre Mara Venier si gode il meritatissimo successo che probabilmente le consentirà di tornare in tv come attrice di fiction, Rai 1 sarà impegnata a sostituirla. L'unica strada che a questo punto ha la rete ammiraglia Rai è di puntare d'ora in poi su una conduzione personalizzata ogni anno differente di un conduttore top. Non avendo costruito un impianto solido del programma non c'è altra soluzione se non di puntare ogni anno su una Domenica In minimalista nell'impianto ma con un conduttore/conduuttrice top in grado di puntare tutto su se stesso e sui suoi amici come ospiti: Raffaella Carrà, Carlo Conti, Milly Carlucci, Amadeus, Simona Ventura. Chissà forse poi un giorno Rai 1 troverà una formula nuova, vincente, di qualità che possa garantire ascolti con conduttori nuovi all'altezza, magari persino giovani e con una idea di tv moderna. Nelle prossime settimane uno dei problemi principali per la rete ammiraglia Rai sarà sostituire Mara Venier. Dopo 9 mesi, a viale Mazzini si renderanno finalmente conto quanto è stato inutile questo successo. (Instagram 26 maggio 2019)

Le faccette di Silvia Toffanin

Le faccette di Silvia Toffanin sempre più simili alle faccette di Barbara D'Urso. (Instagram e Twitter 26 maggio 2019)

Ricordando Cartolina di Andrea Barbato

Cari lettori di Caro Televip, su Rai Play trovate alcune puntate del programma "Cartolina" di Andrea Barbato andato in onda su Rai 3 dal 1989 al 1994. Questo programma, in cui Barbato inviava una "Cartolina" critica ad un personaggio pubblico su un tema di attualità con l'incipit "Caro nome e cognome", è stato, insieme alla lettura di Achille Campanile, Groucho Marx, Ennio Flaiano e Woody Allen, una delle fonti a cui mi sono ispirato quando nel 2003 ho iniziato a fare blogging sulla programmazione televisiva e sui personaggi della televisione italiana scrivendo post in forma di lettera. Dunque non posso non invitarvi a guardare su Rai Play le puntate di questo piccolo ma significativo programma della storia della Rai a cui sono molto affezionato. (Instagram 29 maggio 2019)

La Terra vista dallo spazio: Luca Parmitano

Bel documentario di Rai 3 sulla missione Beyond, prevista il 20 luglio 2019, anniversario dei 50 anni del primo uomo sulla Luna, missione in cui Parmitano sarà il comandante della stazione spaziale. Recuperatelo su Rai Play. (Instagram e Twitter 28 maggio 2019)

Se Fabio Fazio accetterà di spostarsi su Rai 2, nel placard ci si sarà messo da solo 28 maggio 2019 akio

Caro Fabio Fazio, da telespettatore e da blogger televisivo non sono un fan tuo e dei tuoi programmi **Che tempo che fa** e **Che fuori tempo che fa**; e non certo da oggi. Ma penso che a decidere se e come devi andare in onda deve essere la direzione Rai, libera da qualsiasi imposizione diretta o indiretta da parte di qualsiasi politico o membro di governo.

L'indipendenza della Rai dalla politica deve venire prima di qualsiasi altra cosa.

Si può e si deve criticare Fabio Fazio per il suo modo di fare televisione ma non si può discutere se una emittente che sta sul mercato decide di fargli un contratto secondo la legge di mercato e di inserirne i contenuti nella sua linea editoriale. La Rai è piena di artisti il cui compenso supera la soglia dei 240.000 euro. La discussione sulla legittimità del superamento di questo limite è ricorrente e sistematicamente decade davanti alla ovvietà del fatto che la Rai è una azienda pubblica che opera in un libero mercato in cui la concorrenza non ha questi limiti. Nelle settimane scorse sono state pubblicate dalla stampa le cifre che guadagnano le star Mediaset: cifre iperboliche confrontate al tuo compenso annuale e a quelli degli altri artisti top che lavorano con la Rai.

Dovrebbe essere chiaro anche al più fazioso dei non fan di Fabio Fazio che contro di te c'è un semplicissimo non gradimento da parte del politico e membro di governo più potente del momento, Matteo Salvini, il quale lo manifesta pubblicamente e ripetutamente sperando di essere accontentato dalla dirigenza Rai in questo suo desiderio ossessivo. Caro Fabio Fazio, non sei il primo e non sarai l'ultimo televip vittima del politico e membro di governo più potente del momento. Accade oggi come è accaduto in passato e, solo per limitarci alla storia recente del paese, è accaduto non solo durante l'era Berlusconi ma anche nell'era Renzi: un caso su tutti, quello di Massimo Giannini conduttore di **Ballarò** al posto di Giovanni Floris. Mentre scrivo, si parla dell'ipotesi che tu, che hai un contratto blindato con la Rai fino a giugno 2021, possa accettare l'offerta del direttore pensionato Carlo Freccero di passare da Rai 1 a Rai 2 con **Che tempo che fa**, sempre nella prima serata della domenica, rinunciando a **Che fuori tempo che fa** del lunedì in seconda serata. Da abbonato Rai prima che da blogger televisivo mi sembrerebbe molto grave se la Rai decidesse di rinegoziare il contratto con te per ragioni politiche. Premesso che in Rai nessuno lo ammetterebbe mai, se così fosse, sarebbe una delle pagine meno edificanti nella storia delle gestioni della Rai Radio Televisione Italiana. Così come non mi sembrerebbe coerente che tu accettassi di spostarti su Rai 2 dopo esserti guadagnato sul campo la prima serata di Rai 1. Per due motivi. Il primo è che la Rai, qualsiasi fosse la dirigenza due anni fa, ha firmato un contratto importante con un professionista importante, e deve rispettarlo soprattutto perché non ci sono motivi in negativo né di carattere economico né di quantità degli ascolti che ne giustificano la modifica. Il secondo motivo per cui non dovresti passare da Rai 1 a Rai 2, accettando di rivedere il tuo contratto blindato, è che

implicitamente offriresti a chi non se la merita l'occasione per dire che è tutto consensuale e che l'artista è d'accordo e pronto a questa nuova sfida in pieno spirito aziendale. L'idea che mi sono fatto invece è che tu non saresti per nulla soddisfatto di rinunciare alla prima serata della domenica e nemmeno alla seconda serata del lunedì su Rai 1 perché hai lavorato molto per arrivarci e consolidare i tuoi programmi in quelle collocazioni. Dunque caro Fabio Fazio, forse a questo punto della tua carriera, vale la pena di combattere una battaglia che può lasciare il segno nella piccola storia della televisione italiana, lottando affinché la Rai rispetti il contratto che ha firmato con te fino all'ultima riga. Oppure, se non lo vuole fare, paghi le penali previste e i dirigenti se ne assumano la responsabilità. Nell'Italia del 2019 il cui governo Lega-M5S si basa sul rispetto del "contratto di governo", la parola "contratto" vale più di qualsiasi altra parola e tu hai la possibilità di ricordarlo a chi non ti vuole su Rai 1 e puoi dare un segnale di speranza a chi vuole una Rai libera e corretta. Caro Fabio Fazio, in un tweet del 26 maggio 2019 pubblicato dall'account ufficiale di **Che Tempo che fa**, sei vicino ad un armadio e ci dici: "In francese, essere messi nell'armadio vuol dire essere messi da parte. Ecco, siamo nel placard. Mi metto qua e aspetto". Caro Fabio Fazio, se, forte di un contratto blindato, accetterai di lasciare Rai 1 per passare a Rai 2, nell'armadio ti ci sarai infilato tu e ai miei occhi perderai un bel po' di quella coerenza che ad oggi, da non fan, ti ho sempre riconosciuto.

The Voice of Italy lo conferma: Simona Ventura non azzecca più un programma

Ieri The Voice of Italy è sceso sotto il 10% di share. Le roboanti dichiarazioni di Simona Ventura prima dell'inizio del programma, si frantumano davanti al calo di share puntata dopo puntata. È un format che ha sempre avuto poco da dire e che ha raggiunto il massimo della sua televisività nel 2014 con la presenza e la vittoria di Suor Cristina. Un impianto produttivo così impegnativo, con costi molto importanti, che fa un risultato del genere sulla seconda rete Rai, si può giustificare? Boh e pure mah. Non ho dubbi invece su Simona Ventura: non azzecca più un programma dai tempi in cui ha fatto la giudice/coach a XFactor. (Instagram 29 maggio 2019)

Il direttore di Rai 3 Stefano Coletta ha fatto anche cose buone. Prima di ospitare Pamela Prati come statua a Chi l'ha visto?

[30 maggio 2019 akio](#)

Il direttore di Rai 3 Stefano Coletta ha fatto anche cose buone. Ma a chi dirige una rete Rai basta fare una cosa molto sbagliata, o percepita come tale, per farla ricordare più di 1000 cose buone. Ad esempio, io non dimenticherò che la Rai 3 di Coletta ha ospitato Pamela Prati in una puntata di Chi l'ha visto? (29/5/19) dedicata in larga parte alle cosiddette "truffe romantiche", ovvero, la triste realtà di tante persone che vengono contattate on-line da profili falsi con foto rubate ad altri profili, allo scopo di iniziare una relazione sentimentale e finiscono per essere ingannate nei sentimenti e truffate economicamente. Chi l'ha visto? condotto da Federica Sciarelli ha fatto una inchiesta molto seria su questo tema con tante testimonianze di vittime e chissà da quanto ci stava lavorando, visto che una di loro è stata intervistata davanti all'albero di Natale. Ora, c'era proprio bisogno di invitare in studio come comparsa non parlante Pamela Prati? La Sciarelli per giustificare questa presenza ha detto: "Tutti parlano di Pamela Prati ma nessuno parla delle donne invisibili che non fanno parte del mondo dello spettacolo truffate nei loro affetti e nella loro dignità. Criticateci ma dopo aver visto il programma". Sui social media siamo stati in molti a chiederci: "Dunque Pamela Prati parlerà come vittima di una truffa romantica?" (chi non sapesse in cosa consiste "il caso Prati-Caltagirone" troverà tutto su Google). Pamela Prati non è stata intervistata da Federica Sciarelli. È stata annunciata la sua presenza; è stata inquadrata in studio qualche volta; è stata infine ringraziata dalla conduttrice per la sua presenza. Ad oggi, nessuna sentenza di tribunale ci dice che Pamela Prati sia stata vittima di una truffa romantica. Al momento il suo è solo un caso mediatico. Era indispensabile la sua presenza a Chi l'ha visto?. No, a mio avviso non lo era perché l'inchiesta reggeva bene da sola senza usare Pamela Prati come "statua". Federica Sciarelli ha più volte detto che stavano facendo una "provocazione". A

me ha provocato solo un giudizio molto negativo sulla Rai 3 diretta da Stefano Coletta.

Un tweet

Federica Sciarelli dice che stasera [#chilhavisto](#) ospita Pamela Prati ma che la sua presenza serve per parlare delle tante donne vittime delle truffe romantiche on-line: "Criticatemi ma dopo aver visto il programma". Quindi la Prati parlerà come vittima? [20:34 - 29 mag 2019](#)

Giugno

Gad Lerner: L'Approdo

Il ritorno di Gad Lerner su Rai 3 è una buona notizia. La qualità delle discussioni, degli ospiti e dei temi è garantita. L'Approdo sarà una seconda serata da servizio pubblico e da Rai. (Instagram e Twitter 3 giugno 2019)

The Voice of Italy 2019

Il talent show musicale di Rai 2 tenuto in piedi da Elettra Lamborghini (Instagram e Twitter 4 giugno 2019)

Buon compleanno Pippo nel live tweeting di Caro Televip

[8 giugno 2019 akio](#)

Fiorello ha fatto una grande presentazione che resterà nella storia della televisione italiana. Baudo è l'unico che può presentare un programma celebrativo su sé stesso. Per quelli che hanno dimenticato com'era e per chi non l'ha mai visto: stasera su Rai 1 c'è IL varietà. IL grande varietà. La tv leggera di qualità si può fare. I grandi artisti che rendono omaggio a Baudo sono tutti sinceri, veri. Il regalo più bello per lui e per il suo pubblico. Ha 60 anni di televisione alle spalle e stasera sta dando una lezione di alta conduzione televisiva. È una autocelebrazione eppure lui sta attento in modo ferreo a scaletta e tempi. È straordinario. L'omaggio a Pippo Caruso che con Pippo Baudo ha avuto un sodalizio artistico straordinario che ha dato tantissimo alla televisione italiana. La voce fuori capo come in Aggiungi un posto a tavola: l'omaggio a Garinei e Giovannini, i più grandi autori della commedia musicale italiana che Baudo ha sempre amato. Caro Fiorello, lascia stà sta cacchio de Rai Play e fa un varietà su Rai 1 pure se dovessi fare lo 0% di share e i criticoni come me su Twitter ti dovessero seppellire di critiche. Formula semplicissima. Certo tanti ospiti di così alto livello riesci a metterli insieme solo in una occasione unica come questa ma è chiaro che una tv così si può ancora fare. La centralità della scrittura è fondamentale. [#Fiorello](#) e [#PippoBaudo](#) in Canto anche se sono stonato di Lelio Luttazzi: il duetto musicale dell'anno. Pippo Baudo con gli occhi lucidi e la voce rotta dall'emozione ricordando Massimo Troisi. La Lorella Cuccarini di Fantastico è stata davvero una grande, grandissima rivelazione. Le sigle di Lorella Cuccarini come le fa Lorella Cuccarini solo Lorella Cuccarini. Stasera è stata bravissima anche Michelle Hunziker. I grandi show all'americana la Rai li ha sempre saputi fare e stasera Rai 1 dimostra che li sa ancora fare e anche meglio degli americani. Grandissimo show per i 60 anni di televisione di Pippo Baudo. Brava la Rai a realizzare uno show degno della carriera di un uomo di televisione che ha dato tanto al pubblico e agli artisti che hanno lavorato con lui. Standing ovation.

La Corrida omaggio a Corrado: il live tweeting di Caro Televip

[9 giugno 2019 akio](#)

[#lacorrida](#) omaggio a Corrado con la puntata del 20 dicembre 1997. Quando la prima serata di Canale 5 si guardava con piacere. [20:29 - 8 giu 2019](#)

Lorena Bianchetti valletta a [#lacorrída](#) di Corrado su Canale 5 nel 1997. [20:30 - 8 giu 2019](#)

Un rumorista del 1997: un grande classico dei classici de [#LaCorrida](#) con le risate di Corrado, del maestro Pregadio e dei componenti dell'orchestra. Bei ricordi televisivi. [21:43 - 8 giu 2019](#)

Immenso Corrado [#LaCorrida 21:57 - 8 giu 2019](#)

Questa versione di Dove sta Zazà di Lorena Bianchetti a [#LaCorrida](#) 1997 non me la ricordavo: troppo TOP [22:05 - 8 giu 2019](#)

Corrado: "la Corrida è un varietà come tv comanda". E poi il suo "addio alla televisione" da brividi. Commovente. [#LaCorrida 22:15 - 8 giu 2019](#)

Corrado: "Grazie, grazie di tutto". L'ultima [#LaCorrida](#) di Corrado: stasera Canale 5 ha mostrato una delle sue pagine più belle di televisione. [22:20 - 8 giu 2019](#)

Pippo Baudo e Corrado: una riflessione sulla due giorni di meritata celebrazione [9 giugno 2019 akio](#)

Negli ultimi due giorni, la televisione italiana ha celebrato due suoi miti: Pippo Baudo e Corrado. Il primo, con il programma **Buon compleanno Pippo** su Rai 1 da lui condotto e con tanti super ospiti. Il secondo, con l'ultima puntata de **La Corrida** (1997) su Canale 5 quella del suo addio alla tv. Due serate di inizio estate in cui il pubblico adulto ha ritrovato molte atmosfere del proprio vissuto di telespettatore. Fare confronti tra quei personaggi e quella tv con l'oggi è giusto ma fino ad un certo punto. Ogni espressione mediatica è figlia del proprio tempo. Nel bene e nel male. È significativa però la generale accoglienza positiva che queste due celebrazioni televisive hanno avuto sui social media. Il "sentiment" dei "cattivissimi" social ci ha detto che la qualità dei prodotti e dei personaggi televisivi è ancora un valore per il pubblico. Se è vero che oggi c'è tanta, troppa, brutta tv che fa ascolti è anche vero che la tv che resta nel tempo è solo quella di qualità. La tv trash, la tv che urla, la tv maleducata, la tv senza contenuti, la tv fatta con personaggi senza talento è una tv usa e getta. Produce quello che serve al marketing in quel momento ma a lungo termine finisce nel dimenticatoio. È una tv rancida che non ti resta nel cuore e nei ricordi più belli. Una tv che non avrà mai la dignità e l'onore di essere celebrata in futuro. Nello show del 2019 Pippo Baudo ha indossato lo smoking nero, la camicia bianca e il papillon. Nello show del 1997 Corrado indossava lo smoking nero, la camicia bianca e il papillon. E non è una coincidenza.

Camila Raznovich: Ogni cosa è illuminata, Rai 3

Camila Raznovich "Abbiamo voluto aprire la puntata con un po' di cazzeggio, come è giusto". E io cambio canale come è giusto. Nell'uso di parole come queste si dimostra il limite più grande di una conduzione: scegliere "la via breve" per esprimere un concetto, credendo di fare la conduttrice moderna. Inaccettabile. Da chi conduce così io fuggo anche se il programma mi interessa. (Instagram 8 giugno 2019)

Megan Montaner: lontana dalla recitazione

Megan Montanerdoppiata malissimo. Non poteva proprio recitare in italiano come quando fa le interviste a Verissimo? E comunque anche per la recitazione non credo si possa fare nulla. (Instagram e Twitter 9 giugno 2019)

L'aria che tira in prima serata su La7

Con L'aria che tira speciale in prima serata la La7tv diretta da Andrea Salerno si guadagna, sul mio personalissimo cartellino, il 3° posto nella classifica delle emittenti che hanno fatto la peggiore stagione televisiva autunno-inverno-primavera 2018/19, alle spalle di Rai 2 al 2° posto e di Canale 5, imbattibile al 1° (Instagram e Twitter 11 giugno 2019)

Cartabianca: Berlinguer e Corona ci fanno o ci sono?

Con la discussione di oggi sarà davvero finita la storia della coppia televisiva Mauro Corona-Bianca Berlinguer o è solo un grande finale di stagione come nelle migliori serie tv? (Instagram e Twitter 11 giugno 2019)

Un primo pensiero sul possibile ritorno alla conduzione su Rai 1 di Lorella Cuccarini

[16 giugno 2019 akio](#)

Uno dei tormentoni che lanciano periodicamente molti addetti ai lavori è quello sulla bravura di Lorella Cuccarini. Ma quant'è brava la Cuccarini? Ma perché non danno 10 programmi da condurre alla Cuccarini? A quanto sembra (rumors) nella prossima stagione tv, Rai 1 sarebbe orientata ad affidarle la co-conduzione di un programma giornaliero pomeridiano. Sembra, pare, dicono che peseranno positivamente su questa possibile scelta, anche le sue dichiarazioni sovraniste. Ma quanto è brava Lorella Cuccarini?

Reazione a catena: due righe sulla conduzione di Marco Liorni

[18 giugno 2019 akio](#)

L'intesa vincente di **Reazione a catena**: Marco Liorni ne fa una versione piatta, senza metterci un po' di quel peperoncino nell'interazione con i concorrenti che la renderebbe divertente. Una conduzione da elettrocardiopeperoncino piatto. Ripete ai concorrenti "stiamo andando come treni... bisogna andare come treni" ma quello che va lento ed è moscio è lui. Non è che non riesce a fare una battuta è che proprio non ce l'ha nel suo bagaglio di conduttore. Purtroppo non ha nemmeno il lessico da quiz e nemmeno le espressioni da quiz quelle che dicono più di tante parole.

Un conduttore di un quiz fresco, estivo, deve avere lo stesso brio dell'acqua frizzantissima che va tanto con il caldo che fa. La cosa più frizzante di Marco Liorni è il colore dei capelli che io ricordavo più scuro verso il nero e invece mi sembra diventato più chiaro verso il color etrusco. Cari telespettatori di Reazione a catena ma, con Marco Liorni alla conduzione, una risata ve la siete mai fatta? La sua è la conduzione più piatta nella storia del programma.

Un tweet

[#reazioneacatena](#) la conduzione di Marco Liorni è basica, sottovoce, senza esagerazioni e personalismi. Dunque tutto bene? No. Un sonno![18:23 - 16 giu 2019](#)

La nazionale di calcio femminile su Rai 2 e non su Rai 1

C'è una nazionale di calcio che sta giocando il mondiale. È la nazionale di calcio femminile. La Rai trasmette le sue partite su Rai 2 e non su Rai 1 come avviene per i pari grado maschili. Nessuna logica aziendale può giustificare questa scelta.

*** aggiorno il post alle 21.45

La prossima partita Italia-Brasile andrà in onda su Rai 1. Ciò non toglie che anche le prime due partite avrebbero meritato Rai 1. La nazionale maschile va sempre su Rai 1. Questo è un mondiale. Per la Fifa ha, giustamente, lo stesso valore. Una occasione del genere per dare visibilità al calcio femminile che ha dimostrato sul campo di meritarlo. Due partite in più su Rai 1 avrebbero avuto un valore non solo simbolico ma anche concreto per tutto lo sport femminile. Occasioni che la Rai deve dare. (Instagram 14 giugno 2019)

Ma quanto è brava la Cuccarini?

Uno dei tormentoni che lanciano periodicamente molti addetti ai lavori è quello sulla bravura di Lorella Cuccarini. Ma quanto è brava la Cuccarini? Ma perché non danno 10 programmi da condurre alla Cuccarini? A quanto sembra (rumors) nella prossima stagione tv, Rai 1 sarebbe

orientata ad affidarle la co-conduzione di un programma giornaliero pomeridiano. Sembra, pare, dicono che peseranno positivamente su questa possibile scelta, anche le sue dichiarazioni sovraniste. Ma quanto è brava la Cuccarini? (Instagram 16 giugno 2019)

Sigfrido Ranucci: Report

C'è qualcuno nella produzione di Report Rai 3 che per la prossima stagione può insegnare al conduttore in studio Sigfrido Ranucci a stare fermo? Perché disturba tantissimo il suo ondulare incontrollato. Grazie, per tutto quello che potrete fare, anche da parte del mio stomaco (Instagram 16 giugno 2019)

Vasco Rossi: Siamo solo noi - Sei come 6

Canale 5 sta raccontando Vasco in concerto molto meglio di come ha fatto Rai 1 nel 2017 con La notte di Vasco. Solo applausi ? stasera per Canale 5. Vasco raccontato davvero in modo esemplare con il giusto mix tra testimonial fan, voce narrante di Gerry Scotti, backstage, l'intervista di Verdelli, il suo pubblico, le sue canzoni ?. Il miglior programma trasmesso da Canale 5 negli ultimi 11 mesi, in pratica dai mondiali di calcio Russia 2018. Il momento Rewind dei concerti di Vasco patrimonio del rock. Giorgio Verdelli oggi è uno dei migliori nel raccontare in televisione i grandi protagonisti della musica italiana (Instagram 17 giugno 2019)

Enrico Lucci su Rai 2: una scelta per me incomprensibile

Ho visto su Blob l'intervento di Enrico Lucci durante la conferenza stampa di Francesco Totti. È quanto di più lontano dalla mia idea di giornalismo e vederlo in onda su Rai 2 è per me una scelta incomprensibile che mi allontana sempre più da questa rete. (Instagram e Twitter 18 giugno 2019)

Belve di Francesca Fagnani su Nove

La prima stagione di Belve di Francesca Fagnani mi era piaciuta. Della seconda non ne ho visto nemmeno un minuto. Tutte ospiti di cui non me ne potevo, non me ne può e non me ne potrà fregare di meno (Instagram e Twitter 21 giugno 2019)

Intervista rilasciata da Barbara D'Urso a Claudia Rossi de Il Fatto Quotidiano Magazine. Le due dichiarazioni che mi "allarmano" e le due "cosette" che mancano nell'intervista 27 giugno 2019 akio

Barbara D'Urso ha rilasciato (oggi, 27/6/2019) a Claudia Rossi de **Il Fatto Quotidiano Magazine**, una intervista trionfale di fine stagione tv in cui esalta i risultati dei suoi programmi e si difende dalle critiche di chi la accusa di fare tv del dolore: "La mia tv è esattamente come quella che fa il mio competitor. Se c'è un femminicidio, i miei giornalisti cercano di parlare con la mamma della ragazza che non c'è più. I giornalisti del competitor cercano di fare esattamente la stessa cosa". A chi la accusa di fare tv trash risponde: "In inglese "trash" significa "immondizia". Allora, cos'è trash nei miei programmi? Il fatto che io rida, faccia venire in trasmissione il Ken Umano e la ragazza con la vita più stretta? Allora anche il Guinness World Record è trash. Sono trash perché nei miei talk urlano? In tv si urla dalla mattina alla sera. Lo ripeto, c'è una lunga lista di programmi di successo che vengono etichettati così. Forse il pubblico li sceglie perché ha solo voglia di staccare la spina, ma non per questo deve essere giudicato". La giornalista Claudia Rossi fa presente a Barbara D'Urso che il successo di ascolti di Live Non è la D'Urso è stato sostanzialmente merito dell'affaire Prati-Caltagirone ma non la pungola sulla più grande sconfitta della stagione tv 2018/2019, ovvero, la chiusura di Domenica Live nella fascia in cui veniva regolarmente battuta dalla Domenica In di Mara Venier. Di questa intervista di Claudia Rossi a Barbara D'Urso mi colpiscono due dichiarazioni allarmanti. La prima riguardo al pubblico che Barbara D'Urso dice di avere: "Fino a qualche tempo fa ero convinta che il mio pubblico fossero le signore che stanno a casa e guardano la tv mentre stirano ma in realtà ho scoperto che mi guardano un sacco di giovani".

E poi, alla domanda “Dove e come si vede tra 15 anni?”, Barbara D’Urso risponde: “Come dove mi vedo? In televisione, naturalmente”. Intanto io ribadisco un concetto: nella stagione 2018/2019 Canale 5 ha dovuto chiudere Domenica Live condotto da Barbara D’Urso nella fascia oraria in cui perdeva contro Domenica In di Mara Venier e, visto che anche di questo nell’intervista non si parla, aggiungo anche gli ascolti deludenti del ritorno della fiction La Dottoressa Giò in prima serata su Canale 5. Per fortuna, nell’era dei social media, certi televip non se la possono cantare e suonare a proprio piacere.

Un tweet

Un padre ed una madre che guardano [#noneladurso](#) insieme ai figli come gliele spiegano Pamela Prati, Pamela Perricciolo, Eliana Michelazzo e Barbara D’Urso? [22:35 - 19 giu 2019](#)

Ieri e Oggi con Carlo Conti su Rai 3

La stagione 1 mi era piaciuta. Fedele al format originale e senza troppi applausi in studio e chiacchiere inutili del conduttore. La stagione 2 non va. La prima puntata con Pieraccioni e Panariello da cancellare. Quella solo con Arbore fuori format. Voto al montaggio: 4. Capisco che Renzo Arbore ha lo spessore ed il repertorio per sostenere una puntata da solo ma il format di Ieri e Oggi prevede la coppia di personaggi ed è anche quello il bello: vedere due big insieme che guardano e commentano i successi l’uno dell’altro. (Instagram 24 giugno 2019)

Pierluigi Diago conduttore di Rai 1? Non è uno scherzo, purtroppo

Attenzione! Non è uno scherzo! Ripeto! Non è uno scherzo! Pierluigi Diago conduce un programma su Rai 1! Avete letto bene Rai 1, non RTL 102.5!

Pierluigi Diago conduttore nel day time pomeridiano estivo di Rai 1: evidentemente non si poteva proprio evitare. Io lo farò. Ormai guardo Rai 1 quanto guardo Canale 5, ovvero, per niente. (Instagram 25 giugno 2019)

Beppe Convertini: La vita in diretta estate

Conduttori Rai: una tradizione di nomi che hanno fatto la storia della tv e che sono nel mio cuore di telespettatore. Guardo Beppe Convertini condurre La vita in diretta estate su Rai 1 e penso che di quella tradizione, oggi, al 7° piano di viale Mazzini, non importa quanto importa a me.

Attenzione! Non è uno scherzo! Ripeto! Non è uno scherzo! Beppe Convertini a La vita in diretta estate su Rai 1. Avete letto bene: Rai 1! E non fa un ruolo secondario in una fiction! Co-conduce il programma principale del pomeriggio Rai. La Rai del 2019. (Instagram 25 giugno 2019)

Teche teche tè: nel 2019 è solo l’ennesimo monumento all’immobilismo di Rai 1 [30 giugno 2019 akio](#)

Su una Rai 1 estiva spenta in prime time, Teche teche tè fa il 16.4% di share. Un ottimo motivo per continuare a rimanere spenta e non sperimentare nuove idee, nuovi programmi, nuovi personaggi, nuovi conduttori con la scusa che è “il pubblico che lo vuole”.

Quando la Rai si renderà conto che non è una cosa di cui gioire sarà troppo tardi. Rai 1 è la prima responsabile dell’immobilismo delle reti generaliste italiane.

Una Rai che esalta il successo estivo di Teche teche tè è un broadcaster con un futuro dietro alle spalle. Sono stato un fan di Teche teche tè ma oggi, nell’anno televisivo 2019, vorrei che Rai 1 utilizzasse quello spazio così importante, per lanciare nuove idee televisive e non per esaltare le glorie passate.

Il vocale su Instagram

https://www.instagram.com/p/By_MyTKIa3L/?utm_source=ig_web_copy_link

Da quest'anno dico no a Techetechetè. È un programma di montaggio ben fatto ma è anche il monumento alla televisione di ieri che non dà alcun contributo alla televisione di oggi e di domani. Al suo posto, nei mesi estivi, sperimenterei idee nuove, programmi nuovi, personaggi nuovi, conduttori nuovi. Ecco perché dico no a [#techetechete](#)

Un tweet

[#techetechete](#) di [@RaiUno](#) ci ricorda per cosa abbiamo pagato il canone in passato. E ci dice anche che lo paghiamo per tutta l'estate 2019 per vedere un programma fatto con la tv del passato. Da troppi anni la Rai non ha un'idea nuova da proporre al suo posto [20:26 - 29 giu 2019](#)

Chiara Paduano di RaiNews24: brava sul campo come in studio

Chiara Paduano: buona conduzione, essenziale ma con personalità. Qualche problema nella gestione dei ciuffi ribelli ma non sono questi i problemi. (Instagram e Twitter 7 giugno 2019)

Da alcuni giorni sto seguendo con interesse le cronache da Lampedusa sugli sbarchi dei migranti, firmate da Chiara Paduano per RaiNews 24 e ne sto apprezzando la concretezza, i toni, il linguaggio, i tempi, la completezza. Brava sul campo come in studio. (Instagram e Twitter 30 giugno 2019)

Luglio

Le ragazze: consigliatissimo da Caro Televip

Le ragazze: uno dei migliori programmi della stagione tv appena conclusa va in onda in replica estiva dal lunedì al venerdì alle 15.50 su Rai 3. Da non perdere se ve le siete perse. Vi garantisco che le amerete. Da rivedere se le avete amate. (Instagram e Twitter 2 luglio 2019)

Luca Telese: In Onda

E' stato il protagonista di uno dei più grandi flop della storia del giornalismo italiano: la apertura il 18 settembre 2012 e la chiusura il 31 dicembre 2012 del quotidiano Pubblico Giornale. Lo guardo e lo ascolto alla conduzione di In Onda su La7 ed ho la conferma dell'idea che allora mi ero fatto del perché è accaduto. (Instagram 4 luglio 2019)

Linea Verde con Beppe Convertini e Ingrid Muccitelli

Beppe Convertini: finalmente braccia che tornano all'agricoltura! Sarà un'annata disastrosa per i raccolti. Ingrid Muccitelli, finalmente senza gobbo, esprimerà il bello della registrata. Resta ad un passo dell'invisibilità. (Instagram e Twitter 16 luglio 2019)

Prossimamente Francesca Fialdini A ruota libera

Francesca Fialdini si conferma campionessa mondiale di caduta in piedi. Un programma lo trova sempre. Il suo problema sarà non far crollare gli ascolti di Rai 1 dopo Domenica In. Un grande problema (Instagram e Twitter 16 luglio 2019)

Valentina Bisti e Roberto Poletti a Uno Mattina

Dovrei essere felice che Franco Di Mare non condurrà più Uno Mattina ma chi lo sostituirà non è alla sua altezza. Risultato: continuerò a non guardare Uno Mattina. (Instagram e Twitter 16 luglio 2019)

La vita in diretta con Matano e Cuccarini

Matano ci più stare. Cuccarini no. Inevitabilmente anche lei dovrà misurarsi con la cronaca nerissima e, mettere da parte sorrisi ed energia da showgirl, la snaturerà troppo. Risultato: a febbraio sarà tutto un "aridatece la Cuccarini delle sigle". (Instagram e Twitter 16 luglio 2019)

La Domenica In di Mara Venier scasserà?

Mara Venier si è guadagnata sul campo il ruolo di regina di Rai 1 per la prossima stagione tv. È una garanzia. A preoccuparmi sono la rete e gli autori che nella passata stagione tv si sono appoggiati troppo a lei. Dalle e dalle se scassa pure 'o metalle! (Instagram e Twitter 16 luglio 2019)

Roberta Morise: I fatti vostri

E comunque, tra Roberta Morise e Adriana Volpe, tutta la vita la Morise (Instagram e Twitter 16 luglio 2019)

Piero e Alberto Angela: che bella la loro Luna

Ho recuperato su Rai Play la puntata di Ulisse Il piacere della scoperta-Stregati dalla Luna di e con Piero e Alberto Angela. Bella, bella, bella. Applausi alla Rai. (Instagram e Twitter 21 luglio 2019)

Viva RaiPlay, lo show di Fiorello a novembre 2019 sulla piattaforma streaming della Rai. Sarà l'inizio dello streaming Rai perfetto?

[22 luglio 2019 akio](#)

Caro Rosario Fiorello, il tuo ritorno in Rai è una realtà. A novembre 2019 andrà in onda un tuo show (e altre pillole video) sul canale in streaming Rai Play.

Nei primi promo giochi sul fatto che lo streaming, come sistema di trasmissione, può avere qualche problema di velocità e persino di blocco ma tu sembri fiducioso al punto che mi hai dato l'impressione di prenderti sulle spalle la responsabilità che con te e per il tuo show, Rai Play funzionerà benissimo.

Sono certo che l'amministratore delegato Rai Fabrizio Salini, che ti ha fortemente voluto per questo progetto, farà di tutto e di più affinché lo streaming di Rai Play "vada come una scheggia". Nel frattempo io continuo a guardare Rai Play e ogni tanto qualche problema di connessione lo streaming ce l'ha. Ieri ad esempio mentre guardavo la bella puntata di Ulisse Il piacere della scoperta dedicato ai 50 anni del primo uomo sulla Luna, dopo il primo blocco pubblicitario, Rai Play si è inchiodata. Ho dovuto mettere mano al telecomando, tornare al menù principale e ripartire. Una cosa decisamente poco pratica. Al secondo blocco pubblicitario invece è accaduto che il programma riprendesse con lo schermo completamente nero ma con la voce del conduttore Alberto Angela. Ho dovuto ripetere l'operazione "torna indietro" dal telecomando. Mi accade spesso con Rai Play. Non mi accade mai con Netflix che guardo dalla stessa smart tv e in quasi 5 anni non mi ha dato nessun problema. Quindi ne deduco che non dipende né dalla mia fibra né dalla mia smart tv. Quando su Twitter comunico l'inconveniente a Rai Play, mi rispondono sempre allo stesso modo:

"Ciao, ci dispiace per l'inconveniente. Per problemi con app o smart tv ti consigliamo di contattare i colleghi di supporto@rai.it, grazie".

Pensa che una volta ho anche contattato tale supporto e mi ha fatto l'interrogatorio su che smart tv avevo, di che anno era, se avevo fatto gli aggiornamenti e altre deliziose domande del genere. Da me ricevono sempre la stessa replica:

"Ciao! Aridanghete! Ogni volta che lo streaming di Rai Play ha problemi, mi rispondono così. E la mia replica è sempre la stessa: con Netflix la mia smart tv non ha nessun problema! Mai". Replica alla quale adesso aggiungo: "Ma tanto @Fiorello farà 'o miracolo!".

Caro Fiorello, io parto da un principio semplicissimo: la piattaforma streaming della Rai Radio Televisione Italiana deve funzionare non bene ma benissimo sempre, anche prima che vada in onda

lo show di Fiorello, e deve funzionare alla perfezione su qualsiasi smart tv.
Caro Fiorello, so che sei un tipo ansioso e non voglio aggiungere l'ansia tecnologica alle tante ansie che già hai come ad esempio gli ascolti e le critiche dei social media. Ma sai bene che dalla tua presenza su Rai Play il pubblico si attende un servizio di streaming perfetto durante la messa in onda del tuo Viva RaiPlay. Ed io mi auguro "viva"mente che lo sarà anche dopo, quando tu sarai tornato al bar a fare le dirette Instagram insieme ai tuoi amici.

Senio Bonini: il "chigista" impeccabile di RaiNews 24, con qualsiasi governo

[23 luglio 2019 akio](#)

Caro Senio Bonini, fare il "chigista" (da Palazzo Chigi, sede del Governo Italiano) per RaiNews24 è un lavoro che io non farei mai. Dover ripetere più volte al giorno le dichiarazioni del governo, di qualsiasi governo, mi darebbe un senso di asfissia non figurata. Credo che avrei anche convulsioni sparse ed effetti da Imodium. Le veline governative erano, sono e saranno sempre indigeste. Ma è un lavoro che qualcuno deve pur fare e tu lo fai con una innegabile passione ed una ferrea applicazione.

Sei impeccabile nel racconto della giornata dei membri di governo: nel parlare, nel vestire, nelle espressioni neutre del volto. Se sei rimasto a fare il "chigista" nel passaggio dai governi di centrosinistra a quello grillino-salviniano vuol dire che è davvero difficile trovarlo uno bravo come te. Solo oggi che mi racconti quello che dice il governo del cambiamento sono in grado di apprezzare in pieno le tue qualità di "chigista": mi sembravi "renziano" quando Matteo Renzi era Presidente del Consiglio e mi sembri "salviniano" e "grillino" oggi. Impeccabile. Davvero impeccabile, Senio Bonini di [#RaiNews24](#)

RaiNews toglie "show" al Meteo Show con Gemma Favia

La notizia è che Gemma Favia non dice più "Meteo show" ma "Benvenuti al Meteo di RaiNews24" e "Ed è tutto con il Meteo di RaiNews24". Sono soddisfazioni (Instagram e Twitter 24 luglio 2019)

Anno Rai 2019: su Rai 1 torna Miss Italia. La scelta anacronistica della direttrice Teresa

De Santis

[25 luglio 2019 akio](#)

È perfino inutile stare a dire quanto siano anacronistici questo genere di concorsi. Non mi interessa che ci sia anche il corrispettivo maschile.

Non mi interessa che chi ne tesse le lodi dica che non è più solo una gara di bellezza. Quello che mi interessa è che nel 2019 la Rai Radio Televisione Italiana dimostra di essere ferma agli Anni '50 su un tema come la rappresentazione della bellezza femminile. Il concorso di Miss Italia è figlio di quell'epoca. Aveva un senso negli anni in cui è nato. Qualche settimana fa ho letto Le ragazze di New York di Susie Orman Schnall (Feltrinelli), la storia di due donne indipendenti che lottano contro i pregiudizi. Ambientato ai giorni nostri e ai tempi del concorso di Miss Subways, nel 1945, quando l'orrore della guerra aveva davvero il bisogno anche di un concorso di bellezza femminile per essere dimenticato e dare fiducia nel futuro. Oggi, nell'era di Instagram, le rappresentazioni dell'estetica femminile e maschile sono milioni di milioni di milioni. Niente a che vedere con i 100 modelli di bellezza femminile che si contenderanno la corona di Miss Italia 2019. Ecco, basterebbe solo questo semplice esempio, per decretare l'anacronismo di Miss Italia e considerarla uno show televisivo come tanti ma non certo da prima serata della rete ammiraglia Rai. Sì, lo so, Miss Italia festeggia gli 80 anni e la Rai si sente in dovere di celebrarla come se fosse una specie di istituzione pubblica e la Rai ne fosse un po' la mamma anche se l'ha abbandonata più volte. Per quello sarebbe bastato un Porta a Porta di Bruno Vespa che ovviamente lo farà lo stesso. No, la Rai 1 del governo del cambiamento grillino-leghista celebrerà in pompa magna uno dei simboli dell'Italia del "boom

economico” e lo farà a pochi giorni dal varo di una finanziaria lacrime e sangue che probabilmente porterà l’Iva al 25%. Cara direttrice di Rai 1 Teresa De Santis, il concorso di Miss Italia non è il male assoluto ma non è nemmeno uno show irrinunciabile come ha dimostrato nel periodo in cui la Rai gli ha tolto la sua vetrina ed è piombato nell’oblio proprio perché anacronistico. Tu quella vetrina gliela stai offrendo di nuovo confermando, a mio avviso, tutti i limiti della attuale direzione al femminile di Rai 1. Almeno togliete quei numeri appiccicati sulle ragazze che sfilano e metteteci nome, cognome e indirizzo Instagram!

Anche con Fabrizio Salini alla guida, una Rai estiva senza un’idea nuova da riportare nella programmazione autunno-inverno-primavera

[28 luglio 2019 akio](#)

Caro amministratore delegato Rai Fabrizio Salini, anche sotto la tua gestione, nei tre mesi estivi 2019 la Rai ha programmato prevalentemente repliche e non ha proposto idee televisive nuove e significative. È "la regola" che vige da sempre e la tua Rai non ha fatto eccezione. Quello che a me lascia perplesso è che un manager televisivo importante e con alle spalle un curriculum specifico nel settore privato, avendo l'occasione di guidare una realtà produttiva importantissima come la Rai, non colga l'occasione dei 3 mesi estivi per sperimentare nuove idee, nuovi programmi, nuovi personaggi, nuovi conduttori. Non è certo sperimentazione cambiare i conduttori di Uno Mattina Estate, Vita in diretta estate, Reazione a catena e programmare nella prima serata del sabato dei Teche Teche Tè sulle vecchie star della Rai. Mi chiedo come sia possibile che un manager proveniente da produzioni private (con chissà quante idee e programmi tv nei cassette) non sappia cogliere l'occasione di rivoluzionare i palinsesti estivi di Rai 1, Rai 2, Rai 3 puntando su prodotti di intrattenimento nuovi in un'ottica puramente sperimentale ma con concrete basi per dare alla Rai nuova linfa anche durante la stagione autunno-inverno-primavera. Mi chiedo: un amministratore delegato di una azienda televisiva pubblica di caratura mondiale non dovrebbe porre i tre mesi estivi di programmazione tra i primi posti nel piano di crescita e trasformazione dell'Azienda? Mi chiedo: davvero non c'è la possibilità di far diventare i tre mesi di programmazione estiva altamente produttivi dal punto di vista economico e creativo? Anche con la direzione di Fabrizio Salini la risposta che mi sono dato è sconcertante: no, non c'è.

Io e Te di Rai 1: un programma dal quale mi sento escluso

[29 luglio 2019 akio](#)

Cara direttrice di Rai 1 Teresa De Santis, l’idea che mi sono fatto di **Io e Te**, il programma del daytime pomeridiano estivo di Rai 1, è che si tratta di un programma televisivo escludente, a partire dal titolo che inequivocabilmente rimanda al rapporto tra due persone. **Io e te**: e gli altri? So che potresti rimproverarmi di farne una sbagliata lettura letterale ma te lo ribadisco: per me, è un mio sentire, il titolo rispecchia esattamente quello che è l’obiettivo del programma ed io mi sento escluso.

Il conduttore Pierluigi Diaco mette al centro del programma il suo rapporto con gli ospiti siano o meno a lui conosciuti, siano o meno personaggi noti o gente comune. Il suo stile di conduzione è Diacocentrico, ovvero, nel parlare o intervistare gli ospiti lui aggiunge sempre e comunque il suo punto di vista, la sua lettura e soprattutto rilettura, come se volesse appropriarsi dei concetti espressi dagli interlocutori e rigirarli al pubblico in “formato Diaco”.

Io mi sento escluso da questo modo di condurre. Anzi, mi sento un intruso, in un dialogo tra una persona che si racconta in tv ed un conduttore che avvolge l’intervistato in una atmosfera ovattata prendendolo per mano e guidandolo nel labirinto dei pensieri che sta esprimendo fino all’uscita del concetto finito che però è il conduttore stesso a completare mettendoci del suo con la formula del “secondo me”, sempre seguita da una serie di complimenti e gratificazioni che Diaco distribuisce in quantità industriale. Cara direttrice di Rai 1 Teresa De Santis, **Io e Te** è a mio avviso un programma escludente non certo solo per quella mia lettura del titolo ma per come il conduttore interpreta alla lettera quel titolo. L’unico momento in cui mi dà la sensazione di voler includere il telespettatore è

quando si bea di quanto è stato bello, emozionante, unico e significativo quell'incontro e lo fa come se stesse concedendo all'umanità tutta, un elisir di eterna felicità. Cara direttrice di Rai 1 Teresa De Santis, oggi mi sono sentito particolarmente escluso dal programma quando il conduttore ha chiesto all'ospite-opinionista Fanny Cadeo, perché una donna indossa un paio di scarpe gialle con spuntoni e tacchi altissimi e si è dato la risposta con un "secondo me" del tipo (metto tra virgolette il senso non la frase pronunciata) "secondo me se una donna indossa scarpe così l'uomo ha un po' di timore che gliele possa tirare". Ecco, io da un conduttore che fa questo genere di affermazioni mi sento profondamente escluso perché non riuscirei mai a pensare una cosa del genere figuriamoci a dirla su Rai 1. Cara direttrice di Rai 1 Teresa De Santis, tra le innumerevoli cose di cui si è beato Pierluigi Diaco nella puntata di oggi c'è stato anche il voler ricordare ai telespettatori che questo programma andrà in onda anche in autunno in seconda serata. E lo ha fatto parlando con un intervistato per dirgli che di quel tema ci sarà ancora possibilità di parlarne a tu per tu. Il conduttore di **Io e Te** Pierluigi Diaco però sa bene che ci sono dei telespettatori a guardarlo perché nel chiudere la puntata dice, puntando lo sguardo ammiccante verso il centro dell'obiettivo della telecamera: "Ci vediamo domani, Io e Te e Voi!". Io, che mi sono sentito escluso per tutta la puntata, a quel "Voi" del conduttore, risponderò non guardando più questo programma né nella versione estiva né in quella autunnale. Anche perché di sapere come mai Fanny Cadeo indossa scarpe gialle con i tacchi alti e gli spuntoni o di seguire un dibattito sul tema "si può restare amici dopo che una storia d'amore è finita?", francamente posso farne a meno e dovrebbe farne a meno anche la rete ammiraglia della prima azienda culturale italiana.

Io e Te: un altro errore di Valeria Graci

Valeria Graci è brava ma troppo spesso sbaglia programmi soprattutto su Rai 1: dalla padella Quelle brave ragazze a Io e Te (Instagram e Twitter 29 luglio 2019)

Il promo di Domenica In non promette bene

La presenza di Stefano De Martino nel promo di Domenica In 2019/2020 mi invoglia già a non guardare il programma. Boh e pure mah. (Instagram e Twitter 30 luglio 2019)

Viva Rai Play di Fiorello: piccolo studio, piccolo show?

[31 luglio 2019 akio](#)

Caro ex direttore di Rai 1 e Rai 2 Andrea Fabiano, è con autentico piacere che plaudo al tuo ritorno super attivo come responsabile di Viva Rai Play di Fiorello, il progetto ambizioso sul quale scommette in prima persona l'amministratore delegato Fabrizio Salini. Sai che sono sincero. Ma sai anche che sono doppiamente "felice" perché potrò tornare ad averti tra i destinatari delle mie lettere. Bontà tua so che non le scrivo ad un dirigente Rai con il senso di superiorità ma ad un professionista che stimo ed apprezzo e al quale inviare critiche ed elogi ha, per me, davvero un senso. Sei pronto per la prima critica preventiva? Certo che sei pronto e, mi permetto di leggerti nei pensieri, sono convinto che un po' sei felice anche tu di tornare al centro dei miei post di blogger tv. Ora, qual è il primo limite di Viva Rai Play che intravedo all'orizzonte? L'adattamento degli studi radiofonici di Via Asiago in Roma per questo show. In televisione, al livello di come la fa la Rai, ogni scelta produttiva è commisurata al programma. Gli studi radiofonici di via Asiago sono storici. Li ospita un edificio a pochi passi da piazza Mazzini, in pieno centro a Roma. Nati per fare radio, oggi li usate anche per fare dirette video, principalmente su Facebook, dei programmi radio. Ottimo audio, video di certo non da grande show. Il limite è strutturale e difficilmente i lavori di adattamento, di cui Fiorello ha postato una foto in una IG Story, potranno fare miracoli. $1+1=2$, quindi l'idea che mi sto facendo è che Viva Rai Play non sarà un grande show, almeno per quanto concerne la struttura dello studio e di conseguenza l'uso di apparecchiature televisive necessarie ad un grande show. Mi dirai: che vuoi che sia per uno come Fiorello che ha fatto un programma dal bar? Ecco, appunto. Certo, non

posso escludere che, visto che Fiorello promette il miracolo di far funzionare perfettamente lo streaming di Rai Play, farà anche il miracolo di fare un mega show televisivo da uno studio radiofonico del 1931. E sai che se lo farete, lo scriverò. Caro Andrea Fabiano, bentornato! Tuo, Akio.

Agosto

TV8, ho qualcosa da dirti

TV8 non è mai diventata né carne né pesce. È solo 4 Ristoranti e a settembre ci proporrà il programma sentimental Ho qualcosa da dirti con Enrica Bonaccorti, la stessa che nella passata stagione ha fatto l'opinionista a Non è la D'Urso? Boh e pure mah. (Instagram e Twitter 1 agosto 2019)

Ho capito perché Viva RaiPlay andrà in onda da via Asiago

E' la distanza massima alla quale può arrivare mentalmente e fisicamente la pigrizia di Fiorello. Più vicina di così al suo studio televisivo ideale, c'è solo casa sua. (Instagram e Twitter 1 agosto 2019)

Lorella Cuccarini in Gran Tour

Lorella Cuccarini "la più antipatica degli italiani". Anche più di Matteo Salvini? Sì. (Instagram e Twitter 2 agosto 2019)

La Rai annuncia Amadeus come conduttore e direttore artistico del Festival di Sanremo 2020: i tweet di Caro Televip

[3 agosto 2019 akio](#)

Ora o mai più: e pure questo tabù "Amadeus conduttore e direttore artistico del Festival di Sanremo" ce lo siamo tolto dalle scatole. Ed io finalmente potrò tornare a fare blogging e live tweeting sul Festival perché, ne sono certo, ci sarà molto da cazzeggiare! Mi aspetto un Festival con: tante polemiche, gaffe, plagi, esclusioni eccellenti, contestazioni, comici censurati, comici che fanno battute pesanti su Salvini e di Maio. La mora e la bionda. E qualche canzone tipo Come saprei. Insomma, il Festival di Sanremo. Anche se... secondo me...

Tutto è pronto per il Sanremo 2020 con la direzione artistica e la conduzione di Amadeus. Annunciato già il vincitore: Riccardo Fogli con Storie di tutti i giorni, rigorosamente in playback. Pare che, la notizia di Riccardo Fogli vincitore con Storie di tutti i giorni del Festival di Sanremo sotto la direzione artistica e la conduzione di Amadeus, sia una fake news. Sembra invece che Sanremo 2020 lo vincerà Sandy Marton con People from Ibiza.

E comunque, se Di Maio e Salvini fanno i vice premier, Amadeus può senza alcun dubbio condurre e fare il direttore artistico di [#sanremo2020](#)

Un tweet + un tweet

1+1 fa sempre 2 [#Amadeus](#) conduttore e direttore artistico di [#sanremo2020](#)

il mio tweet del 10 marzo 2019

Fabio Fazio celebra Amadeus "è amato da tutto il pubblico italiano" dopo avergli detto "Se fai Sanremo me lo vieni a dire?". Secondo voi chi lo presenta [#Sanremo2020](#) ? [#chetempocheffa](#)
13:27 - 10 mar 2019

Il capello di Alessio Viola di SkyTg24

Alessio Viola è sempre molto attento a cravatta, camicia e giacca. È sui capelli che si distrae.

(Instagram e Twitter 4 agosto 2019)

Crisi di governo a Ferragosto. Ho fatto i conti: Enrico Mentana farà in tempo a finire le ferie e a tornare per le consultazioni.

[9 agosto 2019 akio](#)

Caro direttore del TgLa7 Enrico Mentana, la politica italiana potrebbe regalarci una novità assoluta: le elezioni politiche anticipate ad ottobre. Il premier del governo M5S-LEGA Giuseppe Conte si presenterà in parlamento per ottenere la fiducia, non appena sarà tecnicamente possibile, perché il vice premier e ministro degli Interni Matteo Salvini ha “staccato la spina” al governo urlando “ al voto subito!”. Sia chiaro, finché tu sei in ferie, io la crisi di governo la ritengo “congelata”. In tal senso mi sono fatto due conti e le tue ferie dovrebbero finire quando potrebbero iniziare le consultazioni del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Quindi ci sarai tu sulla tolda della “Maratona Mentana” a farci da nocchiero in questa ennesima, dolente, crisi politica all’italiana. Come disse Ennio Flaiano: “La situazione politica in Italia è grave ma non è seria”. Come sempre: ieri, oggi e, molto probabilmente, anche domani. Ma negli ultimi anni ci sei stato tu con la tua Maratona Mentana a raccontarci le elezioni e le crisi di governo in modo da farcele digerire come se non fossero poi così inutili e drammatiche per questo Paese. Caro Enrico Mentana, spero proprio che i miei calcoli sulle tue ferie non siano sbagliati perché altrimenti c’è il serio rischio che a raccontarci le consultazioni ci pensi la “Maratona Telese” e ciò per me sarebbe inaccettabile anche se, pensandoci bene, per la crisi del governo Conte-Di Maio-Salvini, il livello televisivo di Luca Telese mi sembra adeguato. Sulla carta è il co-conduttore di In Onda su La7 ma in pratica ha messo in un angolo David Parenzo e guida le danze del programma a suo piacimento senza darmi alcun piacere come telespettatore. Caro Enrico Mentana, torna! Questa ennesima crisi di governo aspetta a te! E anche tanti telespettatori.

La crisi di governo piomba sull’autunno Rai: per te, per tutti

[11 agosto 2019 akio](#)

La crisi di governo a Ferragosto apre scenari politici dei quali è difficile prevedere gli sviluppi. Quello che è facile prevedere è che la Rai subirà l’ennesima paralisi causata dai venti della politica che, quando diventa così incerta, ha inevitabilmente un effetto congelamento sul servizio pubblico radio-televisivo. Se è vero che le stagioni tv autunnale e invernale sono state già ampiamente pianificate, è altrettanto vero che chi sta per affrontare l’autunno tv in Rai, qualsiasi sarà il suo ruolo, sentirà forte sul proprio lavoro una “pressione” anche solo indiretta, data dalla incertezza politica. La parlamentarizzazione a Ferragosto della crisi del governo M5S-LEGA allunga i tempi dell’incertezza politico-istituzionale. Se si andrà a votare in autunno, tutti i programmi e tutti i conduttori partiranno con il freno a mano tirato chiamato “par condicio”. Se ci sarà un governo tecnico, di garanzia o di scopo solo per fare la finanziaria, in Rai ci si limiterà alla gestione ordinaria (in attesa della prossima crisi di governo). E anche quella la faranno tenendo un profilo bassissimo, tendente all’invisibile. Sarà una Rai “congelata” a mio avviso non solo dal punto di vista organizzativo ma anche creativo. Una Rai che fatica a produrre idee nuove quando c’è il sereno perché dovrebbe farlo quando c’è la tempesta? Persino Rosario Fiorello, uno degli showman più attesi della prossima stagione autunnale Rai, potrebbe subire tutti i limiti creativi della par condicio elettorale. Ormai anche i varietà televisivi vengono ricondotti all’agone politico e i politici sono i primi a farlo commentandoli sui social media. Un argomento, un ospite, una semplice battuta, possono diventare oggetto di campagna elettorale per giorni. Praticamente impossibile lavorare serenamente. Che Ferragosto di fuoco per chi sta lavorando all’autunno 2019 della Rai!

La crisi di governo: un piatto ricco per La7 e Mediaset

[12 agosto 2019 akio](#)

La parlamentarizzazione della crisi del governo M5S-LEGA da una parte congela la Rai (come e perché l'ho scritto nel post di ieri) e dall'altra rinforza la sua concorrenza che in caso di campagna elettorale dovrà comunque rispettare la par condicio ma che fino ad allora avrà una libertà di manovra molto superiore alla Rai. Una rete come La7 piena di talk show politici dalla mattina presto alla terza serata, si alimenterà voracemente della crisi di governo e la monetizzerà grazie alla abilità del suo editore Urbano Cairo di infarcire di spot tutti i programmi. Canale 5, la regina del trash televisivo, saprà trasformare in oro per sé e per i politici, gli spazi nazionali-popolari condotti da Barbara D'Urso che hanno un target di pubblico molto appetibile in vista delle elezioni. Rete 4, che nella passata stagione non ha visto decollare il suo progetto di "rinnovamento" basato sui programmi di attualità e politica, avrà l'occasione di riprovarci con buone possibilità di migliorare gli ascolti. E tutto questo, sia per La7 che per Mediaset, con una libertà editoriale che in Rai se la sognano. In più, i due editori privati, rinforzeranno il loro ruolo strategico nel panorama informativo italiano, alternativo e/o complementare a quello istituzionale del servizio pubblico. E anche stavolta la Rai ne uscirà "cornuta e mazziata".

Antonio Di Bella: RaiNews24

Antonio Di Bella con il suo Speciale su RaiNews 24, in assenza di Maratona Mentana, prova a spiegare il gran caos di questa crisi di governo a Ferragosto: ma non ce la fa. È lontano anni luce dalla capacità di racconto che ha Enrico Mentana. (Instagram e Twitter 12 agosto 2019)

Mariangela Pira: SkyTg24 Economia

La situazione economica dell'Argentina fino a 5 minuti fa mi sembrava disastrosa. Poi ho seguito l'analisi di Mariangela Pira di SkyTg24 e mi sono tranquillizzato. Perché l'Argentina non esiste più da quello che ho capito ascoltandola.

Aggiornamento delle ore 22.20 del 13/8/2019. Per completezza, vi invito a leggere le risposte della giornalista Mariangela Pira che ringrazio per lo scambio @mariangelapira (Instagram 13 agosto 2019)

Crisi di governo Lega-M5S a Ferragosto: la Maratona Mentana del 13 agosto 2019 nei tweet di Caro Televip

[13 agosto 2019 akio](#)

Crisi di governo -3 ore a Maratona Mentana così magari anche Salvini ci capisce qualcosa del casino che ha combinato.

Matteo Renzi: "o Salvini si è messo d'accordo con il direttore Mentana per fare le Maratona Mentana anche ad agosto". Enrico Mentana: "Confermo". La crisi di governo decolla!

Renzi in diretta alla Maratona Mentana con Chicco che se la ride sotto i baffi: questa crisi di governo finalmente ha un senso, almeno televisivamente parlando.

Mentana A... A... Abbronzatissimo! Sotto i raggi della crisi di governo.

Enrico Mentana torna in onda il 13 agosto per la crisi di governo e subito si vede la differenza tra uno pratico di politica in tv oggi e gli altri. La sua Maratona Mentana è meglio di una serie tv.

Mentana torna in onda il 13 agosto e cazzia col sorriso la regia che non lo segue come vorrebbe. "Clima ferragostano". A Chicco stai a rosicà che in regia c'hanno er cocomero, eh?

Alessandra Saroni non riesce a trasmettere al volo Salvini in diretta prima dell'ingresso in aula al Senato. Il suo fuori onda è da Blob: "Di solito c'abbiamo più culo!". Mentana piegato in due dalle risate!

Enrico Mentana dopo 1 ora e mezza di diretta senza spot: "Se non andiamo in pubblicità trasmetteremo in bianco e nero".

Bellissima l'immagine dei commessi del Senato che chiudono le porte e si affacciano per vedere se e quando la Sardoni e Damilano finiranno la diretta. In pratica je stanno a di: "Ahò ve ne volete annà?".

Ma della giornata di libertà che Mentana a dato a Celata, ne vogliamo parlare? "Come è umano, direttore!".

La misura con cui Enrico Mentana ha detto: "Grazie per aver seguito questa (pausa... stava per dire Maratona Mentana ma poi ha detto) questo Speciale".

Enrico Mentana: il suo TgLa7 non ha più la brillantezza dei primi due anni. Ma le sue Maratona Mentana sono ancora il "format" migliore per il racconto di elezioni, crisi di governo e breaking news.

Monica Giandotti conduttrice di Agorà Estate: Uhm! Uhm! Uhm!

14 agosto 2019 akio

In piena continuità con la conduzione di Agorà di Serena Bortone, Monica Giandotti conduce Agorà Estate su Rai 3. Due conduzioni gemelle per caratteristiche: fastidiose, invadenti, urlanti, inconcludenti, inascoltabili. È il genere di conduzione previsto per questo contenitore politico del mattino che sembra non poter fare a meno di una conduzione simpatica come una mosca tse-tse. Monica Giandotti, come e più di Serena Bortone, mette la sua conduzione al centro del programma come se fosse tutta roba sua: lo studio, le telecamere, la regia, gli ospiti. Anche quando non è inquadrata, perché un ospite sta cercando di argomentare le proprie opinioni, lei è presente con i suoi: "Uhm, uhm, uhm, uhm, uhm" che generano un fastidiosissimo effetto orango. Cammina in studio e si sbraccia in modo frenetico come se stesse facendo il warm-up di una gara di Formula 1 in cerca della pole position. È il classico esempio di una conduzione giovane che vorrei non invecchiasse alla conduzione di un programma Rai.

Vita da cani a La vita in diretta estate

A La vita in diretta estate su Rai 1 Beppe Convertini si chiede se "ci si fida più del bagnino-cane o del bagnino-uomo?". Un quesito interessante che io spesso mi pongo guardando la tv: devo fidarmi di più di autori e conduttori-cani o di autori e conduttori-non cani? (Instagram e Twitter 14 agosto 2019)

Gli ascolti di Grand Tour

Grand Tour in prima serata su Rai 1 ieri ha fatto il 9.2% di share. È un allarme rosso per la Rai. Lorella Cuccarini a La vita in diretta sarà in grado di non fare flop contro una concorrenza fortissima? Io ho già il titolo: "Contro la Cuccarini, la D'Urso vola!" (Instagram e Twitter 14 agosto 2019)

Io e Te di Rai 1

Io e Te sulla Rai 1 della direttrice Teresa De Santis: se s'intitolasse IO e IO sarebbe più coerente con la conduzione di Pierluigi Diaco. (Instagram e Twitter 29 luglio 2019)

Il conduttore Pierluigi Diaco ostenta buonismo, lo impone come stile di vita universale, fa una continua apologia del pensiero unico buonista con un approccio tra l'integralista ed il messianico. Poi dice che uno diventa cattivo. (Instagram e Twitter 1 agosto 2019)

Pierluigi Diaco che si autocelebra e autocelebra il programma che conduce #ioete è tv D I S G U S T O S A (Instagram e Twitter 13 agosto 2019)

Alessio Viola: SkyTg24

In questi giorni di crisi di governo ferragostana, ottima la conduzione di Alessio Viola di SkyTg24 Pomeriggio. Tutto ciò che c'è da dire come lo si deve dire. L'alternanza degli ospiti è ottima, le discussioni sempre interessanti e comprensibili. (Instagram e Twitter 15 agosto 2019)

Luca Telese: In Onda

A In Onda su La7 stasera si parla di narcisismo: caro Luca Telese, basta con queste puntate autoreferenziali! (Instagram e Twitter 15 agosto 2019)

Tiki Taka già occupa tutta la prima fila sulla linea di partenza dei talkshow sportivi dell'autunno 2019 **15 agosto 2019 akio**

Nel cast di Tiki Taka per l'autunno 2019 è stata confermata Wanda Nara che nella passata stagione ha avuto un ruolo di "esclusiva" di primissimo piano vista la telenovela Icardi-Inter, culminata con la puntata in cui la moglie-manager dell'attaccante argentino, in lacrime, ha fatto la sua dichiarazione d'amore verso l'Inter. Quest'anno ci sono due new entry che garantiscono competenza calcistica ma anche, come piace a Pierluigi Pardo, il gran cazzeggio: Antonio Cassano e Bobo Vieri. Entrambi sono già stati più volte ospiti di Tiki Taka nella passata stagione ma averli nel cast vuol dire alzare l'asticella dell'imprevedibilità esplosiva che è una caratteristica dei due ex calciatori. Pierluigi Pardo, l'unico che si è avvicinato allo spirito insuperabile del Pressing di Raimondo Vianello, sa fare tv commerciale con quel pizzico di qualità ed originalità che manca a tutti gli altri. Il suo talkshow, tra alti e bassi, ha una personalità indiscussa che brilla anche per l'assenza di alternative all'altezza. Tiki Taka negli ultimi anni si è guadagnato anche un importante riconoscimento sul mio personalissimo taccuino: è uno dei pochi programmi Mediaset, guardabili.

Lisa Marzoli: La vita in diretta estate

L'estate tranquillizzante di Rai 1: La vita in diretta ci informa che gli esperti dicono "Ghiaccio contaminato in un locale su quattro. Si rischiano di disturbi gastrointestinali e altre patologie". E la conduttrice (chi è?) dice "ma non vogliamo allarmare!".

Ps. Lo so che la conduttrice è Lisa Marzoli ma, appunto, chi è Lisa Marzoli? Boh e pure mah. (Instagram e Twitter 16 agosto 2019)

La voce di Lorella Cuccarini

Quanto è anti-televisiva la voce di Lorella Cuccarini me l'ero scordato perché per fortuna la sua scomparsa dalle conduzioni tv è stata lunga. Fino a giugno 2020 però sarà presentissima su Rai 1 ed io mi alleno ad evitarla non guardando Grand Tour (Instagram e Twitter 16 agosto 2019)

Veronica Gentili: Stasera Italia

Cara Veronica Gentili, ok è estate, la crisi di governo fa più ridere delle comiche e ci può stare qualche ammiccamento alla telecamera ma, l'occhietto ai telespettatori per dire che anche domani Stasera Italia sarà in onda in diretta, anche no. (Instagram e Twitter 16 agosto 2019)

Top tutto quanto fa tendenza di Angelo Mellone su Rai 1

Ottima la collocazione del sabato pomeriggio estivo. Programma dinamico con il giusto mix di contenuti. E poi quel titolo che mi ricorda Odeon tutto quanto fa spettacolo di Brando Giordani ed Emilio Ravel. (Instagram e Twitter 17 agosto 2019)

Il promo della nova stagione di Rete 4

Ottimo il promo di lancio della nuova stagione di Rete 4: in un solo tele-scatto ci sono tutti i televip per cui anche quest'anno la seguirò il prossimo anno (Instagram 18 agosto 2019)

TikiTaka: Cassano e Vieri coppia azzecatissima

Non so se in una lunga stagione staccherà ma di certo hanno un potenziale da valore aggiunto allo spettacolo e alla discussione. A rovinarmi la visione del programma, la presenza del giornalista

Sandro Sabatini. (Instagram e Twitter 25 agosto 2019)

Sandro Sabatini: la palla al piede di Tiki Taka!

[29 agosto 2019 akio](#)

Tiki Taka. Grande Antonio Cassano che risponde per le rime a Sandro Sabatini: "Adesso non fare il processo a me. Me ne hanno fatti tanti di processi. Non ho problemi a farne un altro". Che senso ha fare il paragone Cassano-Icardi? Nessuno. Togliete Sandro Sabatini da Tiki Taka! È la palla al piede di Tiki Taka: senza di lui il programma volerebbe, con lui si appesantisce, al punto da diventare inguardabile. E Pierluigi Pardo inspiegabilmente sembra non accorgersene e gli concede troppo spazio. Incredibile.

Heather Parisi contro Lorella Cuccarini: il tweet dopo il flop di Grand Tour

[29 agosto 2019 akio](#)

L'eterno duello tra Heather Parisi e Lorella Cuccarini si arricchisce di un semplice ma significativo tweet della showgirl americana: "Houston, abbiamo un problema! Cercasi disperatamente ascolti televisivi per ballerine sovraniste.

[#sovranieste #sovranismio #heatherparisi \(@heather_parisi 17/8/2019\)](#).

Succede che Grand Tour, il programma estivo co-condotto dalla Cuccarini con Angelo Mellone e Peppone, non sta brillando per ascolti nel prime time estivo di Rai 1, per ben due volte sotto il 10% di share. Il ritorno in grande stile su Rai 1 della Cuccarini (da settembre co-condurrà La vita in diretta) viene sempre più spesso associato alle sue dichiarazioni "sovraniste" così di moda in questo momento politico in cui il partito della Lega di Matteo Salvini vola nei sondaggi. Gli antichi dissapori tra Heather e Lorella, nell'era dei social media sono diventati un atteso fight che periodicamente si ripropone con i due fandom l'un contro l'altro armati. Ora, senza tentare l'impresa impossibile di assegnare la ragione a una o all'altra, si può però affermare che certi "miti televisivi" non avrebbero mai dovuto oltrepassare la linea del tempo artistico che fu.

Beppe Convertini conduttore di Rai 1: un tweet di Caro Televip

[29 agosto 2019 akio](#)

Conduttori Rai: una tradizione di nomi che hanno fatto la storia della tv e che sono nel mio cuore di telespettatore. Guardo Beppe Convertini [#lavitaindirettaestate @RaiUno](#) e penso che di quella tradizione oggi a viale Mazzini non importa quanto importa a me. [16:46 - 25 giu 2019](#)

Giorgia Rossi: lo studio della Champions League meriterebbe molto di più.

Giorgia Rossi, anche nella stagione 2019/20, Sport Mediaset la manda in onda per urlare, mangiarsi le parole, parlare a macchinetta, mostrarsi come quella che ce l'ha solo lei, la parlantina. Inascoltabile, come prima, più di prima. La conduzione in studio della Champions League meriterebbe molto di più. (Instagram 29 agosto 2019)

Francesco Giorgino: Tg1

Francesco Giorgino conduce lo speciale del Tg1 sulla caduta del governo Conte riconoscendo a tutti i partiti e a tutti gli esponenti politici almeno una qualità. Io lo chiamo giornalismo accogliente e mi piace meno dei politici senza qualità. (Instagram 20 agosto 2019)

Francesco Giorgino: "Dobbiamo capire che cosa intende per novità il presidente del consiglio Giuseppe Conte". Speriamo intenda novità al Tg1 (Instagram e Twitter 29 agosto 2019)

Il promo di Fuori dal coro di Rete 4

Fuori dal coro di Rete4: nel promo della nuova stagione Mario Giordano urla in un bosco in attesa dell'eco che gli rimanda la sua voce stridula. Il problema dell'informazione Mediaset è che purtroppo Barbara D'Urso non può condurre tutti i programmi. (Instagram 29 agosto 2019)

The Girls on the Bus di Netflix non parlerà delle campagne elettorali di Hillary Clinton. La precisazione di Amy Chozick.

30 agosto 2019 akio

Netflix produrrà The Girls on the Bus tratto da Chasing Hillary di Amy Chozick. Racconterà la vita di 4 giornaliste al seguito di una serie di candidati presidenziali "imperfetti". Amy Chozick, firma del New York Times, ha precisato con 3 Instagram Stories che la serie non parlerà delle campagne elettorali di Hillary Clinton. Alcuni siti, tra cui quelli di Fox News e BBC News hanno scritto che la serie racconterà le campagne elettorali di Hillary Clinton. Non è così, scrive Amy Chozick: "The Girls on the Bus has nothing to do with Hillary or 2016". La storia invece si ispira ad un capitolo del libro. Copio e incollo da tvinsider.com (articolo di Karen Butler): "The show is about "four female journalists who follow the every move of a parade of flawed presidential candidates, finding friendship, love, and a scandal that could take down not just the presidency but our entire democracy along the way," a press release said".

Produttore esecutivo sarà Greg Berlanti, la sceneggiatura sarà di Amy Chozick and Julie Plec che faranno anche i co-produttori.

Il libro è godibile, interessante e scritto molto bene. Ve lo consiglio.

Ringrazio [@amychozick](#) per avere inserito in una story il mio composito con le sue stories di precisazione.

Settembre

Viva Rai Play con Fiorello su Rai Play: la Rai darà gli ascolti dello streaming dopo la messa in onda di ogni puntata o quando?

1 settembre 2019

Caro responsabile Rai del progetto Viva Rai Play con Fiorello, Andrea Fabiano, mi sono inserito con una domanda nel seguente dialogo che hai avuto (oggi, 1/9/2019) via Twitter con il giornalista Giuseppe Candela:

Giuseppe Candela: "Tecnicismi per televisivi. Rispetto allo scorso anno le sfide del sabato sera avranno un nuovo avversario, la partita di #dazn trasmessa su Sky sarà ovviamente rilevata dall'Auditel. E si parte con il botto sabato 21 settembre #milaninter."

Andrea Fabiano: "Esattamente. L'ascolto verrà rilevato, ma la sua pubblicazione dipenderà dalle decisioni dell'editore del canale. Se vorrà, verrà pubblicato singolarmente. Altrimenti l'ascolto confluirà nell'aggregato "altre sat"."

Giuseppe Candela: "Dazn ovviamente punterà alla diffusione del dato per dimostrare la forza della sua offerta. Una partita come Milan-Inter, per esempio, vale tra il 6 e l'8%, numeri che influiranno sullo share della generalista."

La domanda di Giuseppe Candela riguarda DAZN, una rete streaming che ora è anche in un pacchetto satellitare Sky e quindi sarà misurata con il sistema Auditel classico.

La tua risposta sul fatto che sarà l'editore a decidere se diffondere o meno il dato di ascolto mi ha dato l'occasione di farti la seguente domanda:

"Mi inserisco per chiedere se come l'editore Rai deciderà di pubblicare i dati sulla visione in streaming di #VivaRaiPlay: subito dopo la messa in onda? Dopo una settimana? Dopo un mese? A consuntivo annuale?"

La comunicazione da parte degli editori degli ascolti in streaming è un argomento molto interessante visto che la modalità di visione da parte dei telespettatori è differita nel tempo. Con l'arrivo su Rai Play di uno show con Fiorello, il tema degli ascolti in streaming avrà più attenzione di quanto non ne abbia avuta finora. Scegliere di trasmettere esclusivamente in streaming uno show

di Fiorello (anche se le prime puntate avranno delle finestre su Rai 1 per lanciare il programma), vuol dire, sulla carta, tirarsi fuori dalla sfida degli ascolti classica, quella che il giorno dopo la messa in onda contribuisce ad alimentare la discussione e la valutazione sul successo o meno di un programma televisivo. Visto che però “l’operazione Fiorello in streaming su Rai Play” è molto attesa, è lecito chiedersi fin da subito, sulla base di quali numeri la Rai riterrà Viva Rai Play un successo o meno. È lecito chiedersi fin d’ora su quali numeri (e come e quando verranno comunicati) gli addetti ai lavori potranno contare per quantificare “l’effetto Fiorello” su un pubblico nuovo e su una piattaforma Rai che per la prima volta ospita uno show ideato solo per lo streaming. Insomma, anche se il media è nuovo, è giusto aspettarsi dalla Rai la tempestiva comunicazione degli ascolti di un progetto importante come Viva Rai Play, visto che, ad oggi, hanno ancora un peso importantissimo per decretare il successo di uno show televisivo.

Caro responsabile Rai del progetto Viva Rai Play con Fiorello, Andrea Fabiano, ad un mio tweet sul limite di fare Viva Rai Play negli studi radiofonici di via Asiago hai cortesemente risposto: “Perché limite? Questo progetto sommera’ tante prime volte per Rai (e non solo) e ci sarà sa divertirsi!” (@AndreaFabiano via Twitter 31/7/2019).

Mi auguro che una delle “tante prime volte” sarà quella della comunicazione da parte della Rai del numero di visioni in streaming subito dopo la messa in onda in diretta di un programma televisivo ideato per lo streaming. Credo che anche questo debba far parte del “ci sarà da divertirsi”.

Un tweet

Caro @Fiorello l'ansia non te la devi far venire per i problemi di streaming e per gli ascolti ma per la #crisigoverno che immobilizzerà tutta la Rai nell'incertezza. Quanto influirà sulla buona riuscita di #vivaraiplay? [10:10 - 10 ago 2019](#)

Michele Plastino: Goal di notte

Emittenti tv locali: Michele Plastino inizia il 40°anno di Goal di Notte. Un talkshow calcistico che è di diritto e meritatamente nella storia della tv italiana (Instagram e Twitter 1 settembre 2019)

Mediaset e la holding olandese: il vocale di Caro Televip

[1 settembre 2019 akio](#)

Il 4 settembre 2019, l'assemblea dei soci Mediaset, voterà un riassetto che prevede la fusione tra Mediaset e Mediaset Espana con il trasferimento del controllo ad una nuova holding olandese: la Media for Europe (MFE). Intuisco quali saranno i benefici per la società. Fatico invece ad immaginare i possibili benefici per i telespettatori italiani. A meno che questo non voglia dire che Canale 5, Italia 1 e Rete 4, d'ora in poi si vedranno solo in Olanda.

Sandro Sabatini e Giorgia Rossi a Tiki Taka

Tiki Taka: quando non c'è Sandro Sabatini c'è Giorgia Rossi. Il loro modo di fare giornalismo sportivo mi rende impossibile seguire il programma. Come possano essere due volti di punta di Sport Mediaset per me è un mistero. (2 settembre 2019)

Pierluigi Diaco: Io e Te

Io e Te condotto da IO IO IO Pierluigi Diaco: dopo il terribile day time quotidiano pomeridiano estivo è stato confermato anche nella stagione autunnale in versione da terza serata, il sabato. Ho tolto il follow a #Rai1 (Instagram 6 settembre 2019)

Il vocale su Instagram

https://www.instagram.com/p/B13zTk2IQEF/?utm_source=ig_web_copy_link

Belen e De Martino co-conduttori su Rai 2

Quanto vale la coppia di conduttori Belen Rodriguez e Stefano De Martino in prima serata sulla Rai 2 del direttore pensionato Carlo Freccero? Il 5.5% di share. (Instagram 4 settembre 2019)

Alessandro Greco: Miss Italia

Oltre un quizzetto pomeridiano, Alessandro Greco non può proprio andare. Non si può condurre una prima serata su Rai 1 con il tono da televendita dei materassi. **(6 settembre 2019)**

Mediaset Celebra Mike Bongiorno (6 settembre 2019): un post del 2009 di Caro Televip per non dimenticare

Mediaset ieri ha celebrato Mike Bongiorno, a 10 anni dalla scomparsa, con una puntata del Maurizio Costanzo Show intitolata Allegria! Da blogger tv devo aggiungere quello che è mancato ieri: il ricordo dell'amarezza di Mike per come è andata a finire con Mediaset.

Il post di Caro Televip del 7 giugno 2009

Mike Bongiorno contro Pier Silvio il giovane

Caro Pier Silvio Berlusconi, il vostro vecchio amico Mike Bongiorno è (e soprattutto si sente) ancora il simbolo della tv italiana; di quella delle origini del duopolio Rai e di quella delle origini del duopolio Mediaset. Lui, che è stato l'alfiere dei vostri esordi commerciali, non si arrende ai vostri nuovi bisogni commerciali che lo mettono da parte. Ospite di Fabio Fazio, si era detto dispiaciuto perché tuo padre non lo chiama più al telefono (la sera stessa tuo padre l'ha chiamato). Ospite della glaciale Daria Bignardi, ha dato la colpa a te per il mancato rinnovo del contratto con Mediaset: "Il responsabile è lui perché è giovane ed è arrivato dopo, quindi non sapeva tutto il lavoro che ho fatto insieme a suo padre in trent'anni" (da La Stampa del 6/6/09, citando l'Era glaciale di Raidue). Caro Pier Silvio Berlusconi, il vostro vecchio amico Mike è davvero ingiusto con te. Mentre lui e tuo padre si godevano nei piani alti dell'azienda i primi successi della tv commerciale, tu cominciavi dall'anello più basso della catena di montaggio di famiglia: facevi il figurante-parlante a Drive in. Insomma il vostro vecchio amico Mike ti nega meriti che hai e che ti sei guadagnato sul campo; tu c'eri fin dalle origini e già allora davi il tuo ineguagliabile contributo.

da carotelevip.splinder.com del 7 giugno 2009

Valentina Bisti e Roberto Poletti: Uno Mattina

La loro conduzione spoglia, glaciale, rigida e piatta di Uno Mattina è lontanissima dallo spirito delle origini dello storico programma del mattino di Rai 1 ed è lontanissima da una conduzione televisiva moderna. (9 settembre 2019)

Quando riparte la stagione tv e Caterina Balivo è ancora alla conduzione di un programma su Rai 1

[9 settembre 2019 akio](#)

Ogni volta che una stagione tv riparte con conduttori come Caterina Balivo alla guida di programmi in onda 5 giorni a settimana per 9 mesi, chi fa blogging sulla tv come lo faccio io, ha la conferma che questa tv non merita di essere commentata [#vienidame 14:31 - 9 set 2019](#)

La vita in diretta 2019/20 condotta da Lorella Cuccarini e Alberto Matano: la prima puntata nel live tweeting di Caro Televip

9 settembre 2019 akio

Partono con il salotto: contro gli heaters di Vanessa Incontrada; sui look del red carpet della mostra del cinema di Venezia; poi la barca di Kennedy e la sua storia con Marilyn. E del Festival di Sanremo il 9 settembre non ne vuoi parlare? Boh e pure mah.

Nei primi minuti, se escludiamo qualche risata sgnasciata e sonora, Lorella Cuccarini si contiene e lavora di sottrazione. Ma non durerà questo autocontrollo. Infatti è bastato nominare Amadeus per farla uscire al suo naturale di urlatrice.

Dopo il Tg1, la prima prova del fuoco della cronaca nerissima. Vediamo come gestiscono il “cambiamo decisamente pagina”.

Gelo in studio quando Barbara Alberti ha fatto la battuta su Trump in pratica dicendo che non ha certo la statura politica di Kennedy. Barbara De Rossi parte con una sonora risata. Cuccarini e Matano impassibili passano subito ad altro.

Alberto Matano dice che tra gli indagati del caso Mollicone c'è l'ex comandante della Questura. Semmai della stazione dei Carabinieri! Non è la stessa cosa. Lo capisci?

Alberto Matano comincia la parte dedicata alla cronaca nera, con un momento spin-off del suo programma Sono innocente, intervistando “il carrozziere del caso Mollicone”. Approccio molto fiacco da seconda serata.

Nello spazio “mamme 7 in condotta” Lorella Cuccarini pende dalle labbra di Maria Rita Parsi e del suo punto di vista espresso con decisione. Non senza citare e mostrare la copertina del suo libro. È il momento della cronaca nera di strettissima attualità. La inevitabile Roberta Bruzzone gestita con misura da Alberto Matano è un buon segnale. Però adesso parte il terzo caso consecutivo di cronaca nera con uno stupro. Troppo, troppo.

Lorella Cuccarini: “Questa mattina avrebbe dovuto esserci l'interrogatorio di garanzia. Invece non c'è stato. Perché?”. L'invitata: “Questa mattina c'è stato l'interrogatorio di garanzia”.

Anche per Lorella Cuccarini è il momento di misurarsi con la cronaca nera: se la cava bene, con la giusta misura, il giusto tono e una ottima gestione del tempo e dei collegamenti.

Momento di celebrazione di Mike Bongiorno che arriva dopo giorni di celebrazioni Rai e Mediaset. La cosa più significativa: la signora Longari ha rivisto le 11 puntate di Rischiatutto e Mike non ha mai detto “Mi è caduta sull'uccello”.

Lorella Cuccarini anche nel faccia a faccia con il superospite Lino Banfi non ha smanie di protagonismo. Non interrompe l'ospite, non gli parla sopra. È interessata alle risposte e non usa il gobbo!

Prima puntata decisamente buona. Impossibile alzare il giudizio a causa del solito eccesso di cronaca nerissima (e di applausi durante l'intervista al superospite Lino Banfi). Se Lorella Cuccarini continuerà col basso profilo, sarà una “rivelazione”.

Vieni da me: se Caterina Balivo mi consiglia di fare una buona pennica il pomeriggio

10 settembre 2019 akio

Cara Caterina Balivo, da buon romano cinquantacinquenne, ho il culto della pennichella, o pennica, come la chiamiamo più comunemente noi romani accorciandola per faticare di meno a dirlo.

Quindi puoi capire con quale trasporto ho accolto il tuo invito via Twitter

<https://twitter.com/caterinabalivo/status/1171166169514090497> a dedicarmi ad una “buona pennica il pomeriggio”.

È così che hai voluto rispondere a questo mio Tweet: “Ogni volta che una stagione tv riparte con conduttori come Caterina Balivo alla guida di programmi in onda 5 giorni a settimana per 9 mesi, chi fa blogging sulla tv come lo faccio io, ha la conferma che questa tv non merita di essere commentata #vienidame”. <https://twitter.com/carotelevip/status/1171053500790427649>

Cara Caterina Balivo, l'emoticon del bacio con l'occhietto e il cuoricino dice inequivocabilmente

che la tua è stata una risposta simpatica alla critica di un “vecchio” blogger tv (dal 2003) che, già alla prima puntata della nuova stagione tv, stava mettendo una pietra tombale alla voglia di seguire il tuo programma Vieni da me che andrà in onda nei prossimi 9 mesi nel day time pomeridiano di Rai 1. Inutile dire che oggi ero in pole position davanti alla tv per vedere anche la seconda puntata: sono un inguaribile pessimista. La tua intervista a Roberto Poletti mi ha lasciato attonito. È stata surreale. Niente di ciò che avete detto mi è sembrato avere un significato tale da essere trasmesso dalla tv. Figuriamoci da Rai 1! Il neo conduttore di Uno Mattina, che non brilla per simpatia, ha davvero poco e niente di interessante da dire riguardo alla sua vita personale e professionale. Parliamo di un personaggio televisivo per il quale non credo possa esserci un grande interesse da parte del pubblico di Rai 1, visto che è apparso in Rai da pochi mesi alla guida di Uno Mattina Estate. Il fatto che tra le tue domande ci sia stata quella sul come ci si sente ad alzarsi presto al mattino per fare quel programma dimostra che c’era davvero poco da chiedere. Il racconto del suo rapporto bellissimo con la madre e del fatto che ha esordito in tv come concorrente di Doppio Slalom condotto da Corrado Tedeschi, mi stava facendo l’effetto pennica da te auspicato ma poi ad un certo punto lui ha preso la tua mano e ti ha ringraziato pubblicamente “per quello che tu sai”. Ecco, rimanere senza sapere che cosa hai fatto per lui al punto da manifestarti la sua gratitudine pubblica, ha dato finalmente un senso al fatto di aver rinunciato alla pennica. Oggi più di ieri sono convinto che il programma Vieni da me di Rai 1 rappresenta una nuova frontiera televisiva: è la televisione dell’incomunicabilità. Sì perché io, cara Caterina Balivo, proprio non riesco a capire cosa comunichi quando conduci i tuoi programmi televisivi.

Un buon consiglio di Caterina Balivo ad Akio di Caro Televip

"Okkk buona pennica il pomeriggio ?" risponde @caterinabalivo a questo mio tweet "Ogni volta che una stagione tv riparte con conduttori come Caterina Balivo alla guida di programmi in onda 5 giorni a settimana per 9 mesi, chi fa blogging sulla tv come lo faccio io, ha la conferma che questa tv non merita di essere commentata". Niente, le è rimasto @dettofattorai addosso e continua a dare ottimi consigli ai telespettatori: Vieni da me che te fai nà bella pennica ? (Instagram e Twitter 10 settembre 2019)

<https://twitter.com/carotelevip/status/1171053500790427649>

L'ex direttore di Rai 1 e Rai 2 Andrea Fabiano è il nuovo responsabile multimedia di Tim e Amministratore Delegato di Tim Vision 13 settembre 2019 akio

Andrea Fabiano, già funzionario e dirigente della Direzione Marketing Rai, oltre che ex direttore di Rai 1 e di Rai 2, lascia l’azienda di viale Mazzini per intraprendere una nuova esperienza professionale [ai massimi livelli](#) nel settore dei media: responsabile multimedia di TIM e Amministratore Delegato di TIMVISION, Società del Gruppo per i contenuti audiovisivi. Sul blog e sull’account Twitter di Caro Televip sono stato severissimo con lui e lui mi ha insegnato e dato tanto come blogger tv perché ha scelto di confrontarsi con me e di questo, oltre che esserne orgoglioso, gliene sono grato.

Caro Andrea Fabiano, ti farà piacere sapere che sono un abbonato Tim e nel mio pacchetto ho Tim Vision!

Complimenti per questa scelta coraggiosa: lasciare una grandissima certezza come la Rai per intraprendere una nuova carriera da super manager, anche se in un altro gruppo multimediale di livello mondiale, è ammirevole. Buon lavoro da Akio di Caro Televip!

La Domenica Ventura su Rai 2: un’ora di televisione inutile 15 settembre 2019 akio

Simona Ventura ci promette che sarà pregna. Per il momento è pregna di già visto. La conduttrice urla come sempre, ribattezza “di Donatello” il David di Michelangelo, parla sugli ospiti, impedisce a

Francesco Rocchi di parlare del fair play finanziario della Juve per non essere considerata anti juventina. Molto male. Ennesimo programma inutile nel panorama televisivo italiano. Un'ora di televisione insignificante dal primo all'ultimo minuto. È un record.

La Domenica Ventura

Che pianto di programma.

Che pianto di conduzione.

Che pianto di rete.

Che pianto di Rai. (Instagram e Twitter 22 settembre 2019)

La prima puntata di Domenica In 2019/20 vista da Caro Televip

Primo blocco con Amadeus, strepitoso. Emozioni, tv familiare, nazional-popolare di alta qualità, show puro. Ritmo eccellente. Inquadratura dopo inquadratura, quello che serve al pomeriggio tv della domenica. Difficilissimo mantenere questo livello.

Bravissima Mara Venier: ripropone, come lo scorso anno, lo spazio

con Romina Power dandogli un senso di continuità seriale che il suo pubblico apprezzerà molto.

Romina Power dà per morta l'ostetrica Mirella che invece è viva e vegeta ed entra in studio e Mara Venier cavalca il momento da conduttrice top player a livello carramba che sorpresa!

Alla fine poi ho guardato Domenica In anche se sapevo che sarebbe arrivato il momento dell'intervista a Giulia De Lellis. Non è che tirare fuori il "lato umano" può giustificare certe scelte come ospiti. Peccato. La puntata finora era stata perfetta.

Per me Domenica In oggi è finita dopo l'intervista a Giulia De Lellis. Sì perché non sono solo un blogger tv, sono anche un telespettatore e quindi ora per riprendermi guardo Netflix. Però rimane il fatto che non ringrazierò mai abbastanza Mara Venier per aver contribuito in maniera significativa, anzi, determinante, a far cancellare 3 ore di tv di Barbara D'Urso la domenica pomeriggio.

(Instagram 15 settembre 2019)

Strabioli e Castaldo: la coppia vincente di Grazie dei fiori

Il ritorno di Pino Strabioli e Gino Castaldo con Grazie dei fiori ci ricorda che si può attingere dalle Teche Rai senza fare tv nostalgia ma raccontando attraverso la musica, la tv e la cultura popolare, chi eravamo, chi siamo e anche chi dovremmo essere.

Un programma piacevole, ricco, vario, intelligente, interessante, divertente, allegro. (Instagram e Twitter 15 settembre 2019)

Alessia Marcuzzi in versione tenerona a Temptation Island Vip

Qui lo dico e qui lo confermo: a me, la Alessia Marcuzzi tenerona di Temptation Island Vip, piace. La vedo presa sul serio dalle storie e non è gne gne. Anche un po' materna. Ma soprattutto semplice e spontanea. È una piacevole sorpresa. Conduzione credibile nella sensibilità con cui sostiene i confronti tra fidanzati. Conduzione da manuale del format ma con un gradevole tocco delicato nel presentare e riassumere le storie.

Fare blogging sulla tv e social tv, spesso vuol dire anche "isolare" la conduzione dalla propria idea sul programma ma considerandone l'impianto. È il caso di Alessia Marcuzzi che a Temptation Island Vip tira fuori il "tocco" semplicemente giusto. Brava. (Instagram 16 settembre 2019)

Andrea Delogu: Premio Campiello

Interrompo il mio personale embargo nei confronti di Andrea Delogu. Stasera sta conducendo in diretta su Rai 5 il Premio Campiello con un taglio istituzionale pregevole mostrando tutte le qualità che ha. Deve fare programmi dove emergono le sue qualità. (Instagram 16 settembre 2019)

Canale 5 riesce a rovinare anche il ricordo di Giochi senza frontiere

Giochi senza frontiere non aveva tutto questo parlato da parte dei conduttori. Pessimi Ilary Blasi e Alvin. Canale 5 è riuscito a rovinare anche uno dei ricordi più belli della mia infanzia televisiva. Per me Eurogames finisce al primo gioco. (Instagram e Twitter 19 settembre 2019)

Tale e quale show: un programma al capolinea e non da oggi

La standing ovation del pubblico in studio e le lodi dei giudici di Tale e quale show a Tiziana Rivale che ha cantato male Skyfall interpretando malissimo Adele, non rendono un buon servizio ad un programma che ha bisogno di un po' di riposo eterno. L'unica cosa positiva della sua esibizione è che i truccatori anziché in Adele l'hanno trasformata in Gloria Guida. (Instagram e Twitter 20 settembre 2019)

Ulisse il piacere della scoperta contro Amici Celebrities

Due idee di televisione lontanissime inaugurano le sfide del sabato sera della stagione autunnale 2019. La tv che appassiona con il racconto di qualità contro la tv che annoia con meccanismi banali e ripetitivi. (Instagram e Twitter 21 settembre 2019)

Ho qualcosa da dirti condotto da Enrica Bonaccorti su TV8

L'apologia del dialogo per risolvere i problemi familiari, di coppia, di amicizia o per esaltare il valore della esternazione dei sentimenti. Tutto molto bello in quei 5 minuti davanti alle telecamere. La storia di questo bravo padre di famiglia è l'esempio di quando la tv, cercando di imporre modelli positivi, famiglie ideali e storie a lieto fine, fa la presuntuosa assumendosi "grandi" responsabilità che finiscono con i titoli di coda.

Perché questi due protagonisti di Ho qualcosa da dirti mi sembrano due attori? Perché i dialoghi mi sembrano così tanto scritti, parola per parola?

Enrica Bonaccorti se ne accorge e garantisce: "Qui solo persone vere! No perché lui sembrava un attore". Ah, ok. (Instagram 26 settembre 2019)

Mia Ceran: il grande brrr!

Climate Action: a Quelli che il calcio si sta scongelando persino Mia Ceran (22 settembre 2019)

La trasmissione "pubblicitaria" di Carlo Cracco su Rai 2

Carlo Freccero sul programma Nella mia cucina con Carlo Cracco: "non è da considerare come un programma di palinsesto ma come una trasmissione "pubblicitaria". E' un branded content, dura mezz'ora e solo per venti giorni." Rai 2 ridotta a brandelli content. (virgolettato tratto da @fqmagazineit intervista di @giuscandela) (Instagram 26 settembre 2019)

Troppa Fialdini

Il rimpasto di Rai 1 porta Francesca Fialdini alla conduzione di un programma domenicale in cui potrà dimostrare tutta la sua forza nel catturare i telespettatori deve solo mantenere la share di Mara Venier e battere Barbara D'Urso. L'intervista di Francesca Fialdini alla ministra Teresa Bellanova ha un difetto di fondo: esalta totalmente l'intervistata. "Un uomo da intervistare la prossima settimana?", Francesca Fialdini appoggia questa domanda alla ministra Bellanova che parte con l'esaltazione di Matteo Renzi come uomo e politico. Succede su Rai 1 ora che Renzi ha di nuovo in mano le sorti del governo.

Troppi applausi e troppa Francesca Fialdini. (Instagram 22 settembre 2019)

Francesca Fialdini ed il burlesque nel pomeriggio di Rai 1

Madri di famiglia regine del burlesque e la esaltazione della esposizione social di Justine Mattera. Il pomeriggio domenicale della Rai 1 della direttrice Teresa De Santis, con la conduttrice Francesca Fialdini più che compiaciuta.

Dopo le madri di famiglia regine del burlesque, la prossima settimana nel pomeriggio domenicale della Rai 1 della direttrice Teresa De Santis, ci saranno i padri di famiglia spogliarellisti, nel

programma condotto da Francesca Fialdini? (Instagram 29 settembre 2019)

Gemma Favia pure la domenica proprio no

Sono appena rientrato dopo aver visitato l'esposizione temporanea "Via Teulada 66, la tua Rai in dieci programmi che hanno fatto la storia". Un tuffo nella gloriosa storia Rai. Accendo la tv: su Rai 2 c'è Gemma Favia "star" di A tutta rete. Metto su Domenica Live. (Instagram 29 settembre 2019)

Bisciglia v/s De Filippi ad Amici Celebrities

Maria De Filippi fa "il cazziatone della vita" a Filippo Bisciglia. Lo ha stoppato dicendogli che aveva già parlato per 7 minuti. Con quella faccia defilippica di quando ti vuole dire che la devi far finita e basta. Poi lui è andato a cantare nero che più nero non si può. Insomma devi parlare quando e quanto dice lei. Eheheh! Ma c'era sotto qualcos'altro. Il primo cazziatone mi era sembrato esagerato, infatti poi c'è stato quello più grande perché si è permesso di contestare la produzione colpevole a suo dire di sfavorirlo nei tempi della battle. E lei: "Se dobbiamo litigare, litighiamo, non ho problemi". Il bello è che io ho considerato "cazziatone della vita" il primo che era quello "leggero" ma il tono era già pronto per il secondo quello tosto. Ormai la anticipo anche inconsapevolmente! E comunque questi due cazziatoni di Maria erano necessari: Amici Celebrities è troppo noioso.

Maria De Filippi dice a Filippo Bisciglia: "Io ti voglio bene. Da quanto ci conosciamo?... (risposta 8 anni) .. Se vogliamo litigare, litighiamo. Io non ho problemi". Perché ho la sensazione che per lui Amici Celebrities sarà un canto del cigno? (Instagram 28 settembre 2019)

Alberto Angela, la semplicità che ti cattura

Che gli vuoi dire ad Alberto Angela: racconta Leonardo Da Vinci con una semplicità che ti cattura. Fare programmi come Ulisse e Meraviglie presentandoli con successo di pubblico e di critica, il sabato in prima serata su Rai 1, è da numero 1 indiscusso. (Instagram 29 settembre 2019)

Skyline di SkyTg24 condotto da Francesca Baraghini. La puntata di esordio vista da Akio di Caro Televip.

Francesca Baraghini parte molto carica. Troppo. Si sente tanto la parte scritta. L'enfasi nel lancio del discorso di Greta Thunberg si poteva evitare.

È troppo presente e troppo legata al proprio filo conduttore e gli ospiti ne risentono.

E poi, parlare troppo velocemente anche quando non si ha la pressione dei tempi da tg è ingiustificabile.

Nei primi 25 minuti niente di interessante, nella parte sulla politica con ospiti Peter Gomez e Pippo Civati. Un approfondimento senza approfondimento. Francesca Baraghini non riesce a portare a casa niente di cui parlare domani.

La conduttrice è andata meglio, ma molto meglio, nel faccia a faccia con Giorgia. È riuscita a cambiare registro trattando varie tematiche soprattutto sociali tirando fuori una Giorgia persona e non personaggio. Bene. Ha lanciato il faccia a faccia con Giorgia dicendo: "Parliamo di Giorgia come forse non l'abbiamo mai ascoltata". Ed è stato davvero così. Brava. Faccia a faccia ricco, godibile, brillante, condotto con passione e bravura. Belli anche i momenti in cui la Baraghini ha declamato i versi delle canzoni. La poesia è una delle sue passioni.

Skyline di SkyTg24 ha un buon impianto generale. Il momento ? della puntata di esordio è stato quello dell'intervista-dialogo con Giorgia. La parte sulla politica, il momento meno significativo. È una "novità" che arricchisce l'offerta informativa. A me piace Francesca Baraghini. Anzi le voglio proprio bene. So che leggerà questi miei tweet. Lei sa che da me avrà sempre la sincerità da telespettatore e da blogger tv che la considera una delle migliori. Spero che il tempo che le dedico possa essere un contributo. (Instagram 24 settembre 2019)

Con Bianca Guaccero la tocco piano

Bianca Guaccero: sempre più insopportabilmente insopportabile (Instagram e Twitter 27 settembre 2019)

Pier Silvio escimi la Toffanin contro la Venier!

Perché Pier Silvio Berlusconi non ci mostra quanto è aziendalista Silvia Toffanin spostando Verissimo dalla certezza del sabato pomeriggio alla difficile sfida della domenica pomeriggio contro la Domenica In di Mara Venier? (Instagram e Twitter 28 settembre 2019)

Ezio Greggio a Striscia la notizia

Le battute di Ezio Greggio all'inizio di Striscia la notizia sono da buttare nell'umido perché fanno piangere (semicit. di Ezio Greggio che ha fatto questa "battuta" sul Milan). (Instagram e Twitter 30 settembre 2019)

Vite da copertina su TV8 con Elenoire Casalegno e Giovanni Ciacci

Nuova edizione di Vite da copertina con Giovanni Ciacci ed Elenoire Casalegno su TV8: il gossip non è mai stato raccontato in tv in modo così poco interessante.

Giovanni Ciacci: "quando facevo lo stylist". Adesso, purtroppo, fa la televisione. (Instagram e Twitter 30 settembre 2019)

Elenoire Casalegno chiama zuccherino Giovanni Ciacci, si piega in due dalle risate ad ogni battuta di Ciacci, fa il saluto da queen come Ciacci. Le manca solo di farsi il pizzetto turchese come Ciacci. Unica nota di rilievo del loro brutto Vite da copertina. Voto: zero. (Instagram e Twitter 1 ottobre 2019)

Ottobre

Perché Mediaset non si è giocata la carta Verissimo con Silvia Toffanin contro la Domenica In di Mara Venier?

[1 ottobre 2019 akio](#)

La seconda edizione di Domenica In con il ritorno alla conduzione di Mara Venier va a gonfie vele negli ascolti. In assenza di un competitor diretto forte. Mi chiedo: perché Canale 5 non contrappone a Domenica In un programma in grado di contrastare Rai 1 in quella fascia oraria? Me lo chiedo da quando questa estate sono stati presentati i palinsesti autunnali. Non essendo un manager televisivo di altissimo livello non riesco ad immaginare quale logica c'è nel lasciare totalmente campo libero alla concorrenza. Soprattutto per una tv commerciale, vuol dire rinunciare ad essere competitivi in uno spazio ambito dagli inserzionisti. Da blogger tv per passione, mi chiedo: perché Pier Silvio Berlusconi non si è giocata la carta Silvia Toffanin con il suo Verissimo? Il programma è uno dei marchi storici di Canale 5. Negli ultimi anni si è consolidato negli ascolti e Mediaset ha investito risorse importanti sia dal punto di vista produttivo che nella quantità di ospiti. Silvia Toffanin, che a me non piace nemmeno un po', ha trovato una dimensione che sembra piacere al pubblico interessato alle interviste ai personaggi dello spettacolo. La "nuova" Domenica In di Mara Venier vive di interviste ai personaggi dello spettacolo (con poche eccezioni). Lo stile delle due conduttrici, nonostante la differenza generazionale, ha un taglio familiare e anche la differenza generazionale si annulla, visto che Mara Venier sembra una giovincella e Silvia Toffanin sembra mia nonna per quanto è vecchio il suo stile di conduzione. Certo, lasciare la sicurezza del successo di sabato pomeriggio per affrontare la difficilissima sfida della domenica pomeriggio, sarebbe un azzardo. Però se andasse bene, sarebbe una consacrazione importante per un volto importantissimo di Canale 5 come Silvia Toffanin. Purtroppo per questa stagione i giochi sono fatti e Mara Venier continuerà, meritatamente ma indisturbata, a vincere la sfida degli ascolti contro una Canale 5 quasi spenta. Al massimo, per vedere chi fa più ascolti, posso sperare nella ospitata incrociata: Venier ospite di

Verissimo e Toffanin ospite di Domenica In. Almeno questo si può?

La prima puntata di Battute? di Rai 2 vista da Caro Televip
[2 ottobre 2019 akio](#)

Recupero su Rai Play la prima puntata di Battute? nell'orario in cui in origine avrebbe dovuto andare in onda su Rai 2. Dopo 1 minuto e 46 secondi posso dire che: finalmente il 2019 ci presenta un'idea televisiva vera. Una idea brillante. Il programma si segue bene anche se la sequenza di battute sulle notizie del giorno è molto incalzante e gli applausi dopo 4/5 battute disturbano. Vediamo se resisto per 20 minuti. "Predapp, la app di Casa Pound": battuta ? finora. Sono al minuto 5 e il programma va. Al minuto 8 finisce la prima sequenza di battute e sale sul palco uno degli umoristi, tale Tommaso, per il suo pezzo: fiacco. Riccardo Rossi entra in corsa alla conduzione: perfetto. Dopo la sequenza al tavolo, i rapidissimi interventi di 4 personaggi: dal barzellettiera all'ospite muto, dall'attore in promozione toccata e fuga all'umorista non giovane. Sugli schermi i vip ridono e partecipano con domande registrate. Funziona. Il genere di programma con il taglio da 20 minuti era nato giustamente per andare in onda alle ore 20 ed è stato spostato alle 23. Boh e pure mah. Io lo vedrò su Rai Play il giorno dopo alle ore 20 perché secondo me è quello l'orario giusto per il programma.

Ho recuperato su Rai Play le puntate del 2 e 3 ottobre di Battute? Cara @instarai2 è davvero un peccato sprecare questo programma in terza serata. (Instagram e Twitter 5 ottobre 2019)

Maledetti amici miei su Rai 2

Maledetti amici miei. Per la prima volta da quando è tornato a dirigere RaiDue dico chapeau al direttore pensionato Carlo Freccero.

La tv fatta così da 4 grandi attori e registi per me è già un capolavoro e renderà non vana questa direzione. Bravo Freccero. Sintonizzatevi su Rai 2 c'è la televisione come non la vedete da decenni e come probabilmente qualcuno di voi non l'ha mai vista.

Carlo Freccero ? s'inventa Maledetti Amici Miei: Haber+Veronesi+Papaleo+Rubini: cinema e teatro che fanno grande televisione.

Grazie Carlo Freccero. Grazie Rai 2 che bella serata mi state regalando. Viva la Rai! Questa è la mia Rai.

Maledetti Amici Miei ci dimostra la cosa più semplice del fare buona televisione: bisogna semplicemente essere bravi. Semplice.

Grandi show americani scanzateve proprio! Stasera Rai 2 over the top!

Io non sono più abituato a vedere in televisione tanto talento artistico tutto insieme:

Veronesi+Papaleo+Rubini+Haber+Sangiorgi+Buy+Verdone+Tortora+PaoloConte: cast stellare all'italiana.

L'intensità della Margherita di Cocciantè fatta da Alessandro Gaber Haber: da B R I V I D I!

La grande attesa per la sigla di chiusura di Giuliano Sangiorgi: sempre che nun je sarta er Whatsapp!

Gli aneddoti di Carlo Verdone patrimonio del cinema italiano.

Che bella Margherita Buy che fa televisione!!! Max Tortora in forma strepitosa.

Tutto bellissimo: cast, scenografia, ospiti, regia, band, scrittura. Stasera incantato davanti a Rai 2. Non c'è un minuto fiacco! Che ritmo, che varietà, che qualità, che bella televisione. L'attesa per la "sigla" finale di Giuliano Sangiorgi è stata ripagata alla grandissima. Un gioiello di programma: divertimento allo stato puro. Show di altissima qualità.

Maledetti Amici Miei è da binge watching: cara Rai 2 si potrebbe andare avanti fino a domani mattina? Grazie! (Instagram 4 ottobre 2019)

Marta Flavi a Uno Mattina in Famiglia

I consigli di Marta Flavi sui rapporti di coppia: a Uno Mattina in Famiglia, uno degli spazi più inutili della storia della televisione italiana. Roba che perfino Canale 5 non fa più dagli anni '90. Brutta tv firmata Rai 1. (Instagram 5 ottobre 2019)

Le Ragazze di Rai 3: il mio appuntamento fisso del sabato sera. Il live tweeting della prima puntata della stagione 3

[6 ottobre 2019 akio](#)

Mi riesce sempre più difficile affezionarmi, da telespettatore, ad un programma televisivo e, quando accade, torno a provare il piacere di aspettarne la messa in onda. **Le Ragazze** di Rai 3 è tornato con la terza stagione ed io che non ho perso una puntata della prima e della seconda stagione, ieri sera ero lì, a seguire i racconti delle protagoniste che come sempre sono state scelte con intelligenza per dare al telespettatore il mix unico di emozioni, passioni, ricordi, esperienze, sensazioni, dolori, delusioni, vittorie, felicità, rivincite e tutto quello che può dare la conoscenza delle vite vissute in differenti epoche.

Le Ragazze, è una produzione che ha avuto origine con due stagioni "tematiche" **Le Ragazze del '46** e **Le Ragazze del '68** e che aveva tutte le caratteristiche per consolidarsi nella struttura e raccontare tante, tantissime, altre vite di donne. A tre anni di distanza dal primo ciak, il programma affronta la sfida impossibile del sabato sera autunnale con la maturità e la consapevolezza di avere la qualità ed i contenuti per distinguersi e per offrire al proprio pubblico il piacere dell'attesa di un appuntamento televisivo settimanale. Da blogger tv negli anni ho scritto delle tante qualità tecniche e di contenuto del programma. Le ho ritrovate tutte ieri sera all'inizio della terza (quinta) stagione. Da telespettatore, so che per le prossime 5 prime serate del sabato, avrò un appuntamento fisso con **Le Ragazze**.

Il live tweeting del 5 ottobre 2019

La serenità e la pacatezza con cui Liliana racconta l'orrore della guerra e la terribile storia che ha colpito lei e la sua famiglia vittima della strage della Bettola [#leragazze](#) di Rai 3 [#leragazedelsabatosera 20:48 - 5 ott 2019](#)

[#leragazze](#) la nuova location del Museo della Zecca di Roma è bellissima e scenografia e fotografia sempre strepitose. [#leragazedelsabatosera 20:55 - 5 ott 2019](#)

Lina Sotis e l'anima ribelle della borghesia, raccontata con eleganza e decisione [#leragazze](#) [#leragazedelsabatosera 21:03 - 5 ott 2019](#)

Il racconto di Fernanda è tenerissimo [#leragazze](#) [#leragazedelsabatosera 21:11 - 5 ott 2019](#)

Fernanda "Io c'ho una fame che mi corre dietro con la Kawasaki". Le donne operaie hanno sempre un posto d'onore a [#leragazze](#) [#leragazedelsabatosera 21:17 - 5 ott 2019](#)

Fernanda Dell'Acqua pioniera della professione di stuntwoman del cinema italiano "Grazie a dio sono ancora qua". La scelta delle protagoniste e delle loro storie di [#leragazze](#) è sempre appassionante ed interessante [#leragazedelsabatosera 21:27 - 5 ott 2019](#)

L'anima circense non si perde mai. Fernanda prende la scimmia e la porta in ospedale al bambino malato che aveva espresso il desiderio di avere una scimmia e poi il racconto dei baci che la scimmia ha dato al bambino [#leragazze](#) [#leragazedelsabatosera](#)

Grandi show americani scanzatevi proprio! Stasera Rai 2 over the top!

Io non sono più abituato a vedere in televisione tanto talento artistico tutto insieme:

Veronesi+Papaleo+Rubini+Haber+Sangiorgi+Buy+Verdone+Tortora+PaoloConte: cast stellare all'italiana.

L'intensità della Margherita di Cocciante fatta da Alessandro Gaber Haber: da B R I V I D I!

La grande attesa per la sigla di chiusura di Giuliano Sangiorgi: sempre che nun je sarta er Whatsapp!

Gli aneddoti di Carlo Verdone patrimonio del cinema italiano.

Che bella Margherita Buy che fa televisione!!! Max Tortora in forma strepitosa.

Tutto bellissimo: cast, scenografia, ospiti, regia, band, scrittura. Stasera incantato davanti a Rai 2.

Non c'è un minuto fiacco! Che ritmo, che varietà, che qualità, che bella televisione. L'attesa per la "sigla" finale di Giuliano Sangiorgi è stata ripagata alla grandissima. Un gioiello di programma: divertimento allo stato puro. Show di altissima qualità.

Maledetti Amici Miei è da binge watching: cara Rai 2 si potrebbe andare avanti fino a domani mattina? Grazie!

Vite da copertina con Giovanni Ciacci ed Elenoire Casalegno: ennesimo flop di un programma "nuovo" di TV8

[6 ottobre 2019 akio](#)

Nuova edizione di [#vitedacopertina](#) con Giovanni Ciacci ed Elenoire Casalegno su [@TV8it](#) il gossip non è mai stato raccontato in tv in modo così poco interessante [#vdc 17:41 - 30 set 2019](#)

Giovanni Ciacci "quando facevo lo stylist". Adesso, purtroppo, fa la televisione [#vitedacopertina](#) [#vdc](#)

[17:49 - 30 set 2019](#)

[#vitedacopertina](#) la prima puntata condotta dalla coppia gossippara Giovanni Ciacci ed Elenoire Casalegno fa l'1.1% di share. Il programma però può crescere. Senza di loro. [#VDC 16:15 - 1 ott 2019](#)

[#vitedacopertina](#) con Giovanni Ciacci ed Elenoire Casalegno. Voto: zero [#vdc 18:05 - 1 ott 2019](#)

Elenoire Casalegno chiama zuccherino Giovanni Ciacci, si piega in due dalle risate ad ogni battuta di Ciacci, fa il saluto da queen come Ciacci. Le manca solo di farsi il pizzetto turchese come Ciacci. Unica nota di rilievo di un brutto [#vitedacopertina](#) [#VDC 18:17 - 1 ott 2019](#)

[#vitedacopertina](#) con la coppia gossippara Giovanni Ciacci ed Elenoire Casalegno ieri 0.9% di share. Dopo [#hoqualcosadadirti](#) con Enrica Bonaccorti, l'ennesimo programma flop per [@TV8it](#) che alza il suo ascolto medio solo grazie allo sport di Sky e a Borghese. [16:48 - 3 ott 2019](#)

Francesca Fialdini – Da noi a ruota libera Rai 1

Da noi a ruota libera, condotto da Francesca Fialdini la domenica dalle 17.30 alle 18.40 su Rai 1.

Share delle prime tre puntate: 13.4%, 12.7%, 13% (fonte davidemaggio.it). Francesca Fialdini sostiene bene il confronto con la concorrenza. Evidentemente ha un suo pubblico e funzionano lei e il programma. A me non piace ma tant'è. (Instagram 7 ottobre 2019)

Il bentornato di Caro Televip a Tv Talk

Su Rai 3 è ricominciato uno dei programmi più brutti della televisione italiana: Tv Talk.

Sconsigliatissimo da Caro Televip. (Instagram e Twitter 12 ottobre 2019)

Chiara Piotta Rassegna Stampa di SkyTg24

Ore 01.20: seguio per la prima e ultima volta la rassegna stampa di SkyTg24 condotta da Chiara

Piotta. Ho tutta un'altra concezione della rassegna stampa televisiva e della sua conduzione. (Instagram e Twitter 12 ottobre 2019)

Giovanna Botteri in Cina

Giovanna Botteri per 12 anni non mi ha dato una notizia dagli Usa che non conoscessi già e senza aggiungere niente che potesse interessarmi. Ora lo fa dalla Cina. Questa è la Rai che non mi piacerà mai. (Instagram e Twitter 12 ottobre 2019)

La Rai paga Giovanna Botteri per raccontarci la cavalcata sulla neve di Kim Jong-un (Instagram e Twitter 18 ottobre 2019)

Le Ragazze di Rai 3: la seconda puntata della stagione 3 nel live tweeting di Caro Televip

13 ottobre 2019 akio

Maria Perego la mamma di Topo Gigio. Il suo racconto di amore, passione, creatività, arte, cultura, storia della tv. Una anteprima straordinaria per la seconda puntata di [#leragazze](#) stagione 3. Le immagini dell' Ed Sullivan Show: Topo Gigio come i Beatles!

21:09 - 12 ott 2019

Lo studio della stagione 3 de [#leragazze](#) da standing ovation 21:16 - 12 ott 2019

Benedetta è scappata da casa a 7 anni ed ha comprato pure il biglietto con i soldi del salvadanaio altro che andare a cogliere i fagioli. Le storie de [#leragazze](#) che meraviglia! 21:20 - 12 ott 2019

[#leragazze](#) ogni storia un romanzo. Questo programma è semplicemente splendido. 21:22 - 12 ott 2019

Benedetta è scappata un'altra volta? Con 18.000 lire e andata a Milano e non è tornata più a asa. La mia macchina da scrivere me l'ha prestata un prete. Poi è rimasta a me. Aha! Aha! Aha! [#leragazze](#) 21:30 - 12 ott 2019

Maria Pia Di Meo la voce di Meryl Streep, Shirley Mac Laine, Audrey Hepburn, Julie Andrews, Jane Fonda, Barbra Streisand, Faye Dunaway. Na cosetta. Il suo racconto a [#leragazze](#) è unico. 21:34 - 12 ott 2019

Pochi, pochissimi, programmi della televisione italiana parlano della storia del lavoro femminile in Italia come fa [#leragazze](#) 21:36 - 12 ott 2019

Il racconto di Maria Pia Di Meo è bellissimo e poi quella voce; devo averla già ascoltata da qualche parte! [#leragazze](#) 21:46 - 12 ott 2019

La figlia di Benedetta era l'unica con la tutina rossa appena nata! [#leragazze](#) 21:47 - 12 ott 2019

Cara Benedetta, ci stiamo commovendo tutti sentendoti raccontare quello che hai dovuto passare come "ragazza madre". Sei una splendida madre e [#leragazze](#) ti stanno dando lo spazio che meriti come donna e madre. 21:50 - 12 ott 2019

[#leragazze](#) il programma della tv italiana che in questo momento vanta il più alto numero di imitazioni non riuscite 21:57 - 12 ott 2019

Gloria Guida conduttrice de [#leragazze](#) la sua passione per questo programma buca lo schermo.

[22:01 - 12 ott 2019](#)

Per guardare [#leragazze](#) ancora non ho cenato. C'ho una fame! [22:04 - 12 ott 2019](#)

Susanna Camusso che racconta il suo primo amore fatto di qualche bacio d'estate, solo a [#leragazze 22:17 - 12 ott 2019](#)

[#leragazze](#) finalmente anche Roberta se la gode dopo una infanzia ed una adolescenza difficili. Evviva Parigi! Evviva l'Inghilterra! [22:19 - 12 ott 2019](#)

Il viaggio di Roberta in Iran, Afghanistan, Pakistan. Altro che Salgari! [#leragazze 22:27 - 12 ott 2019](#)

La vita da hippie di Roberta tutta nella torta al cioccolato con l'hashish [#leragazze 22:34 - 12 ott 2019](#)

Roberta "Ho deciso di andare negli Stati Uniti... ho deciso di andare in Giappone". Lei prende e parte [#leragazze 22:45 - 12 ott 2019](#)

La dedizione alla vita sindacale di Susanna Camusso è ammirevole [#leragazze 22:46 - 12 ott 2019](#)

Ma quante vite ha vissuto Roberta Pedon? Che storie incredibili e straordinarie [#leragazze](#) è il programma perfetto per raccontarle [22:55 - 12 ott 2019](#)

Ginevra la ragazza del nuovo millennio di stasera de [#leragazze](#) racconta il dramma del tunnel della droga e per fortuna la rinascita grazie al lavoro della comunità di recupero di San Patrignano. "Mi sento libera e non permetterò a nessuno di togliermela" [23:03 - 12 ott 2019](#)

Le seconda puntata della stagione 3 de [#leragazze](#) come sempre con protagoniste e storie appassionanti ed interessanti. Un programma che entra di diritto nella storia di una rete importante come Rai 3. [23:12 - 12 ott 2019](#)

Senza Alberto Angela su Rai 1 e Amici Celebrities su Canale 5, [#leragazze](#) su Rai 3 volano all' 8.1% di share. [12:31 - 13 ott 2019](#)

Dreamsroad su Rai 1

Viaggiare con Dreamsroad (il sabato alle 11.30 su Rai 1) è scoprire, assaporare, immaginare, conoscere e sognare il viaggio nella sua essenza più profonda, quella di immergersi nella cultura, nella vita, nei sentimenti dei luoghi che visitiamo. Bella tv che ci fa belli. (Instagram 14 ottobre 2019)

Massimo Gramellini, la tv buonista che non fa bene alla tv [13 ottobre 2019 akio](#)

Massimo Gramellini è un po' il Checco Zalone del giornalismo italiano ma non credo ne possa raggiungere il quoziente intellettuale. Alle scuole elementari ho ascoltato pensierini più complessi, profondi e significativi dei suoi. E Rai 3 gli affida un programma per parlarsi addosso. Boh e pure mah. Nella mia televisione ideale sarebbe a casa a guardarla e non a farla, la televisione.

Imma Tataranni più che un Montalbano al femminile è una Catarella

Imma Tataranni: al netto della bravura di Vanessa Scalerà, Rai 1 va sul sicuro in continuità con Don Matteo e Montalbano. Evoluzione zero. (Instagram e Twitter 6 ottobre 2019)

Imma Tataranni: forse a Rai Fiction credevano di avere in mano un Montalbano al femminile. Invece hanno in mano solo un personaggio macchietta. In una fiction, se a fare la macchietta, le faccette e le battute è un personaggio secondario, ok, può risultare divertente e caratteristico ma se a farlo è il personaggio protagonista, dopo un po', non si regge. Più che Imma Tataranni a me sembra Imma Catarella. Eccessiva in tutto. Dopo due puntate già non ne posso più. (Instagram e Twitter 12 ottobre 2019)

Le Ragazze di Rai 3: la terza puntata della stagione 3 nel live tweeting di Caro Televip
20 ottobre 2019 akio

Stasera Gloria the woman in red Guida alla conduzione [#leragazze 20:57 - 19 ott 2019](#)

Isa Bellini: "Mia madre cuciva malissimo. Le asole di mia madre sembravano fichi secchi"
[#leragazze 20:48 - 19 ott 2019](#)

L'anteprima de [#leragazze](#) con Isa Bellini: un incanto di donna e di artista [20:53 - 19 ott 2019](#)

Quanto è fatto bene [#leragazze 21:07 - 19 ott 2019](#)

L'entusiasmo e la passione con cui Giannola racconta la sua vita riempie lo schermo [#leragazze 21:10 - 19 ott 2019](#)

La calligrafia bellissima di Vera; bellissima come lei [#leragazze 21:15 - 19 ott 2019](#)

Giannola che accarezza le sue botti di grappa e che racconta la sua prima distillazione. Uniche
[#leragazze 21:18 - 19 ott 2019](#)

Ma quante sono le donne Nonino? [#leragazze 21:24 - 19 ott 2019](#)

Il coraggio di Vera "la femmina straniera... la fimmina tinta" di lottare contro il boss nella Sicilia degli anni '60 [#leragazze 21:27 - 19 ott 2019](#)

La storia d'Italia raccontata da [#leragazze](#) è servizio pubblico di alta qualità. [21:31 - 19 ott 2019](#)

Il prime time del sabato con [#ulisse](#) e [#leragazze](#) la Rai sì que vales [21:44 - 19 ott 2019](#)

[#leragazze](#) Vera e Giannola: altre due vite straordinariamente affascinanti [21:48 - 19 ott 2019](#)

L'attacco delle storie di Michela e Valeria con la versione di Giorgia di Nessun dolore: amo
[#leragazze 21:57 - 19 ott 2019](#)

Michela Murgia: intelligenza e sincerità limpide [#leragazze 22:03 - 19 ott 2019](#)

La storia d'amore di Valeria e Fabiano: bellissima e straziante [#leragazze 22:09 - 19 ott 2019](#)

La playlist di sottofondo alle storie di Valeria e Michela: emozioni su emozioni [#leragazze 22:12 - 19 ott 2019](#)

Valeria: "Fabiano è sempre stato fissato con le rose. Fino alla fine è stato fissato con le rose"
[#leragazze 22:15 - 19 ott 2019](#)

Michela Murgia che gira le patate mentre la signora morosa firma la casella esattoriale. Io ancora a ridere! [#leragazze 22:20 - 19 ott 2019](#)

Marilisa e Veronica che invitano la famiglia la domenica e non fanno "le imbucate". Evviva [#leragazze 22:48 - 19 ott 2019](#)

[#leragazze](#) un racconto che puntata dopo puntata ti cattura. Appassionante come sa essere la televisione fatta con la voglia di dire qualcosa di importante e dirla bene. [22:54 - 19 ott 2019](#)

Francesca Baraghini alla conduzione di Skyline su SkyTg24

Francesca Baraghini stasera conduce Skyline di SkyTg24 in versione Pietro Ammicca: come e più di Gigi Proietti. (Instagram 7 ottobre 2019)

Skyline di SkyTg24 molto buono il primo blocco di stasera sulla politica. Carlo Bonini spiega bene tutto "come se lo dovessi spiegare ad un marziano appena giunto sulla Terra". Francesca Baraghini guida il programma con sicurezza: lo sente e lo fa suo. Ed ho come la sensazione che stasera non abbia mai ammiccato (Instagram 8 ottobre 2019)

Con gli ospiti alla sua destra, Francesca Baraghini conduce buona parte di Skyline di SkyTg24 di profilo che, con la sua caratteristica acconciatura, la fa sembrare una figura d'arte egizia.

Cara @skytg24 non funziona lo zoom della camera che fa il totale? (Instagram 19 ottobre 2019)

Francesca Baraghini e la conduzione di profilo: è la Nefertari delle news. Francesca Baraghini: la sua conduzione di profilo ormai è fisiologica. E sempre con la giacchetta rosa! (Instagram e Twitter 29 ottobre 2019).

Quando conduce fronte alla camera e non di profilo, Francesca Baraghini spacca! (Instagram e Twitter 7 novembre 2019)

Il Rocco Schiavone di Marco Giallini

Sta portando Rocco Schiavone nel Pantheon dei poliziotti della televisione italiana. (Instagram 16 ottobre 2019)

L'assedio di Daria Bignardi sul Canale Nove

è praticamente Le invasioni barbariche qualche anno dopo. Un tentativo di risuscitare un programma morto (Instagram 16 ottobre 2019)

Extravergine di Fox Life Italia con protagonista Lodovica Comello per la regia di Roberta Torre.

Annunciata come la Sex and the City alla milanese, dopo un esordio già disastroso con 22.000 telespettatori e lo 0.09% di share, la seconda messa in onda è crollata nell'abisso delle serie meno viste di sempre con 7.202 spettatori e 0.03% di share. Ma visto che il sottotitolo della serie è "il bello deve ancora venire", ieri la terza messa in onda ha fatto 4.707 telespettatori e lo 0.02% di share. Cara Roberta Torre, essere una regista di nicchia va bene, ma qui siamo a livello parenti e amici strettissimi. Non ho Sky e quindi non sono tra i pochissimi che la stanno seguendo. Certo, visti i numeri non posso non chiedermi qual è il problema di questa serie molto pubblicizzata dalle riviste femminili prima della messa in onda: la regia? La sceneggiatura? La tematica? I personaggi? La protagonista? Domande alle quali difficilmente potrò dare una risposta perché non credo che nessuna rete generalista gratuita avrà il coraggio di trasmetterla visto il mega flop che è stato sulla satellitare. Certo potrei ritrovarmela su Netflix o su Tim TV. Ma anche no. (Instagram 24 ottobre 2019)

Le Ragazze di Rai 3: la quarta puntata della stagione 3 nel live tweeting di Caro Televip

27 ottobre 2019

Carla scopre la lavatrice! [#leragazze 20:48 - 26 ott 2019](#)

La ricetta del pollo alla cacciatore scritta nella lettera dalla madre a Carla e lei ancora oggi le dice "Grazie mamma!" [#leragazze 20:51 - 26 ott 2019](#)

Lo stile e l'eleganza di Gloria Guida [#leragazze 20:57 - 26 ott 2019](#)

[#leragazze](#) si comincia con Emma e Sabrina e i miei Anni '80. E daje de playlist! [21:02 - 26 ott 2019](#)

L'attacco della storia di Emma con la mia band preferita degli anni '80: Huey Lewis and the News co' [#leragazze](#) me ce faccio er tatuaggio! [21:07 - 26 ott 2019](#)

Ha ragione Emma: negli anni '80 siamo stati ottimisti! [#leragazze](#) è vero! Uscivamo tutte le sere! [21:11 - 26 ott 2019](#)

[#leragazze](#) Emma Marcegaglia che mette in riga Silvio Berlusconi [21:24 - 26 ott 2019](#)

Sabrina Salerno è una delle icone più solide degli anni '80 italiani [#leragazze 21:27 - 26 ott 2019](#)

Cara Sabrina, ti garantisco che quel capezzolo ci stava bene nel video! E quanno ce vo'! Ce vo'! [#leragazze 21:29 - 26 ott 2019](#)

[#leragazze](#) Emma Marcegaglia e la sua vita da madre e presidente della confindustria. [21:35 - 26 ott 2019](#)

Io pazzo di Samantha Fox [#leragazze 21:39 - 26 ott 2019](#)

[#leragazze](#) bellissimo il confronto tra le storie di Emma Marcegaglia e Sabrina Salerno. Questo è un programma fatto con tutti i sentimenti e tanta professionalità. [21:42 - 26 ott 2019](#)

La vita in orfanotrofio raccontata da Nicoletta "Non ho imparato niente. Ho imparato solo a difendermi a sfamarmi e ad evitare i soprusi" [#leragazze 22:02 - 26 ott 2019](#)

L'infanzia in orfanotrofio di Nicoletta [#leragazze](#) non ha paura di raccontare anche storie particolarmente dure. [22:13 - 26 ott 2019](#)

Nicoletta Yeeeeeh i tuoi occhi sono fari abbaglianti! [#leragazze 22:22 - 26 ott 2019](#)

Finalmente Nicoletta si è tolta la paura degli uomini! Evviva! [#leragazze 22:26 - 26 ott 2019](#)

Una prima volta fantastica! Nicoletta se l'è proprio meritata! [#leragazze 22:28 - 26 ott 2019](#)

L'italiano parlato da Paola Gassman: è proprio trasgressivo questo programma [#leragazze 22:32 - 26 ott 2019](#)

Martina restauratrice senza frontiere [#leragazze](#) italiane, quelle belle [22:42 - 26 ott 2019](#)

Anche stasera sei donne si sono raccontate condividendo con i telespettatori molto del loro privato così ricco di significato. Grazie a tutte [#leragazze 22:48 - 26 ott 2019](#)

Martina, Nicoletta, Emma, Sabrina, Paola, Carla e Gloria, ieri hanno fatto il 6.1% di share nel prime time del sabato. In rapporto ai costi di chi ha fatto il 30% di share, è un 6% che vale un 30%. [#leragazze 10:33 - 27 ott 2019](#)

Rai 1 interrompe la stagione di Dreamsroad: una pessima scelta

[27 ottobre 2019 akio](#)

Pessima scelta di palinsesto di Rai 1: troncata la stagione 2019 di Dreamsroad composta da 12 episodi, trasmettendone 6 a gennaio 2020. Chi fa i palinsesti non sa che è un programma il cui racconto ha bisogno della continuità sviluppata in 12 episodi. Rai 1 aveva un solo programma buono il sabato mattina e lo interrompe a metà serie. Scelte di palinsesto che allontanano il telespettatore fidelizzato. Incredibile ma Rai 1.

Aspettando Viva Rai Play di Fiorello: un pensiero per i telespettatori di Rai 1

[28 ottobre 2019 akio](#)

Cari telespettatori di Rai 1 no, Fiorello il suo nuovo programma Viva Rai Play non lo fa sulla vostra rete preferita. La usa solo per qualche giorno per farsi pubblicità e poi se ne va su RaiPlay a fare il moderno.

Secondo Fiorello e i grandi geni del marketing televisivo fare 5 puntate di 15 minuti in access prime time su Rai 1 servirebbe a portare i telespettatori su RaiPlay? A Fiore, i telespettatori di Rai 1 su Rai Play manco cor teletrasporto ce li porti!

Claudia Adamo su RaiNews24

Meteo di RaiNews 24: Claudia Adamo mi piace. Ottima esposizione, tono sobrio, gestualità ed espressioni del volto adeguate, elegante. È il genere di conduzione che prediligo per le previsioni del tempo. Ha un curriculum di altissimo livello ed ha una esperienza professionale che si vede e si sente. Fa tanto piacere vederla in Rai. Il meteo con lei è garanzia di qualità delle informazioni. (Instagram 30 ottobre 2019)

La mia passione per Valeria Solarino che legge "L'amicizia secondo... a Maledetti amici miei"

Valeria Solarino leggimi le bollette del gas, della luce, del telefono, il resoconto annuale del mutuo e mi sembreranno poesie d'amore (Instagram e Twitter 18 ottobre 2019)

Valeria Solarino leggimi le istruzioni della dichiarazione dei redditi e mi sembreranno pagine di letteratura di viaggio verso il più dolce dei luoghi d'amore. (Instagram e Twitter 25 ottobre 2019)

Valeria Solarino leggimi la classifica di Serie A della stagione 80/81 e il gol di Turone mi sembrerà in fuorigioco (1 novembre 2019)

Novembre

Panicucci e God save the Queen

God save the queen in un servizio sulla casa reale britannica e per Federica Panicucci è "la musica quella classica". Chissà se sa che è un inno nazionale. È una delle peggiori conduttrici in onda sulla televisione generalista italiana. Infatti fa la tv commerciale del mattino in un programma che è un riempitivo e nulla più. Se almeno riuscisse a trovare un nuovo consulente per la sua immagine, sarebbe guardabile per quei pochi secondi in cui si fa zapping e si ha la sfortuna di capitare su Mattino Cinque. (Instagram 1 novembre 2019)

Quanto mi piacciono Vieni da me, Detto fatto e le relative conduzioni

Vieni da me e Detto Fatto con le relative conduzioni di Caterina Balivo e Bianca Guaccero: io lontano anni luce dal daytime pomeridiano di Rai 1 e Rai 2. (Instagram e Twitter 1 novembre 2019)

Un pregio di Uomini e Donne

Uomini e Donne è il promo perpetuo alla vita da single (Instagram e Twitter 1 novembre 2019)

Celentano a Verissimo

La apparizione a Verissimo di Adriano Celentano è l'ennesimo autogol di Pier Silvio Berlusconi. Dieci minuti di nulla assoluto che ci hanno mostrato un mito in difficoltà che cerca di salvare Adrian, il più grande flop della sua carriera. (Instagram 2 novembre 2019)

La tv italiana si merita Tv Talk

La brutta tv italiana merita di essere "analizzata" da un bruttissimo programma come Tv Talk (Instagram e Twitter 2 novembre 2019)

Domenica In del 3 novembre 2019 vista da Caro Televip su Instagram

La "tassa" Maria De Filippi a Domenica In: cara Rai 1, si potrebbe pagare in un'unica soluzione

ospitando lei anziché tutti i suoi pargoli televisivi preferiti? Grazie.

Dopo lo spazio esagerato che Mara Venier ha dato ad Alberto Urso mi auguro che diventi uno che se la tira e non vada più ospite a Domenica In.

Ho capito perché Canale 5 non mette il Verissimo di Silvia Toffanin contro la Domenica In di Mara Venier: sarebbe impossibile avere ospiti differenti.

Paola Turci live in Fatti bella per te momento molto bello.

A Domenica In, Imma Tataranni salta la fase di beatificazione e diventa santa subito.

Cara Rai 1, si potrebbero avere i Maledetti amici miei tutte le domeniche a Domenica In? Troppo ?

Con l'arrivo di Massimo Gramellini per me Domenica In finisce qui.

I promo di Viva Rai Play

Non se ne può veramente più di questi promo di Viva RaiPlay con Fiorello più truccato di Malgioglio (Instagram e Twitter 3 novembre 2019)

Viva RaiPlay: i primi 15 minuti su Rai 1 visti da Caro Televip

Su RaiPlay ci sono i primi 15 minuti spezzettati in pillole da 4/5 minuti e tutte con 3 spot a precederle. Azz! Sarebbe questa la grande novità della Rai? A Mediaset lo fanno da quando esiste internet!

Prima di Viva RaiPlay, Rai 1 si sta giocando tutti i promo Rai da qui all'eternità. Ed in più un mega blocco pubblicitario che nemmeno prima del Festival di Sanremo.

I ballerini che hanno aperto il programma, sono stati scartati da Italia's Got Talent?

Beh sì a Fiorello gli piace vincere facile con Giorgia che però scivola sulla presentazione dello showman ribattezzandolo "il Sergio Mattarella dell'intrattenimento". Cari autori di Viva RaiPlay il capo dello Stato meglio lasciarlo stare.

Un Fiorello così non si vedeva dai tempi della Valtur.

Anna e Marco di Dalla fatta da Fiorello, Mengoni e Calcutta. Pochi giorni fa i Maledetti Amici Miei l'hanno fatta meravigliosamente bene.

Altro che Viva Rai Play.

Fiorello dice che i social diranno: "tutto qua?" E chi sono io per contraddirlo? Caro Fiorello, Viva RaiPlay è tutto qua? Anche se il programma non può essere giudicato da questa versione di 15 minuti su Rai 1. È solo un promo. La prima impressione però è che l'impianto dello show ha gli anni degli studi di via Asiago.

La cosa più triste del programma è il tentativo, non riuscito, di voler far sembrare megagalattico lo studiolo radiofonico dentro un palazzo antico al centro di Roma. Sembra il palcoscenico del Bagaglino. Solo che quello era più grande!

Dei primi 15 minuti su Rai 1 salvo solo la voce dall'alto del "dirigente Rai" e Giorgia e Fiorello in Don't go breaking my heart dal bar al palcoscenico passando per corridoi e scale con coreografie top: b e l l i s s i m o #vivaraiplay visto sullo smartphone su Rai Play (per questo il post è così in ritardo) (Instagram e Twitter 4 e 5 novembre 2019)

Le ragazze di Rai 3: l'ultima puntata della stagione 3 nel live tweeting di Caro Televip 10 novembre 2019 akio

Elena non sapeva giocare a tennis ma è sul campo da tennis che ha conquistato il marito [#leragazze 21:53 - 9 nov 2019](#)

Sua maestà l'annunciatrice Rosanna Vaudetti stasera è una de [#leragazze 21:55 - 9 nov 2019](#)

Elena Marinucci che canta

"Maschietti non state qui a guardare, a casa ci sono i piatti da lavare!" grazie a tutti coloro che si sono battuti per la legge sul divorzio! [#leragazze 22:04 - 9 nov 2019](#)

Uno dei sorrisi più belli e dei volti più eleganti della storia della televisione italiana: Rosanna Vaudetti [#leragazze 22:11 - 9 nov 2019](#)

Renata in sanatorio per la tubercolosi. La storia vera d'Italia raccontata come solo [#leragazze](#) sa fare [22:15 - 9 nov 2019](#)

Gloria Guida è il volto de [#leragazze](#) un programma fatto di tantissime storie e di tantissimi volti femminili uno più bello dell'altro. [22:20 - 9 nov 2019](#)

Quanto ci mancherà [#leragazze](#) ? Molto ma è giusto che un programma abbia un suo ciclo e le 5 puntate della stagione 3 sono state tutte ricchissime come sempre. Sono certo che vedremo anche la stagione 4. [22:19 - 9 nov 2019](#)

Le annunciatrici Rai facevano un corso e l'avete sentito cosa e quanto studiavano? La grande, grandissima, scuola Rai [#leragazze 22:27 - 9 nov 2019](#)

[#leragazze](#) stagione 3: cinque puntate bellissime. BELLISSIME! [22:30 - 9 nov 2019](#)

Caro [@AnnunciatriciTV](#) stasera la Rai grazie a [#leragazze](#) sta raccontando la figura delle annunciatrici televisive come meritano! Evviva! Tanto io lo do che ritorneranno in Rai![22:29 - 9 nov 2019](#)

Splendida Rosanna Vaudetti a colori con Corrado! [#leragazze 22:38 - 9 nov 2019](#)

Il lavoro femminile uno dei grandi temi de [#leragazze 22:40 - 9 nov 2019](#)

"Vaudetti annunci perfetti!" by Alberto Sordi. Lo slogan che Rosanna ancora porta giustamente con orgoglio [#leragazze 22:45 - 9 nov 2019](#)

Renata "picchettara" ai cancelli della fabbrica che rimpiange gli anni in cui ha lavorato come operaia [#leragazze 22:59 - 9 nov 2019](#)

A [#leragazze](#) l'ultimo annuncio di Rosanna Vaudetti a Carramba che sorpresa: da un'idea di [@giovannincasa 23:05 - 9 nov 2019](#)

Cecilia Gasdia che canta Popoff [#leragazze](#) è un programma troppo avanti! [23:08 - 9 nov 2019](#)

Immane la disco music a [#leragazze](#) perfetta sul racconto di Cecilia Gasdia! [23:10 - 9 nov 2019](#)

Noi che siamo stati in discoteca negli anni '80 ringraziamo [#leragazze 23:20 - 9 nov 2019](#)

Cecilia Gasdia che "le fa tutte" dopo Montserrat Caballé [#leragazze 23:26 - 9 nov 2019](#)

Che meraviglia Cecilia Gasdia al piano in Vissi d'arte, vissi d'amore, non feci mai male ad anima viva! [#leragazze 23:33 - 9 nov 2019](#)

La battaglia di Renata Corbi per la legge che ha consentito alle donne l'accesso ai corpi militari e poi il sogno realizzato in prima persona. Per prima! [#leragazze](#)

Nota*** mi scuso con Debora Corbi che per tutto il live tweeting ho chiamato Renata (forse perché si è detta fan di Renato Zero).

Cecilia Gasdia: "Per fare la cantante lirica ci vuole la salute ed un carattere d'acciaio" [#leragazze 23:43 - 9 nov 2019](#)

Questa ultima puntata chiude in maniera perfetta la splendida stagione 3 de [#leragazze 23:45 - 9 nov 2019](#)

La battaglia di Renata Corbi per la legge che ha consentito alle donne l'accesso ai corpi militari e poi il sogno realizzato in prima persona. Per prima! [#leragazze 23:38 - 9 nov 2019](#)

Con Zingarina inizia l'ultimo racconto dell'ultima puntata della stagione 3 [#leragazze](#) un brivido l'ho sentito [23:47 - 9 nov 2019](#)

[#leragazze](#) finisce la stagione 3:

un altro bellissimo capitolo di Rai 3 scritto da questo programma [23:51 - 9 nov 2019](#)

[#leragazze](#) si è conclusa la stagione 3: complimenti a Rai 3 per aver rischiato nel prime time del sabato autunnale. Applausi alla produzione, a Gloria Guida, alle protagoniste e a tutti coloro che hanno lavorato a questo eccellente programma. W la bella tv! [00:00 - 10 nov 2019](#)

È finito [#leragazze](#) su Rai 3, Rai 1 mi ha interrotto [#dreamsroad](#) e lo riproporrà a gennaio, [#maledettiamicimiei](#) sta per finire e tra un po' finirà anche [#battute](#) poi dice che uno smette di guardare la tv. [00:24 - 10 nov 2019](#)

[#leragazze](#) chiude la sua terza stagione con 1.068.000 spettatori e il 5.6% di share (in piena media, una garanzia per Rai 3) nel prime time del sabato sera in cui Canale 5 con Tu si que vales lascia le briciole alle altre reti e Rai 1 fa l'11.5% con un film. [10:34 - 10 nov 2019](#)

Battute? su Rai 2

Battute? è un ottimo format che secondo me verrà venduto molto bene all'estero dove la tv umoristica di qualità è apprezzata come merita. Emanuela Fanelli: splendida. (Instagram e Twitter 7 novembre 2019)

Il ritorno di Adrian su Canale 5

Ahaha! È tornato Adrian un po' di coerenza. A questo punto va difeso il prodotto indipendentemente dagli ascolti. Il progetto originale era questo? E allora mandatelo in onda e fregatevene del calo di ascolti difendendo la scelta iniziale. È marketing! (Instagram e Twitter 7 novembre 2019).

Che tristezza Adriano Celentano costretto a ricorrere a Bonolis, Conti, Scotti, Chiambretti e Giletti per risollevare il suo flop su Canale 5. Un talk show che rinnega totalmente il progetto [#adrian](#) Adriano Celentano canta. [#adrian](#) è morto.

Far raccontare la storia del piccolo Adriano Celentano da Maria De Filippi fa fare ad Adrian un passo evolutivo significativo: da cartone animato a C'è posta per te. Povero Celentano quanto j'è costa sto flop! (Instagram e Twitter 14 novembre 2019)

Da oggi Viva Rai Play si può vedere solo su Rai Play: il digital divide by Rai Radio Televisione Italiana

11 novembre 2019 akio

Un pensiero affettuoso ai telespettatori non digitalizzati di Rai 1 che da stasera non potranno seguire il loro amato Fiorello che va a fare un varietà normalissimo su RaiPlay, una piattaforma in streaming. Boh e pure mah.

Caro AD Rai Fabrizio Salini, non credi che da stasera la Rai sarà un esempio di digital divide trasmettendo il nazional-popolare Viva RaiPlay di Fiorello solo su RaiPlay? Quanti italiani non potranno seguirlo?

La Rai Radio Televisione Italiana erige il muro del digital divide con gli abbonati non digitalizzati che non possono seguire in diretta Viva RaiPlay. E complimenti a Fiorello che così sì che entra nella storia... del digital divide by Rai.

Intanto su Rai 1 va in onda Mini Viva RaiPlay: tre minuti con il meglio di...
Una mega presa per il cuculo!

Che pianto! Cosa non si fa per due spicci di audience e per giustificare un programma che di nuovo non ha nemmeno il titolo. Il pezzo con il giornale sta al milionesimo passaggio!

TV Talk e Le ragazze

Parlando del programma Le ragazze di Rai 3, Tv Talk ha dimostrato ancora una volta tutti i suoi limiti di programma che si vanta di fare analisi sulla tv.

Bravissima Gloria Guida! Io sono un fan de Le ragazze e non sono "pubblico femminile altolocato". Cara Silvia Motta di Tv Talk.

Tv Talk ha parlato de Le ragazze in modo assolutamente insufficiente. Per fortuna Gloria Guida ha fatto la annotazione sul tipo di pubblico che ha (tra cui me). Ho guardato Tv Talk per vedere come parlava de Le ragazze. Completamente deluso, cambio canale perché questa per me non è "analisi sulla tv". (Instagram 9 novembre 2019)

Smetto di guardare tutti i programmi di Rai 2 (fino a che non mi passa, se mi passa) per il trattamento ricevuto da telespettatore fan di Maledetti amici miei

[12 novembre 2019 akio](#)

Rai 2 ha interrotto la messa in onda del giovedì di Maledetti amici miei a due puntate dal termine. Il programma stava andando malissimo negli ascolti scendendo fino al 3.5% in prima serata. È un programma di qualità e andava difeso fino alla fine, indipendentemente dagli ascolti. La Rai ha colto "l'occasione" del ritorno di Adrian su Canale 5 al giovedì per interrompere la messa in onda di Maledetti amici miei che avrebbe dovuto saltare una sola settimana e andare in onda lunedì 18 novembre 2019 al termine del gameshow inguardabile Stasera tutto è possibile. Oggi Giovanni Veronesi in un tweet ha scritto: "ALLORA E' UFFICIALE. LE ULTIME DUE PUNTATE DI MALEDETTI AMICI MIEI ANDRANNO IN ONDA IL 25 NOVEMBRE E IL 2 DICEMBRE PER DUE LUNEDI DI FILA". Da telespettatore fan di Maledetti amici miei mi sento trattato con poco rispetto dalla Rai. Ho scritto via Ufficio Stampa all'amministratore delegato Fabrizio Salini:

"Nessuna logica di coordinamento palinsesti e nemmeno gli ascolti bassi giustificano il trattamento riservato ai telespettatori affezionati a Maledetti amici miei. Rai 2 non mi merita".

E quindi inizio la mia protesta. Nonostante sia uno dei migliori programmi del 2019, non lo guarderò più e non regalerò a Rai 2 il mio live tweeting. Non se lo merita. La Rai 2 che trasmette il "meglio di" Stasera tutto è possibile invece di ritrasmettere subito Maledetti amici miei dopo la inaccettabile pausa, non mi merita. Smetto di seguire tutti i programmi di Rai 2 e non recupererò nemmeno l'ottimo Battute? su RaiPlay finché non mi passa, se mi passa. Caro AD Rai Fabrizio Salini, mi pesa tantissimo rinunciare a Battute? ma smettere di guardare tutta Rai 2 è l'unico strumento di protesta che ho per il trattamento riservatomi da telespettatore fan di Maledetti amici miei. Un caro saluto a tutta la squadra di Battute? mi dispiace ma non vi seguirò più né in seconda/terza/quarta serata né su Rai Play. Smetto di guardare tutti i programmi di Rai 2 finché non mi passa. Se mi passa.

Intitolare a Luciano Rispoli la Sala A della sede Rai di via Asiago 10. Una proposta sacrosanta fatta da Fiorello e Mariano Sabatini oggi a Viva Raiplay

[16 novembre 2019 akio](#)

Viva Luciano Rispoli! Così Fiorello oggi a Viva RaiPlay ha lanciato, ospitando Mariano Sabatini che da anni chiede alla Rai un riconoscimento per Rispoli, l'idea di intitolare la Sala A della sede di via Asiago 10 a Luciano Rispoli. Una proposta giustissima.

Caro AD Rai Fabrizio Salini, si può portare in cda questa proposta? È anche la storia della Rai che ve lo chiede!

Ho apprezzato molto la sensibilità e la signorilità di Fiorello nel lanciare questa proposta. Intitolare la sala A di via Asiago 10 a Luciano Rispoli, darebbe ulteriore lustro alla già nobile sede storica della radio italiana.

Me lo auguro da telespettatore appassionato cresciuto con Parola mia nella tv del pomeriggio di Rai 1. La storia in Rai di Luciano Rispoli merita questo prestigioso riconoscimento.

Social tv: un dialogo tra Caro Televip ed il “fake” Maury Kostanzo. Tema un mio tweet all’AD Rai Salini sui troppi Amici di Maria De Filippi a Domenica In

17 novembre 2019 akio

Su Twitter ho scritto:

Caro AD Rai Fabrizio Salini via @Raiofficialnews non sarebbe il caso che qualcuno ai piani alti di viale Mazzini si rendesse conto che #DomenicaIn ospita troppi cantanti usciti da Amici di Maria De Filippi? Uno dei principali programmi della concorrenza.

Il “fake” @MauryKostanzo mi ha risposto: “Mamma mia, quanto sei esagerato. Peccato”.

Poi mi ha bloccato.

Io ho scritto:

“Essere bloccato dal “fake” più celebre di Maurizio Costanzo dopo il mio tweet all’AD Rai Fabrizio Salini sulle troppe presenze di Amici di Maria De Filippi a #DomenicaIn è una delle prove che ho centrato “il problema” ”

A questo punto @MauryKostanzo mi ha sbloccato ed io ho twittato:

“Il “fake” più celebre di Maurizio Costanzo mi ha sbloccato (evidentemente avvisato da qualche amico di Maria De Filippi) per scrivermi questo! Ovvero invitando Rai e Mediaset a perseguirmi per questo tweet! ” (quello che inizia con Caro Ad Rai...”)

Quindi c’è stato questo dialogo.

MauryKostanzo: “Non hai centrato proprio niente. Ti ho bloccato perché sono stufo di leggere commenti simili. Rai e Mediaset si occupassero di perseguire quelli che, anche qui sui social, condividono minuti e minuti dei loro programmi per raccattare qualche like”.

Akio: “Io non ho bisogno di raccattare nessun like. Come ti permetti? Perseguire? Rai e Mediaset dovrebbero perseguirmi? Io esprimo opinioni difese dalla Costituzione della Repubblica Italiana. Libere opinioni senza insultare e istigare a perseguire!”

MauryKostanzo: “Ma mica era riferito a te, non condividi video. Anzi, sei uno dei pochi che scrive senza mai insultare nessuno. Volevo sottolinearti come i problemi seri sono questi, non gli ospiti di Domenica In...”

Akio: “Beh allora perché mi hai temporaneamente bloccato? Perché hai scritto quelle cose in risposta al mio? La comunicazione ha una sua grammatica e sintassi. “Non mi riferisco a te” lo dovevi scrivere prima!”

MauryKostanzo: “Ti ho risposto così per farti capire che i problemi che vanno segnalati alla Rai non sono certo gli ospiti “Mariani” a Domenica In, ma cose più serie...”

Akio: “Non si capiva dalla risposta che ti riferivi a cose più serie da segnalare all’AD Rai (cosa che peraltro faccio spesso) è stato “il blocco” immediato che mi ha fatto inequivocabilmente capire che l’avevi con me”

Akio: “Ti perdono Maury, però la prossima volta esprimimi meglio e non bloccarmi dopo un post “contro” Maria De Filippi”

MauryKostanzo: “Buona serata”

Akio: “A te”

Poi ha cancellato tutte le sue risposte a questo dialogo .

Ed io gli ho scritto: “Caro @MauryKostanzo ma hai cancellato le tue risposte post blocco? E poi mi

auguri buona serata? Ma si fa così?".
Silenzio.

Domenica In con Mara Venier può fare a meno di me

Caro AD Rai Fabrizio Salini, non sarebbe il caso che qualcuno ai piani alti di viale Mazzini si rendesse conto che Domenica In ospita troppi cantanti usciti da Amici di Maria De Filippi? Uno dei principali programmi della concorrenza. (Instagram e Twitter 17 novembre 2019)

Anche oggi un amico di Maria De Filippi di troppo a Domenica In e non posso non pensare ai tanti bravi artisti che non hanno spazio su Rai 1 scelte che mi allontanano sempre di più dalla domenica pomeriggio della rete ammiraglia con falla della Rai. (Instagram e Twitter 17 novembre 2019)

Caro AD Rai Fabrizio Salini, oltre agli amici di Maria De Filippi, non ci sono altri giovani cantanti usciti dai tanti concorsi canori che ci sono in Italia meritevoli di avere uno spazio nella Domenica In di Mara Venier? (Instagram e Twitter 17 novembre 2019)

A chi come me non piace Amici di Maria De Filippi non può piacere la Domenica In di Mara Venier di quest'anno che ospita in continuazione i cantanti usciti dal programma di Canale 5 concorrente di Rai 1. Questa non è la mia Rai. Questa non è la mia domenica pomeriggio televisiva. Questa non è la mia Domenica In. Per me la Domenica In 2019/20 finisce qui. (Instagram e Twitter 17 novembre 2019)

La Domenica In di Mara Venier al 20% di share. Un successo meritatissimo (anche se in assenza di concorrenza diretta) per la sua professionalità, bravura e passione. Non per certe scelte di ospiti e contenuti, per le quali può fare a meno di me come telespettatore e come blogger tv. (Instagram 18 novembre 2019)

Raffaella Mennoia autrice di Uomini e Donne...

Se, uscito di senno, mi presentassi ai casting di Uomini e Donne rinsavirei dieci secondi dopo aver parlato con l'autrice Raffaella Mennoia. Ammazza quanto è antipatica nei dieci secondi in cui lancia i casting del programma su La5! Cìà! (Instagram 19 novembre 2019)

Chiara Paduano: RaiNews24

Ok, dopo Maledetti Amici Miei, un po' di notizie ma solo perché c'è Chiara Paduano alla conduzione del tg di mezzanotte di RaiNews24 e poi a nanna. (Instagram e Twitter 4 ottobre 2019)

Chiara Paduano molto brava anche nella conduzione della Rassegna stampa "Domani in prima" di Rai News24 (Instagram e Twitter 19 novembre 2019)

The Crown stagione 3 su Netflix

Che meraviglia tornare a casa, avere voglia di guardare una bella serie e riprendere la stagione 3 di The Crown che sto centellinando perché è un prezioso bene rifugio dalla brutta tv generalista in chiaro. Olivia Colman eredita il ruolo di una Claire Foy perfetta con la classe e la bravura cristallina di un premio Oscar, di una Coppa Volpi, di un Golden Globe, di un Premio Bafta come attrice protagonista. Bravissima. The Crown stagione 3: non delude già dall'episodio 1. Questa serie è un diamante con tantissime sfaccettature. Da binge watching, come le precedenti due stagioni. (Instagram e Twitter 17 e 19 novembre 2019)

Fake la fabbrica delle notizie con Valentina Petrini su Nove

L'idea di verificare l'attendibilità delle notizie è interessante. La applicazione dell'idea con questo programma è decisamente poco interessante. Bocciatissimo. (Instagram 21 novembre 2019)

I dati su Viva Rai Play pubblicati da Italia Oggi il 16/11/2019

Complimenti a Fiorello a Salini e a tutta RaiPlay ! Viva RaiPlay va peggio non solo di Uomini e Donne e Le Iene ma è anche superato da Il paradiso delle signore, Un passo dal cielo ed è 8 volte

meno visto rispetto a Il collegio. Il digitale non premia Fiorello al 15° (q u i n d i c e s i m o) posto tra i programmi più visti sui device. ? Non tutta la stampa è appecoronata. ? Applausi a Claudio Plazzotta di Italia Oggi (Instagram e Twitter 21 novembre 2019)

Memo su Pier Silvio Berlusconi

Pier Silvio Berlusconi: l'amministratore delegato e vice presidente Mediaset che manda in onda Live Non è la D'Urso. (Instagram e Twitter 25 novembre 2019)

Laura Tangherlini: rassegna Stampa RaiNews24

Laura Tangherlini conduce la rassegna stampa di RaiNews24 con un lungo, lunghissimo, bla bla bla. Due ospiti che ce li hai a fare? Boh e pure mah.(Instagram e Twitter 27 novembre 2019)

A proposito di Viva Rai Play con Fiorello

C'è qualcuno che sull'autobus, in ufficio, in fila alla posta o alla cassa di un supermercato ha sentito persone parlare di Viva RaiPlay e di quello che sta facendo Fiorello su RaiPlay? Chiedo per un amico a cui non risulta. Se fosse l'ultimo show prima dell'addio alle scene di Fiorello, allora potrei considerarlo un successo. (Instagram e Twitter 27 novembre 2019)

Dicembre

1 dicembre 2019 akio

In arte Ornella Vanoni su Rai 3: e torno a seguire un programma della tv generalista con piacere.

Domani è un altro giorno: Ornella Vanoni, una sensualità da brividi

Pino Strabioli bravissimo, in punta di piedi ma concretissimo, al cospetto di una grandissima Ornella Vanoni.

Pino Strabioli: "Con una ragione di più ha iniziato a scrivere la sua musica". Ornella Vanoni: "I miei testi. Magari scrivessi musica. Non sono mica Lady Gaga" Ornella sei un mito! "Devo trovare delle badanti che rollano". Firmato Ornella Vanoni.

Da fan di Mina dico che "La musica è finita" fatta da Ornella Vanoni è imbattibile.

In una tv che fa solo santini ed esalta presunti artisti, il racconto televisivo di Pino Strabioli ha la forza della verità, senza fronzoli ma "solo" tanta sostanza e oggettiva qualità.

Il racconto bellissimo di una interpretete straordinaria della musica leggera italiana.

Brava Rai 3: un programma da Rai 1, se Rai 1 sapesse ancora fare Rai 1.

È proprio bello seguire un programma televisivo bello.

Un racconto ricchissimo di sfumature e con tante, tantissime splendide canzoni interpretate in modo sublime da una Ornella Vanoni straordinaria. Bravo Pino Strabioli e brava Rai 3.

È uno di quei giorni che... la Rai è imbattibile.

Giovanna Botteri: la pensione è lontana, purtroppo

Conduttrice Tg3: "Diamo la linea a Giovanna Botteri da Pechino". Con lei come corrispondente, la

Rai ci inondava di servizi dagli Stati Uniti, adesso dalla Cina. Risultato? Oggi come ieri, cambio immediatamente canale. (Instagram e Twitter 1 dicembre 2019)

Viva RaiPlay di Fiorello su RaiPlay:uno scambio di opinioni tra la telespettatrice-fan Lorena Maggio ed il telespettatore-blogger tv Akio.

7 dicembre 2019akio

Su Twitter Lorena Maggio, fan di Fiorello e follower di Caro Televip, all'annuncio che mancano 6 puntate alla fine di Viva RaiPlay, ha scritto:

“Nooooooo non lo direee le ultime sei puntate e poi noi che faremo???!???”

@Fiorello ♥♥♥♥ Siiiiiiiiiiii devi continuare @vivaraiplay #VivaRaiPlay #Fiorello @RaiPlay”

Lorena è una fan che, alle mie tante critiche a Fiorello e al progetto Viva Rai Play, ha sempre risposto con il massimo rispetto per le mie opinioni e continua a seguirmi per le altre cose che scrivo sulla tv.

Dunque, come si fa tra persone che si scambiano opinioni le ho risposto e ne è venuto fuori un dialogo che riporto qui su Instagram perché rappresenta un esempio di ciò che io intendo per social tv.

Akio: “Farai come milioni, milioni, milioni, milioni, milioni e milioni di telespettatori italiani che non hanno visto #vivaraiplay vittime del digital divide e di cui a @Fiorello non è importato nulla”.Lorena Maggio:

Akio: “Mi dispiace Lorena, ma è quello che penso. Il digital divide è una cosa seria. C'è una larghissima parte di popolazione che non può permettersi la smart tv. Un servizio pubblico deve mettere a disposizione di tutti gli show che costano tanto e sono popolari.

Lorena Maggio: ” Non serve avere una SmartTv, (io dalla mia per esempio non riesco a vederlo) basta un cellulare o un tablet che oggi abbiamo tutti, chi non ce l'ha? Per cui ritengo che non sia niente di così grave. ”

Akio: “Il numero di smartphone non c'entra nulla con il digital divide. Bisogna avere una fibra e un contratto, bisogna avere i giga! Non lo vedi con la prepagata ricaricata con 4 giga per i Whatsapp! Lo streaming di uno show come #VivaRaiPlay non è per tutti!

Lorena Maggio: “Giusta osservazione, mi era sfuggita... Su questo devo darti ragione”.

Akio: “Sono convinto che dopo questo esperimento tecnologico (secondo me non riuscito) lo show sarà ritrasmesso in chiaro. Un @Fiorello in Rai, con tutti gli ospiti che ha avuto, non può essere spreco così”.

Akio: ” Il fatto poi che non sia visibile su tutte le smart tv è la sconfitta più grande di Fiorello che avrebbe dovuto farsi garante del funzionamento di RaiPlay per tutti!”

Grazie a Lorena Maggio per questo scambio fatto anche di “mi piace” e “retweet” reciproci.

Antonella Clerici e le Tagliatelle di nonna Pina cantate come non mai

Ieri nella finale dello Zecchino d'oro, Antonella Clerici ha cantato Le tagliatelle di nonna Pina come non mai. Nella sua gioia, tanto non detto. E ho detto tutto. (Instagram e Twitter 8 dicembre 2019)

Dico no a Diletta Leotta a Sanremo

Caro Amadeus, portare Diletta Leotta al 70° Festival della Canzone Italiana di Sanremo come conduttrice sarebbe una scelta artistica sbagliata. È un'edizione storica del più importante programma musicale e televisivo italiano. Non perdere l'occasione di scegliere di meglio. E quando dico di meglio penso ad esempio a Serena Rossi. (Instagram e Twitter 8 dicembre 2019)

Giorgia Rossi e la “gaffe” “record di cazzo”

Giorgia Rossi non ha fatto una gaffe. È che parla così male che non si capiscono le parole che dice. Se ve ne siete accorti solo adesso non capite un cazzo. (Instagram e Twitter 11 dicembre 2019)

L'ennesima intervista di Massimo Giletti a Matteo Salvini a Non è l'Arena su La7

Matteo Salvini ormai sta a Massimo Giletti come Mauro Corona sta a Bianca Berlinguer (Instagram e Twitter 15 dicembre 2019)

Liberi Tutti, quello che serve a Rai Play

Liberi Tutti su Rai Play: una cosa da Rai Play! Visto ep1 ed è una serie da binge watching.

Divertente ed intelligente come il primo Boris. Caro AD Rai Fabrizio Salini, quello che serve a Rai Play è questo! (Instagram e Twitter 15 dicembre 2019)

Mario Giordano intervista Matteo Salvini a Fuori dal coro su Rete 4

In confronto a Mario Giordano che intervista Matteo Salvini, Emilio Fede che intervistava Silvio Berlusconi è da Premio Pulitzer postumo. (Instagram e Twitter 17 dicembre 2019)

Viva RaiPlay di Fiorello su RaiPlay: il podcast "definitivo" di Akio di Caro Televip

[14 dicembre 2019 akio](#)

Link al podcast su IGTV di Caro Televip

https://www.instagram.com/tv/B6EGdMRIINN/?utm_source=ig_web_copy_link

La seconda storia della prima puntata di La porta dei sogni di Rai 1 è stata particolarmente brutta

[21 dicembre 2019 akio](#)

La seconda storia della prima puntata de La porta dei sogni di Rai 1 è stata particolarmente brutta. Una ragazza italiana s'innamora via social media di un ragazzo indiano. Il programma realizza il suo sogno di farglielo incontrare. La ragazza sale la scala che la conduce alla porta del sogno, la apre e si ritrova in India. Passeggia estasiata nel caos del traffico indiano, nei vicoli, nei mercatini e qui viene "rapita" da una ragazza indiana che la conduce nel negozio dei tessuti dove le viene confezionato un sari. Dopodiché viene truccata all'indiana e così è pronta per essere portata al cospetto dell'amato, non senza prima aver fatto un balletto con coreografia in stile Bollywood. La ragazza italiana "ora che sono vestita da perfetta indiana" si sente pronta per il primo incontro in carne ed ossa con l'amato. Il ragazzo viene introdotto con una sequenza in cui vestito completamente di bianco fa la figura del principe con un incedere regale che lo pone un bel po' al di sopra del concetto di semplice ragazzo che incontra una semplice ragazza. La percezione che ho avuto è di una rappresentazione di un Maharaja che incontra la sua prediletta (Sì, io sono il tuo re", le dice!). Il format prevede il ritorno in studio con il passaggio attraverso la porta che annulla lo spazio e le distanze e la ragazza italiana vestita ancora da indiana per continuità filmica è al centro dello studio pronta al secondo incontro con il suo "principe" indiano. Lui scende le scale stavolta tutto vestito di grigio scuro e la bacia appassionatamente. Poi fa un gesto umile e romantico inginocchiandosi per la promessa d'amore eterno, rendendomi il finale meno amaro. C'era proprio bisogno di mettere in scena il primo incontro in quel modo? La ragazza italiana in trasferta indiana, non poteva rimanere in jeans e maglietta e lui non poteva presentarsi vestito casual anziché da Maharaja? Quando gli autori fanno queste scelte, la tv è davvero al suo minimo.

La porta dei sogni con Mara Venier su Rai 1: la prima impressione

Mara Venier nell'anteprima ci urla che La porta dei sogni "è un programma meraviglioso!!!!". Alzare tantissimo l'asticella delle aspettative è, di solito, un errore.

Mara Venier arriva ultima tra quelli che si sono avventurati a rifare il Dove sei? di Enzo Tortora.

Solo Raffaella Carrà e Maria De Filippi ce l'hanno fatta ad esserne all'altezza e quest'ultima oggi è

insuperabile.

Con la sceneggiata Bollywoodiana Mara Venier tenta di superare la sua amica Maria De Filippi facendo la esterna internazionale. Certo trasformare in indiana la ragazza italiana non è proprio una idea brillantissima.

Con la ragazza a cui Bocelli regalò una canzone che lo incontra dopo trent'anni direi che per quanto mi riguarda La porta dei sogni finisce qui. È un programma "vecchio come il cucco". (Instagram 20 dicembre 2019)

Un selfie di qualità di Fabio Fazio

Per quelli che esaltano la qualità degli ospiti di Fabio Fazio: eccolo mentre si fa un selfie con Belen. (Instagram e Twitter 22 dicembre 2019)

Striscia la notizia e l'ennesimo tapiro a Diletta Leotta

Striscia la notizia regala una visibilità esagerata a Diletta Leotta consegnandole il tapiro d'oro nella puntata della vigilia di Natale. La domanda è una sola: ma perché io stavo guardando Canale 5 la vigilia di Natale? Boh e pure mah. (Instagram e Twitter 24 dicembre 2019)

La prova del cuoco: perché è un programma così brutto

Come è stato possibile far diventare La prova del cuoco un programma così brutto? Semplice: è bastato rivoluzionario e, soprattutto, affidarne la conduzione ad Elisa Isoardi. (Instagram e Twitter 27 dicembre)

Paolo Fox e il suo cagnolino

Torno a guardare Rai 2 dopo un mese e mezzo. Incappo ne I fatti vostri nel momento in cui Paolo Fox dice: "il mio cagnolino è vergine ascendente vergine. Ha sempre qualcosa da fare". Posso tornare a fare a meno di Rai 2. (Instagram e Twitter 27 dicembre 2019)

Eleonora Daniele sempre più spesso su Blob

La presenza di Eleonora Daniele a Blob è ormai quasi fissa. E non è un bene; per Blob. (Instagram e Twitter 27 dicembre 2019)

Sport Mediaset ancora nel segno di Giorgia Rossi: peccato

Emozioni di sport 2019: Sport Mediaset chiude l'anno con Giorgia Rossi e da quello che leggo inizierà il prossimo sempre nel segno di Giorgia Rossi. Una testata che ha poco da dire sceglie la conduttrice perfetta per dire male anche quel poco. (Instagram e Twitter 28 dicembre 2019)

Gli ascolti de La porta dei sogni con Mara Venier su Rai 1

La porta dei sogni di Rai 1 inizia con il 14.4% di share. Mara Venier si è presa il rischio di lasciare la comfort zone della sua domenica pomeriggio andando in prime time con un programma sulle emozioni per nulla emozionante e vecchio come il cucco. Risultato: flop. (Instagram 21 dicembre 2019)

La Porta dei Sogni spostato al sabato fa il 14.3% di share (14.4% la prima puntata) in concorrenza con la replica dello show di Al Bano (11.4%). L'ennesima porta sbattuta in faccia alla dirigenza di Rai 1 che vuole fare emotainment senza avere Maria De Filippi. (Instagram 29 dicembre 2019)

Francesca Barberini: Cuochi e dintorni su Alice TV

Francesca Barberini è una garanzia: torno dopo oltre un anno a riguardare un suo programma, Cuochi e dintorni su Alice Tv, e ritrovo la sua conduzione professionale, gradevole e di grande qualità. (Instagram e Twitter 30 dicembre 2019)

Come consuetudine dal 2004, nell'ultimo post dell'anno, decreto, a mio più che sindacabile giudizio, il Caro Televip...



Il Caro Televip 2019 è... il cast di **Maledetti amici miei**: Alessandro Haber, Rocco Papaleo, Sergio Rubini, Giovanni Veronesi, Max Tortora e Margherita Buy.

Protagonisti del miglior show dell'anno ma megaflop di ascolti su Rai 2, il cui pubblico preferisce Il Collegio e Stasera tutto è possibile. Esempio della tv di qualità che muore perché la maggioranza dei telespettatori non sa più cosa sia la tv di qualità.

*** 7 gennaio 2020, documento elettronico non destinato alla vendita, distribuito gratuitamente ai lettori del Blog carotelevip.net, dell'account Twitter [@carotelevip](https://twitter.com/carotelevip) e del profilo Instagram [@akiocarotelevip](https://www.instagram.com/akiocarotelevip)